

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 03-08-2017

## SUD

CITTÀ DI SALERNO	03/08/2017	12	<a href="#">Ancora roghi alle Ferriere e a San Vito</a> <i>Redazione</i>	5
CRONACHE DI CASERTA	03/08/2017	7	<a href="#">Incubo roghi, i 5 Stelle riprendono l'iniziativa di protesta sui territori</a> <i>Redazione</i>	6
CRONACHE DI CASERTA	03/08/2017	11	<a href="#">Rogo sul Tifata, continuano le indagini</a> <i>Redazione</i>	7
CRONACHE DI CASERTA	03/08/2017	17	<a href="#">Commissione sismica, c'è l'elenco dei professionisti</a> <i>Redazione</i>	8
CRONACHE DI CASERTA	03/08/2017	22	<a href="#">Sversamenti, incendi e degrado: la calda estate tra le vie di Arienzo</a> <i>Redazione</i>	9
CRONACHE DI CASERTA	03/08/2017	22	<a href="#">Rifiuti e roghi, esposto alla commissione</a> <i>Danio Gaeta</i>	10
CRONACHE DI NAPOLI	03/08/2017	5	<a href="#">Palazzo Penne, l'immobilità che uccide</a> <i>Mario De Angelis</i>	11
CRONACHE DI NAPOLI	03/08/2017	7	<a href="#">Incubo roghi, i 5 Stelle riprendono l'iniziativa di protesta sui territori</a> <i>Redazione</i>	12
MATTINO CIRCONDARIO SUD	03/08/2017	31	<a href="#">Nuovo incendio sul Faito, dieci ettari distrutti</a> <i>Ilenia De Rosa</i>	13
MATTINO NAPOLI	03/08/2017	26	<a href="#">Se per Zanichelli la mafia esiste soltanto a Napoli = Se la mafia esiste solo a Napoli</a> <i>Francesco Durante</i>	14
QUOTIDIANO DEL SUD	03/08/2017	5	<a href="#">Clima rovente: gli animali sono sotto stress</a> <i>Redazione</i>	16
QUOTIDIANO DEL SUD	03/08/2017	9	<a href="#">E' grande emergenza fiamme in tanti Comuni = Fiamme e fuoco sull'Irpinia</a> <i>Redazione</i>	17
QUOTIDIANO DEL SUD	03/08/2017	10	<a href="#">Incendi, Bianchino chiede lo stato di calamità naturale</a> <i>Redazione</i>	18
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA COSENZA	03/08/2017	17	<a href="#">Piromane arrestato dalla polizia</a> <i>Redazione</i>	19
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA COSENZA	03/08/2017	22	<a href="#">Despar danneggiata da un incendio</a> <i>Stefania Sapienza</i>	20
ROMA	03/08/2017	4	<a href="#">"Bollino rosso", il Comune attiva servizio di assistenza</a> <i>Redazione</i>	21
ROMA	03/08/2017	5	<a href="#">Le conseguenze di "Lucifero" Record di accessi al Cardarelli</a> <i>Redazione</i>	22
ROMA	03/08/2017	11	<a href="#">Ex mercato ortofrutticolo, trovato un cadavere Intere aree abbandonate</a> <i>Redazione</i>	23
ROMA	03/08/2017	24	<a href="#">Presidio dei pompieri contro i roghi tossici</a> <i>Redazione</i>	24
ROMA	03/08/2017	30	<a href="#">Rogo sul Faito e black out elettrico fino alla Costiera</a> <i>Redazione</i>	25
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	03/08/2017	31	<a href="#">Allevamenti colpiti dalla siccità: sono a rischio i capi di bestiame</a> <i>A.m.</i>	26
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	03/08/2017	35	<a href="#">Infiltrazioni, commissione d' accesso al Comune = Dopo le intimidazioni a Mamone controlli a tappeto a Fabrizia</a> <i>Francesca Onda</i>	27
GAZZETTA DEL SUD COSENZA	03/08/2017	21	<a href="#">Incendiario arrestato dalla polizia a Vaglio Lise</a> <i>Redazione</i>	28
GAZZETTA DEL SUD COSENZA	03/08/2017	28	<a href="#">A Piana dei venti le fiamme hanno minacciato le abitazioni</a> <i>Anna Russo</i>	29
GAZZETTA DEL SUD REGGIO CALABRIA	03/08/2017	20	<a href="#">Tra incendi e crisi idrica ecco un' estate da incubo</a> <i>Redazione</i>	30
GAZZETTA DEL SUD REGGIO CALABRIA	03/08/2017	20	<a href="#">Giornate bollenti, l' Asp vara il piano di emergenza</a> <i>E.d.</i>	31
GAZZETTA DI BARI	03/08/2017	45	<a href="#">Incendio in abitazione causato dallo scoppio di batteria per auto</a> <i>Redazione</i>	32
MATTINO	03/08/2017	8	<a href="#">Latina, rogo doloso nella baraccopoli: muore un ucraino</a> <i>Marco Cusumano</i>	33
MATTINO AVELLINO	03/08/2017	25	<a href="#">Arpac tra Sabato e Calore in secca, i tecnici a piedi sul fronte del fuoco</a> <i>Gianni Colucci</i>	34
MATTINO BENEVENTO	03/08/2017	23	<a href="#">Sannio, torna l'incubo dei roghi = Caldo e vento, il Sannio avvolto dalle fiamme</a> <i>Maria Tangredi</i>	35
MATTINO CASERTA	03/08/2017	22	<a href="#">Protezione civile per Caserta nessun rinforzo = Antincendio nessun rinforzo da Provincia e Comunità</a> <i>Enzo Mulieri</i>	36

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 03-08-2017

MATTINO CASERTA	03/08/2017	26	<a href="#">Di nuovo in azione i piromani sulla strada che porta a Pignataro</a> <i>Antonio Borrelli</i>	37
MATTINO CIRCONDARIO NORD	03/08/2017	30	<a href="#">Montagna spaccata, secco no alla chiusura</a> <i>Alessandro Napolitano</i>	38
MATTINO CIRCONDARIO NORD	03/08/2017	31	<a href="#">Vigili del fuoco presidio fisso contro i roghi</a> <i>Maria Rosaria Ferrara</i>	39
MATTINO SALERNO	03/08/2017	27	<a href="#">Prigioniero tra le fiamme anziano grave al Cardarelli</a> <i>Katiuscia Stio</i>	40
NUOVA DEL SUD	03/08/2017	4	<a href="#">"Mezzi e strumenti carenti per le emergenze Ma ci sono 20 direttori delle operazioni"</a> <i>Redazione</i>	41
NUOVA DEL SUD	03/08/2017	5	<a href="#">"Mai incendi di queste dimensioni"</a> <i>Redazione</i>	43
NUOVA DEL SUD	03/08/2017	5	<a href="#">"Luce sinistra dietro gli interminabili incendi"</a> <i>Redazione</i>	44
NUOVA DEL SUD	03/08/2017	11	<a href="#">Bucaleto, un bonus a chi va via</a> <i>Redazione</i>	45
QUOTIDIANO DELLA BASILICATA	03/08/2017	5	<a href="#">Clima rovente: gli animali sono sotto stress</a> <i>Redazione</i>	46
QUOTIDIANO DELLA BASILICATA	03/08/2017	10	<a href="#">A Potenza il caldo batte tutti i record</a> <i>Redazione</i>	47
QUOTIDIANO DELLA BASILICATA	03/08/2017	15	<a href="#">Emergenza incendi Grido di Viggianello</a> <i>Redazione</i>	48
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA CATANZARO	03/08/2017	5	<a href="#">Clima rovente: gli animali sono sotto stress</a> <i>Redazione</i>	49
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA CATANZARO	03/08/2017	5	<a href="#">In undici verso lo stato di calamità</a> <i>Redazione</i>	50
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA CATANZARO	03/08/2017	16	<a href="#">Sia data massima diffusione per l'app della Protezione Civile</a> <i>Francesca Giampà</i>	51
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA CATANZARO	03/08/2017	22	<a href="#">Il circolo di Forza Italia all'attacco: fallimento del sindaco e del gruppo</a> <i>Franco Lagana'</i>	52
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA REGGIO CALABRIA	03/08/2017	18	<a href="#">Va a fuoco un rudere sul viale Amendola l'occupante, un senzatetto, era appena uscito</a> <i>Francesco Creazzo</i>	53
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA REGGIO CALABRIA	03/08/2017	26	<a href="#">Revisore dei conti, consiglio diviso</a> <i>Simona Gerace</i>	54
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA VIBO VALENTIA	03/08/2017	22	<a href="#">Intimidazioni a Salvatore Mamone chiesto un consiglio straordinario</a> <i>Redazione</i>	55
QUOTIDIANO DI BARI	03/08/2017	6	<a href="#">Lotta agli incendi nel bosco Difesa Grande: convenzione tra Comune e Arif</a> <i>Redazione</i>	56
QUOTIDIANO DI BARI	03/08/2017	12	<a href="#">Temperature alte ma nessun caldo record in provincia</a> <i>Redazione</i>	57
REPUBBLICA BARI	03/08/2017	4	<a href="#">Rogo di luglio alle porte di Brindisi la Forestale: "Rfi non aveva pulito"</a> <i>Redazione</i>	58
REPUBBLICA BARI	03/08/2017	4	<a href="#">Stato di calamità per l'acqua il mano sarà dimezzato = Siccità, è emergenza dimezzato il grano Puglia nella lista nera</a> <i>Antonio Di Giacomo</i>	59
REPUBBLICA NAPOLI	03/08/2017	7	<a href="#">Il caldo non da tregua è assalto al Cardarelli = Pronto soccorso del Cardarelli più 30 per cento di accessi</a> <i>Redazione</i>	61
SANNIO QUOTIDIANO	03/08/2017	3	<a href="#">Terremoto, Mattarella: Ancora tanti passi da fare con velocità</a> <i>Redazione</i>	62
SANNIO QUOTIDIANO	03/08/2017	3	<a href="#">Sms per il terremoto spariti, ancora una bufala</a> <i>Redazione</i>	63
SANNIO QUOTIDIANO	03/08/2017	5	<a href="#">Rogo distrugge escavatore su un cantiere</a> <i>Redazione</i>	64
SANNIO QUOTIDIANO	03/08/2017	5	<a href="#">Selfie m carcere, rimosso direttore = Selfie in carcere, rimosso il direttore</a> <i>Angela Tretola</i>	65
SANNIO QUOTIDIANO	03/08/2017	11	<a href="#">Sicità. dichiarato lo stato di calamità</a> <i>Redazione</i>	66
meteoweb.eu	02/08/2017	1	<a href="#">- Caldo: afa e temperature africane in Molise - Meteo Web - - - -</a> <i>Redazione</i>	67
meteoweb.eu	02/08/2017	1	<a href="#">- Caldo in Puglia: picchi 42.5 gradi a Cerignola (Foggia) - Meteo Web - - - -</a> <i>Redazione</i>	68
ansa.it	02/08/2017	1	<a href="#">Incendi: P. Civile, 27 interventi aerei - Cronaca</a> <i>Redazione</i>	69

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 03-08-2017

ansa.it	02/08/2017	1	<a href="#">Caldo torrido non lascia il Molise - Notizie - Molise</a> <i>Redazione</i>	70
ansa.it	02/08/2017	1	<a href="#">Caldo:P.Civile Puglia, picchi 42,5 gradi - Puglia</a> <i>Redazione</i>	71
corrieredelmezzogiorno.corriere.it	02/08/2017	1	<a href="#">Puglia, ? allerta caldo ?Picchi di 42,5 gradi?</a> <i>Redazione</i>	72
ilmattino.it	03/08/2017	1	<a href="#">Notte di fuoco alle spalle della discarica di Chiaiano: sopralluoghi in corso</a> <i>Redazione</i>	73
quotidianodipuglia.it	02/08/2017	1	<a href="#">Grosso incendio tra macchia e uliveti, ristorante minacciato dalle fiamme</a> <i>Redazione</i>	74
bari.repubblica.it	02/08/2017	1	<a href="#">Afa, ? Cerignola la citt? pi? calda della Puglia&amp;#x3a; il termometro supera i 42 gradi</a> <i>Redazione</i>	75
bari.repubblica.it	02/08/2017	1	<a href="#">Brindisi, incendio distrusse 30 ettari di vegetazione. I forestali accusano&amp;#x3a; "Colpa di Rfi"</a> <i>Redazione</i>	76
baritoday.it	02/08/2017	1	<a href="#">Sequestrato un lussuoso residence</a> <i>Redazione</i>	77
baritoday.it	02/08/2017	1	<a href="#">San Girolamo, il giardino Triggiani trasformato in discarica dagli incivili Bari 2 agosto 2017</a> <i>Redazione</i>	78
baritoday.it	02/08/2017	1	<a href="#">San Girolamo, riapre il giardino Triggiani</a> <i>Redazione</i>	79
baritoday.it	02/08/2017	1	<a href="#">Bandiere rovinare sulla facciata del Municipio II, la segnalazione del M5S</a> <i>Redazione</i>	80
baritoday.it	02/08/2017	1	<a href="#">Ragazzina di 15 anni stuprata al porto da cinque ragazzi</a> <i>Redazione</i>	81
baritoday.it	02/08/2017	1	<a href="#">Minorenne violentata al porto, il Comune si costituisce parte civile Bari 2 agosto 2017</a> <i>Redazione</i>	82
baritoday.it	02/08/2017	1	<a href="#">Trentasette anni fa la strage di Bologna, corona d&amp;#039;alloro per ricordare le vittime</a> <i>Redazione</i>	83
baritoday.it	02/08/2017	1	<a href="#">Trentasette anni fa la strage di Bologna, Decaro: "Atto ignobile e impossibile da dimenticare"</a> <i>Redazione</i>	84
basilicata24.it	02/08/2017	1	<a href="#">Il cuore del Pollino brucia da quattro giorni</a> <i>Redazione</i>	85
campanianotizie.com	02/08/2017	1	<a href="#">Ilside, Moronese: paghino tutti responsabili</a> <i>Redazione</i>	86
infosannio.wordpress.com	02/08/2017	1	<a href="#">M5S, Salvatore Micillo (Comm. Ambiente Camera dei Deputati) lancia iniziativa social #bastaroghi: "Perché la difesa dell'ambiente non va in?vacanza!"</a> <i>Redazione</i>	87
infosannio.wordpress.com	02/08/2017	1	<a href="#">Salvini finalmente è sulla giusta?strada</a> <i>Redazione</i>	88
irpinia24.it	02/08/2017	1	<a href="#">Avellino &amp;#8211; Le alte temperature coincidono con numerosi incendi di bosco, sterpaglie e macchia mediterranea</a> <i>Redazione</i>	89
irpinia24.it	02/08/2017	1	<a href="#">Montemiletto &amp;#8211; Auto in fiamme</a> <i>Redazione</i>	90
irpinia24.it	02/08/2017	1	<a href="#">Montoro &amp;#8211; Chiesto lo stato di calamità per gli incendi sul monte Salto</a> <i>Redazione</i>	91
irpinia24.it	02/08/2017	1	<a href="#">Bisaccia &amp;#8211; Mini campo scuola della Protezione Civile</a> <i>Redazione</i>	92
napoli.repubblica.it	02/08/2017	1	<a href="#">Ceneri, sterpaglie e lo scheletro di una casa: la collina di via Petrarca due settimane dopo l'incendio - 1 di 1 - Napoli - Repubblica.it</a> <i>Redazione</i>	93
napoli.repubblica.it	02/08/2017	1	<a href="#">Incendi in Irpinia, gravi danni: il fuoco minaccia le case a Lapio</a> <i>Redazione</i>	94
napoli.repubblica.it	02/08/2017	1	<a href="#">Incendi in Irpinia: le fiamme minacciano Lapio - 1 di 1 - Napoli - Repubblica.it</a> <i>Redazione</i>	95
napoli.repubblica.it	03/08/2017	1	<a href="#">Bus prende fuoco su raccordo Avellino-Salerno, salvati 30 passeggeri - 1 di 1 - Napoli - Repubblica.it</a> <i>Redazione</i>	96
napoli.repubblica.it	03/08/2017	1	<a href="#">Bus dei musicisti in fiamme, tragedia sfiorata sul raccordo Avellino-Salerno</a> <i>Redazione</i>	97
salernonotizie.it	02/08/2017	1	<a href="#">Felitto, prova a spegnere incendio ma è travolto dalle fiamme</a> <i>Redazione</i>	98

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 03-08-2017

salernonotizie.it	02/08/2017	1	Capaccio Paestum: ordinanza di chiusura dei percorsi comunali nella pineta <i>Redazione</i>	99
corriereditaranto.it	02/08/2017	1	CC, servizio coordinato a largo raggio. Risultati operativi <i>Redazione</i>	100
corriereditaranto.it	02/08/2017	1	La Puglia nella morsa del caldo, bollino rosso fino a sabato <i>Redazione</i>	101
foggiatoday.it	02/08/2017	1	Incendio a San Marco in Lamis: ragazzi salvati dai vigili del fuoco <i>Redazione</i>	102
InterNapoli.it	02/08/2017	1	Istituito il presidio dei pompieri a Giugliano, il sindaco Poziello: Centrale operativa contro i roghi - InterNapoli.it <i>Redazione</i>	103
occhiodisalerno.it	02/08/2017	1	Lasciano il rubinetto aperto e si svegliano con la casa allagata <i>Redazione</i>	104
occhiodisalerno.it	02/08/2017	1	Un rogo lungo strada Cesarano, forse causato da sigaretta. <i>Redazione</i>	105
occhiodisalerno.it	02/08/2017	1	Frana a San Rufo, la Regione stanZIA 200mila euro <i>Redazione</i>	106
occhiodisalerno.it	02/08/2017	1	Le montagne di Scala bruciano, manca l'acqua per spegnerle <i>Redazione</i>	107
occhiodisalerno.it	02/08/2017	1	Capaccio, ordinata la chiusura al transito dei tracciati pedonali nella pineta <i>Redazione</i>	108
occhiodisalerno.it	02/08/2017	1	86enne finisce tra le fiamme, ustionato e trasportato al Cardarelli <i>Redazione</i>	109
regione.basilicata.it	02/08/2017	1	- EMERGENZA INCENDI, SINDACO VIGGIANELLO: PIÙ CONTROLLI E TUTELA - <i>Redazione</i>	110
regione.basilicata.it	02/08/2017	1	- PITTELLA INCONTRA L'ASSOCIAZIONE"LA NUOVA CITTADELLA" - <i>Redazione</i>	111
regione.basilicata.it	02/08/2017	1	- ALLUVIONI 2013,PROCEDURE PER RISTORO DANNI AD ATTIVITÀ ECONOMICHE - <i>Redazione</i>	112
regione.basilicata.it	02/08/2017	1	PITTELLA INCONTRA L'ASSOCIAZIONE"LA NUOVA CITTADELLA" <i>Redazione</i>	113
regione.campania.it	03/08/2017	1	Decisioni della Giunta Regionale <i>Redazione</i>	114
basilicatanet.it	02/08/2017	1	Pittella incontra l'associazione"La nuova cittadella" <i>Redazione</i>	115
casertaweb.com	02/08/2017	1	Incendio Ilside, la Moronese presenta interrogazione e chiede interventi immediati <i>Redazione</i>	116
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO BASILICATA	03/08/2017	44	Il Pollino in fiamme bruciati già 300 ettari <i>Pino Perciante</i>	118
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO BASILICATA	03/08/2017	46	Risorse umane i Vigili del fuoco e le critiche rivolte all'ente Regione <i>Redazione</i>	119
ilciriaco.it	02/08/2017	1	Fiamme in Irpinia, distrutti vigneti e coltivazioni: Vigili del Fuoco di tutta la provincia in azione <i>Redazione</i>	121
ilciriaco.it	02/08/2017	1	La scuola Cocchia è sicura, alunni in classe a settembre. Preziosi: "Con i soldi del tunnel avremmo realizzato 5 istituti" <i>Redazione</i>	122
noinotizie.it	02/08/2017	1	San Marco in Lamis: incendio, tre ragazzi rischiano di rimanere intrappolati. Li salvano i pompieri <i>Redazione</i>	123

**Ancora roghi alle Ferriere e a San Vito**

[Redazione]

AMALFI Ancora fiamme in Costiera Amalfitana. Nella nottata tra martedì e mercoledì due incendi sono divampati sulle colline della Divina, uno nel comune di Amalfi, in zona Ferriere e l'altro a Maiori in zona San Vito. Più preoccupante il primo, che ha richiesto l'intervento, nella mattinata di ieri, di ben quattro elicotteri. Le fiamme partite di notte, si sono estese verso destra in direzione del comune di Scala e dal lato opposto verso la frazione collinare di Pogerola. In zona sono state impegnate, anche, alcune squadre degli operai forestali della Comunità Montana dei Monti Lattari, e i volontari della protezione civile Millenium coordinati da Antonio Acunto dalla sala operativa di Amalfi. Molto attivo in questa ennesima emergenza anche il sindaco di Scala, Lui i Mansi, nella sua veste di presidente della comunità montana. Poche ore prima un altro incendio era divampato a Maiori, in zona San Vito. Per domare le fiamme è stato necessario l'intervento di un elicottero del servizio antincendio regionale. Salvatore Serio CORIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

## **Incubo roghi, i 5 Stelle riprendono l'iniziativa di protesta sui territori**

[Redazione]

Incubo roghi, i 5 Stelle riprendono l'iniziativa di protesta sui territori CASERTA - Continua l'iniziativa 5 Stelle contro l'immobilismo sul tema roghi. Dopo il presidio alla Regione Campania, i portavoce del Movimento 5 Stelle, gli attivisti e i cittadini si ritroveranno, oggi pomeriggio, in tutta la Campania, ciascuno nel proprio comune, per documentare attraverso video, foto e dirette i disastri ambientali avvenuti negli ultimi mesi. L'appello alla partecipazione è stato rilanciato dal parlamentare Salvatore Micillo. -tit\_org- Incubo roghi, i 5 Stelle riprendono iniziativa di protesta sui territori

**CASAGIOVE****Rogo sul Tifata, continuano le indagini***[Redazione]*

CASAGIOVE (al) - E' finito in cercare un 67enne perché ritenuto gravemente indiziato del delitto di incendio boschivo doloso con l'aggravante di aver danneggiato un'area protetta. Le indagini dei carabinieri proseguono e riguardano l'incendio boschivo che ha distrutto otto ettari di bosco lo scorso 13 luglio. nel territorio del comune di Casagiove, lungo il versante del Monte Tifata. L'uomo sarà quasi certamente ascoltato nelle prossime ore. Intanto i controlli delle forze dell'ordine sul territorio si intensificano, con l'obiettivo di scovare sul fatto coloro che appiccano i roghi. In campo i carabinieri Forestali della Stazione e del Gruppo di Caserta. e RIPRODUZIONE RISERVATA, Larai, De Wias. manca -tit\_org-

## **Commissione sismica, c'è l'elenco dei professionisti**

[Redazione]

CURTÍ Per rendere più veloce la scelta dei componenti Commissione sismica, ñ 'è l'elenco dei professionisti CURTÍ (mapaol) - Commissione sismica. Ente al lavoro per la costituzione di un elenco di professionisti. Dopo l'approvazione, nel corso dell'Assise di sabato scorso, del regolamento comunale per il funzionamento della Commissione sismica, ora il governo guidato dal sindaco Antonio Raiano è alle prese con la formazione dell'elenco di professionisti del settore per l'istituzione della Commissione che opererà sul territorio cittadino. A gennaio scorso, con un'istanza inoltrata alla Regione Campania, il Comune chiese il trasferimento a sé delle attività e delle funzioni di competenza del Genio Civile e la Giunta regionale, accogliendo la richiesta, ha trasferito le attività e le funzioni in materia di difesa del territorio dal rischio sismico al Municipio di corso Piave. E' anche vero che queste funzioni riguardano solo alcune categorie di opere edili, rimanendo in capo al settore provinciale del Genio Civile la competenza per il rilascio dell'autorizzazione sismica per opere la cui altezza superi i 10,50 metri dal piano di campagna e le opere classificate come strategiche o rilevanti di interesse nazionale oppure strategiche o rilevanti di interesse regionale. Il Comune, comunque, deve attivarsi per nominare la Commissione o più commissioni che dovranno essere formate da 5 componenti. Entro la giornata di oggi i professionisti dovranno inviare le proprie referenze al Comune che poi il sindaco e i tecnici di fiducia esamineranno per formare l'elenco dei professionisti che potranno far parte della Commissione sismica del Comune. -tit\_org- Commissione sismica,èelenco dei professionisti



I problemi registrati soprattutto in periferia. Incuria anche nella zona di piazza Lettieri

## **Sversamenti, incendi e degrado: la calda estate tra le vie di Arienzo**

[Redazione]

I problemi registrati soprattutto in periferia. Incuria anche nella zona di piazza Lettieri Sversamenti, incendi e degrado: la calda estate tra le vie di Arienzc ARIENZO (m.g.) - Nonostante i controlli delle forze dell'ordine, le denunce delle associazioni e le attività di sensibilizzazione il problema ambientale continua a essere molto sentito sul territorio di Arienzo. Basta fare un giro lungo le strade periferiche per vedere come siano state "scelte" dagli ecocriminali per abbandonare indisturbati cumuli di immondizia. Il problema esiste e non si può fare finta di nulla. Alcuni cumuli di rifiuti sono stati individuati nel Vallone di via Pizzola, altri invece nella frazione di Capodiconca e in particolare in via Matteotti. Si tratta di sfalci agricoli, pezzi di tubature, sacchetti che contengono chissà cosa e bidoni utilizzati per contenere vernici. Uno scempio ambientale che si consuma sul territorio di Arienzo ogni giorno e su cui è difficile mettere un freno. Se prima, però, i problemi colpivano prevalentemente le periferie, oggi anche il centro cittadino non è risparmiato dai vandali. Situazioni di degrado, infatti, sono state segnalate anche nella zona di piazza Lettieri: porta della cittadina della Valle di Suessola. Nei giorni scorsi l'amministrazione comunale ha dato vita a un vasto intervento di riqualificazione del territorio con particolare attenzione per i valloni e per i canali di scolo dell'acqua piovana. Nonostante le opere, però, bastano pochi giorni perché le condizioni di degrado si ripropongano in alcuni casi in modo anche peggiore di prima. RIPRODUZIONE RISERVATA problema La situazione Nonostante i controlli delle forze dell'ordine e le denunce delle associazioni il problema ambientale continua a essere molto sentito. Basta fare un giro lungo le strade periferiche per vedere come siano state 'scelte' dagli ecocriminali per abbandonare cumuli di immondizia -tit\_org-

## **Rifiuti e roghi, esposto alla commissione**

*Gli attivisti: "Vogliamo sapere se esiste un registro delle aree oggetto di sversamenti"*

[Danio Gaeta]

Il documento è stato presentato dal gruppo San Felice in MoVimento. Attesa la risposta dei funzionari Rifiuti e roghi, esposto alla commissione Gli attivisti: "Vogliamo sapere se esiste un registro delle aree oggetto di sversamenti" di Danio Gaeta SAN FELICE A CANCELLO - L'associazione politica San Felice a Canello in Movimento - vicina alle posizioni del Movimento 5 Stelle -questi giorni ha presentato tre istanze alla commissione straordinaria del Comune. Raccolta differenziata, sversamenti di immondizia e roghi tossici: questi i punti su cui gli attivisti dell'associazione hanno chiesto maggiore attenzione e iniziative immediate e concrete. "Dopo le numerose segnalazioni ricevute da alcuni cittadini circa le sanzioni effettuate dai vigili urbani sulle irregolarità riscontrate nella raccolta dei rifiuti -si legge nella nota - la nostra Associazione ha ritenuto opportuno chiedere alla Commissione Straordinaria di avviare una adeguata campagna di comunicazione per spiegare ai cittadini, in modo chiaro e semplice, come fare la raccolta differenziata ed ha suggerito l'istituzione di un numero telefonico attraverso cui il cittadino in difficoltà può ottenere informazioni sul corretto smaltimento dei rifiuti ". Con il nuovo piano di raccolta, infatti, sono numerosi i residenti che si sono trovati 'spiazzati'. Gli agenti della Municipale, nel corso dei pattugliamenti, hanno verificato numerose violazioni che sono state sanzionate. Sempre nell'ambito della raccolta dei rifiuti, l'associazione facendo riferimento ad un progetto regionale per lo smaltimento aerobico della frazione organica ha chiesto alla Commissione Straordinaria di collaborare a questo progetto. "La cittadinanza - spiegano gli attivisti - deve essere sensibilizzata verso il compostaggio di quartiere, ricordandone i benefici non solo ambientali, ma anche economici". L'ultimo punto su cui si sono soffermati gli attivisti di San Felice a Canello in Movimento è quello relativo ai numerosi roghi che in questo periodo stanno devastando il territorio e in modo particolare le periferie. "Visto i numerosi incendi hanno concluso - l'associazione ha ritenuto opportuno chiedere alla Commissione se il nostro Comune ha adempiuto agli obblighi previsti dalla legge regionale per contrastare l'abbandono di immondizia con una mappa aggiornata delle aree oggetto di sversamenti. Con la nostra istanza abbiamo chiesto se, anche a San Felice a Canello è stato istituito ed aggiornato tale registro e, nel caso in cui ciò non sia stato fatto, abbiamo sollecitato la Commissione a provvedere quanto prima, riservandoci di presentare formale diffida alla regione". Le risposte potrebbero arrivare già nelle prossime ore. e RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

**Decine di esposti e l'interessamento della Presidenza della Repubblica non hanno fermato il pericoloso degrado Palazzo Penne, l'immobilità che uccide**

*Pariante: "Emblema della gestione dei beni culturali del centro Unesco"*

[Mario De Angelis]

Decine di esposti e l'interessamento della Presidenza della Repubblica non hanno fermato il pericoloso degrado Palazzo Penne, l'immobilità che uccide Pariante: "Emblema della gestione dei beni culturali del centro Unesco di Mario De Angelis NAPOLI - Ultimo edificio rinascimentale integro che la città di Napoli può vantare. Palazzo Penne versa da molti anni in una situazione di degrado e incuria. Poco distante da Largo Banchi Nuovi, nel cuore del centro storico di Napoli, il palazzo, sorto nel 1409 per volere di Antonio Penne, segretario di re Ladislao, ha attraversato alterne vicissitudini, ma la sua situazione non è mai cambiata, anzi ultimamente è peggiorata. L'edificio non ha avuto una storia facile per quanto riguarda i passaggi di proprietà: acquisito dalla Regione in epoca Bassolino nel 2004, è passato poi ad essere affidato all'Università Orientale, successivamente sottratto anche alla sua cura. "Lo stato in cui versa Palazzo Penne è! 'emblema della gestione dei beni culturali del centro storico - denuncia Antonio Pariante, presidente del comitato di Porto Salvo - il Comune di Napoli ha avuto la possibilità di rimettere in sesto i monumenti del centro con i finanziamenti europei che ammontavano a circa 100 milioni di euro, ma non è stato capace di sfruttarli minimamente. Avere nel cuore del centro storico di Napoli - continua Pariante - una risorsa così importante sotto il profilo storico artistico che versatale situazione di degrado è la testimonianza del fallimento della politica dei beni culturali a Napoli che per quanto ci riguarda non esiste ". Negli ultimi mesi la Protezione Civile è intervenuta sia per quanto riguarda, la parte esterna che quella interna. E stata infatti interdetta parte degli adiacenti gradini di Santa Barbara perché interessati dal crollo di alcune pietre dal palazzo. Sulla cima del muro si è infatti sviluppato un albero che con le sue radici di quasi dieci metri sta mettendo a rischio la stabilità della parete esterna. Per quanto riguarda la parte interna invece gran parte dell'edificio è invaso da impalcature in legno che dovrebbero assicurare un sostegno alla struttura. I giardini interni, anche essi del quindicesimo secolo sono invasi da sterpaglie e erbacce: ^Abbiamo fatto una denuncia penale con altre associazioni per cercare di rivendicare la grave situazione spiega Pariante - ma non siamo mai riusciti a venire a capo di nulla è una questione veramente irreversibile, nessuno degli amministratori da 20 anni a questa parte, da quando Napoli è stata riconosciuta patrimonio dell'Unesco, ha mai adempiuto al rispetto del grande patrimonio ". Un momento di speranza per le sorti del Palazzo si è avuto con l'amministrazione regionale di Caldoro: "L'assessore all'urbanistica Cosenza riuscì a mettere a bilancio 15 milioni di euro per la manutenzione dell'edificio - spiega Pino De Stasio, consigliere municipale con delega al patrimonio - fu realizzato anche un progetto che coinvolgeva la municipalità, ma finita l'era Caldoro il Palazzo è tornato in uno stato di abbandono". Dopo decine di esposti alla Regione caduti inascoltati, su iniziativa di de Stasio, tre mesi fa è stata contattata anche la Presidenza della Repubblica: nonostante le rassicurazioni sulle dovute pressioni agli organi competenti. niente si è ancora mosso.' edificio tuttavia non è disabitato. Al suo interno infatti vive dal 1939 la signora Iolanda, nonostante la condizione di pericolosa fatiscenza in cui versa il palazzo. Sono stati rivolti vari appelli perché alla signora venga trovata una altra sistemazione: "Consideriamo la signora Manda una sorta di sentinella - dice Pariante - un segnale di vita in un luogo definitivamente morto. Non ci sono altre alternative per lei, nessuno ci mai pensato". 0 RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org- Palazzo Penne,immobilità che uccide

## Incubo roghi, i 5 Stelle riprendono l'iniziativa di protesta sui territori

[Redazione]

Incubo roghi, i 5 Stelle riprendono l'iniziativa di protesta sui territori NAPOLI - Continua l'iniziativa 5 Stelle contro l'immobilismo sul tema roghi. Dopo il presidio alla Regione Campania, i portavoce del Movimento 5 Stelle, gli attivisti e i cittadini si ritroveranno, oggi pomeriggio, in tutta la Campania, ciascuno nel proprio comune, per documentare attraverso video, foto e dirette i disastri ambientali avvenuti negli ultimi mesi. L'appello alla partecipazione è stato rilanciato dal parlamentare Salvatore Micillo. -tit\_org- Incubo roghi, i 5 Stelle riprendono iniziativa di protesta sui territori

**Vico Equense In azione quattro squadre di vigili del fuoco e tre elicotteri**  
**Nuovo incendio sul Faito, dieci ettari distrutti**

[Ilaria De Rosa]

Vico Equense In azione quattro squadre di vigili del fuoco e tre elicotteri Nuovo incendio sul Faito, dieci ettari distrutti Il rogo divampato martedì ha raggiunto il belvedere Paura tra residenti e turisti Ilaria De Rosa VICO EQUENSE. Monte Faito brucia ancora. A distruggere oltre dieci ettari di territorio è stato un incendio che ha interessato la zona Cisterne, a pochi metri di distanza dal piazzale dei Capi, lato Castellammare di Stabia. Sul posto ieri hanno operato quattro squadre dei vigili del fuoco con autobotti e veicoli leggeri, tre elicotteri della regione Campania, uno dei quali modello Erickson, undici uomini dell'Associazione volontari del Faito con il supporto di polizia municipale e carabinieri. Una sinergia di forze che è riuscita a spegnere quasi completamente un incendio cominciato martedì sera, che ha generato paura e tensione. Le fiamme, inizialmente a oltre 500 metri di distanza dal centro abitato, ieri mattina si sono avvicinate al belvedere, area frequentata da residenti e turisti, dove è sito il principale bar della montagna. Grande preoccupazione tra i presenti che sono rimasti in strada per timore di essere travolti dalle fiamme. Quando l'incendio è arrivato quasi al belvedere si è creato un po' di panico. Ma con il supporto degli elicotteri e delle altre squadre di vigili del fuoco siamo, poi, riusciti a domare le fiamme e a tranquillizzare i presenti racconta Ferdinando De Martino, comandante della polizia municipale di Vico Equense. Durante la prima notte hanno operato solo i volontari del Faito (Avf), che hanno raggiunto l'incendio nonostante le difficoltà della zona montana, con un presidio dei vigili del fuoco presso il centro abitato. Ieri, invece, i rinforzi. Sono rimasto sul Faito notte e giorno - spiega sindaco Andrea Buonocore - questa volta si è trattato di un incendio causato da un corto circuito provocato dai cavi dell'alta tensione, da cui probabilmente è scaturito anche il blackout che ha interessato molte zone della penisola sorrentina. Stanno ancora facendo le opportune verifiche ma di certo non si vi è un'origine dolosa. A peggiorare una situazione che inizialmente sembrava sotto controllo è stato il vento. Gli uomini dell'Avi sono intervenuti subito quando il vento ha creato problemi - prosegue il primo cittadino - anche se le fiamme si sono sviluppate su un territorio che non è di nostra competenza ci siamo sentiti in dovere di intervenire repentinamente e mi sorprende che da Castellammare non sia arrivato nessuno. La nuova emergenza è arrivata a poche settimane di distanza dai roghi che hanno devastato la penisola sorrentina. È durato giorni l'incendio che a metà luglio ha distrutto ettari di territorio tra le due costiere, partendo da Montepertuso, Positano, fino ad arrivare a Vico Equense. Abbiamo intenzione di creare dei "punti di osservazione" con operatori h24 per sorvegliare il territorio montano e pronti a intervenire in caso di necessità - spiega Tristano Dello Joio, presidente Parco regionale dei Monti Lattari - Si tratta di un progetto il cui ente capofila sarà il Comune di Vico Equense poiché qui ci sono persone competenti che conoscono bene il territorio. Anche in quest'ultima occasione, infatti, i volontari dell'Avi hanno agito prima di tutti, contrastando le fiamme con pale e terreno. RIPRODUZIONE RISERVATA Le cause Non c'è dolo: le fiamme sarebbero state prodotte da un corto sulla linea d'alta tensione -tit\_org-

La polemica

## Se per Zanichelli la mafia esiste soltanto a Napoli = Se la mafia esiste solo a Napoli

[Francesco Durante]

La polemica Francesco Durante Il libro si intitola Diario di viaggio. L'Italia e l'Europa, ambiente e popolazione. Le regioni italiane; l'ha edito quest'anno Zanichelli e ne sono autori Manlio e Federicoinucci e Carla Pelle grini. È un corso di geografia per la scuola media e si tratta di un'opera di nuova concezione, capace di prolungarsi su internet grazie a una serie di supporti e aggiornamenti esterni on line. L'editore lo propaganda come testo che mette al centro i problemi ambientali e sociali, e che insomma presenta la geografia del ventunesimo secolo, e lo fregia dello slogan 10 in leggibilità. Come vedremo, però, forse la leggibilità non è tutto. Al capitolo su Napoli si legge fra l'altro: Il tasso di disoccupazione è fra i più alti d'Italia, specialmente in seguito al processo di deindustrializzazione, completato negli anni '90 con la chiusura del centro siderurgico di Bagnoli, all'estremità occidentale della città. Un altro grave problema deriva dalla scarsa propensione all'investimento a lungo periodo, dovuta alla presenza della camorra, un'associazione criminale organizzata simile alla mafia, che spesso estorce denaro a imprenditori e commercianti. Che dite, ci può stare? Beh, sì: ci può stare. Come, in fondo, ci può stare anche quest'ulteriore paragrafo: Dal punto di vista demografico. Napoli è caratterizzata da un'altissima densità residenziale. Tale sovraffollamento ha conseguenze spesso drammatiche sul traffico e sulle infrastrutture urbane (rete idrica, servizi al cittadino, etc.). Per questo motivo il cuore della città ha cominciato a spopolarsi, anche a causa della parziale inagibilità di molti edifici, causata dal terremoto del 1980. A questo punto, tuttavia, viene la curiosità di andare a vedere che cosa si scrive a proposito di altre realtà. Lasciando da parte le regioni del Nord e del Centro, occupiamoci almeno di quelle altre città e regioni meridionali che, notoriamente, non sono meno problematiche di Napoli. > Segue a pag. 26 Se la mafia esiste solo a Napoli Francesco Durante Per esempio, di Palermo. A pagina 283 leggiamo; Già a partire dagli anni '50, la città ha conosciuto uno sviluppo edilizio di vasta portata, spesso legato ad attività speculative gestite dalla mafia. L'area della Conca d'Oro è oggi largamente cementificata e l'espansione incontrollata dell'abitato impedisce qualsiasi allargamento del porto, producendo notevoli danni economici. Una parte del patrimonio edilizio versa comunque in condizioni di forte degrado. I quartieri popolari della periferia sono ancora largamente privi di infrastrutture, mentre molti palazzi del centro storico sono rovinati o inagibili. Ci può stare anche questo, ovviamente, benché effettivamente non si capisca per quale curiosa ragione, quando si parla di camorra a Napoli, si senta il bisogno di definirla con precisione un'associazione criminale organizzata simile alla mafia, che spesso estorce denaro a imprenditori e commercianti - mentre quando si parla di mafia a Palermo la cosa fila via un po' alla svelta e sembra quasi un fenomeno risalente a oltre mezzo secolo fa, agli anni '50 della speculazione edilizia. E desta ancora più forti perplessità il fatto che, nel capitolo dedicato alla Calabria, non viene fatto alcun riferimento alla 'ndrangheta (parola che, anzi, non compare proprio), mentre anche sugli altri, non banali problemi di quella regione si tende a sorvolare. Si dice per esempio che l'industria è limitata e, in certi settori (alimentare, del legno e della carta, tessile), ha compiuto passi indietro, ma comunque il tono risulta improntato a un certo ottimismo: A Gioia Tauro c'è il maggiore porto commerciale per il traffico di container d'Italia. Il turismo è un settore economico in espansione, grazie alle grandi attrattive della regione. Ricapitolando: a Napoli c'è la camorra, in Sicilia c'era la mafia, in Calabria non c'è la 'ndrangheta (sarà finita tutta in Lombardia?). Inoltre in Puglia - quasi ce lo scordavamo - non c'è mai stata la sacra corona unita. Tutto ciò detto, non so se abbiamo fornito materia di approfondimento all'osservatorio comunale sulla tutela del buon nome di Napoli. Senza fare drammi, direi comunque che a sfogliare questo nuovo manuale di geografia non si ricava una sensazione di grande equilibrio ed equanimità. Magari sarà solo una questione di sfumature, mal'impressione è che anche in queste pagine si confermi una certa diffusa abitudine a calcare un po' la mano ogni qual volta si parla di Napoli. Non è una bella cosa, e ancor più preoccupante è che ci si senta autorizzati a trasmetterla, questa diffusa abitudine, anche alle nuove generazioni. Maiidurante@gmail.com RIPRODUZIONE

RISERVATA -tit\_org- Se per Zanichelli la mafia esiste soltanto a Napoli - Se la mafia esiste solo a Napoli

**COLDIRETTI Meno 20% produzione latte, a rischio miele e mancano foraggi**  
**Clima rovente: gli animali sono sotto stress**

[Redazione]

GOLDIRETTI Meno 20% produzione latte, a rischio miele e mancano foraggi ROMA - Stress da caldo anche per gli ammalati nelle case, nei pascoli, negli alveari, nei pollai e nelle stalle dove le mucche con le alte temperature stanno producendo fino al 20% per cento circa di latte in meno rispetto ai periodi normali. È l'allarme lanciato dalla Coldiretti sulla base dei dati del Sistema di allerta caldo del "Crea" che parlano di situazioni con massimo grado di emergenza mortalità per gli animali in molte regioni dal Veneto alla Lombardia, dall'Emilia alla Toscana, dalla Calabria alla Sicilia fino a Sardegna. "Dopo mesi molto siccitosi manca anche il fieno necessario all'alimentazione degli animali con prati e pascoli - sottolinea la Coldiretti - che sono a secco e non riescono a garantire l'alimentazione di mucche e pecore stressate dal caldo, in molte aree è stato necessario acquistare mangime e foraggi all'esterno per integrare la produzione aziendale, si teme per il raccolto di mais e in alcuni casi è stato necessario mobilitare le autobotti per garantire l'acqua da bere per gli allevamenti. Difficoltà si registrano a macchia di leopardo lungo tutta la penisola, dagli alpeggi in Piemonte fino alla pianura padana dove il latte serve per il parmigiano reggiano e il grana padano alle aree colpite dal terremoto dove molti animali sono ancora "sfollati" e la produzione di fieno è praticamente dimezzata. A soffrire sono anche i maiali, che mangiano meno nonostante ventilatori, doccette e sistemi di raffreddamento misti con acqua e aria che lavorano a pieno regime, mentre le api, considerate un indicatore dello stato di salute della natura, per il caldo volano meno e tendono a rimanere a terra senza riuscire più a prendere il polline. A rischio è così anche la produzione di miele secondo la Coldiretti che segnala difficoltà anche nei pollai dove si è sta registrando un calo fra il 5 al 10 per cento nella deposizione delle uova. Per le mucche - riferisce la Coldiretti - il clima ideale è fra i 22 e i 24 gradi. Oltre questo limite gli animali mangiano poco, bevono molto e producono meno latte. In soccorso nelle stalle sono già scattate le contromisure anti-afa nelle stalle dove gli abbeveratoi lavorano a pieno ritmo perché ogni singolo animale è arrivato a bere con le alte temperature di questi giorni fino a 140 litri di acqua al giorno contro i 70 dei periodi più freschi. In funzione anche ventilatori e doccette refrigeranti per aiutare a sopportare meglio la calura. Al calo delle produzioni di latte si aggiunge dunque anche - continua la Coldiretti - un aumento dei costi alla stalla per i maggiori consumi di acqua ed energia che gli allevatori devono sostenere per aiutare gli animali a resistere all'assedio del caldo. Con il prolungarsi dell'assenza di pioggia l'allarme siccità si è ormai esteso ad oltre i 2/3 della superficie agricola nazionale. Animali in sofferenza con l'ondata di caldo - tit.org -



**INCENDI E CALDO RECORD Alle temperature torride, ieri oltre i 40 gradi, si sono aggiunti grossi incendi  
E' grande emergenza fiamme in tanti Comuni = Fiamme e fuoco sull'Irpinia**

[Redazione]

INCENDI E CALDO RECORD E' grande emergenza fiamme in tanti Comuni L'Irpinia è in ginocchio: sul fronte degli incendi, e del gran caldo. Tra i roghi più gravi e allarmanti, a Lapio e a Montefalcione a 9 Alle temperature torride, ieri oltre i 40 gradi, si sono aggiunti grossi incen< Fiamme e fuoco sull'irpinia / roghi più allarmanti a Lapio, Guardia dei Lombardi e Montefalcione Le alte temperature che stanno interessando Avellinese, e l'intera provincia, coincidono con numerosi incendi di bosco, sterpaglie e macchia mediterranea. I Vigili del Fuoco di Avellino, fin dalle prime ore di oggi, sono impegnati, in varie aree del territorio irpino. Le zone maggiormente interessate, sono Rocca San Felice, Frigento, Guardia Dei Lombardi e Lapio. Oltre alle squadre di terra sono impegnati anche mezzi aerei; purtroppo le fiamme hanno interessato diversi depositi agricoli situati nelle campagne, vigneti e colture. Le squadre della sede centrale di via Sugarelli, e delle cinque sedi distaccate, Grottammarda, I-ioni, Bisaccia, Montella e Ariano Irpino, stanno effettuando un estenuante lavoro per arginare le fiamme. A Lapio è andata a fuoco la zona a Gaudieri dove è intervenuto l'elicottero la situazione: paura per gli abitanti delle case nelle vicinanze. Allerti i Carabinieri per tutela ordine pubblico. I Vigili del fuoco hanno coordinato diciannove squadre tra Genio Cavile, Comunità Montane e Sma Campania. A Montella visto che l'incendio non si riusciva a domare è stato necessario anche l'intervento dei volontari Falchi Antincendio. Giornata difficile per gli equipaggi di Canadair e elicotteri della flotta aerea dello Stato, coordinati dal Dipartimento della Protezione Civile. Al momento sono 27 le richieste di concorso aereo ricevute dal Centro Operativo Aereo Unificato (COAU) del Dipartimento, di cui 7 dalla Calabria, 6 dal Lazio, 4 dalla Basilicata, 3 dalla Sicilia, 2 ciascuna da Abruzzo e Campania, una rispettivamente da Emilia-Romagna, Umbria e Sardegna. L'intenso lavoro svolto dai piloti dei mezzi aerei -15 Canadair e 7 elicotteri del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco a cui si aggiungono 4 elicotteri del Comparto Difesa - ha permesso di mettere sotto controllo o spegnere, finora, nove roghi. Oggi è stata una altra giornata rovente dal punto di vista climatico. L'Italia come un Paese esotico e posto nelle fasce più calde della terra. 40 gradi a Roma, come ad Abu Dhabi, nella penisola arabica. Milano, con 35 gradi come Bangkok. E Campobasso, 36 gradi, come il Cairo. E' la plastica dimostrazione di come l'ondata di caldo africano che sta imperversando ci ha proiettato, almeno a livello di temperature, tra i paesi esotici. E' infatti in pieno sviluppo l'ondata di caldo record sull'Italia: oggi sono 16 le città con il bollino rosso, domani saliranno a 26, praticamente tutte meno Genova, e così anche venerdì. Il picco verrà raggiunto domani, ma le temperature record, resteranno su questi livelli fino all'inizio della prossima settimana, come avvertono i meteorologi del Centro Epson Meteo: l'apice del caldo, verrà raggiunto tra giovedì e l'inizio della prossima settimana e, in molti casi, verranno superati altri record. L'Irpinia continua a bruciare -tit\_org- E grande emergenza fiamme in tanti Comuni - Fiamme e fuoco sull'Irpinia

**Il sindaco di Montoro invia missiva al Governo e Regione**

## **Incendi, Bianchino chiede lo stato di calamità naturale**

[Redazione]

Il sindaco di Montoro invia missiva al Governo e Regione. Un Consiglio Comunale esclusivamente di maggioranza è stato quello registrato lunedì sera a Palazzo dell'Annunziata. All'ordine del giorno sono stati comunque trattati diversi punti, tutti, quindi, approvati all'unanimità. Tra questi votazione favorevole è stata espressa per il Conto Economico e del Patrimonio dell'Ente, per il Documento Unico di Programmazione. Il civico consesso ha poi espresso parere positivo sull'argomentazione dello stato emergenziale presente sul territorio dopo i devastanti episodi incendiari verificatisi sul Monte Salto. Possiamo dire che non avevamo conosciuto degli incendi con una tale violenza - ha affermato il Sindaco Mario Bianchino - Abbiamo svolto dal Comune azioni con grande solerzia.. Oramai c'è da reimpostare un intero ragionamento per cercare di recuperare un intero patrimonio che è andato distrutto. Abbiamo avuto danni enormi e queste rilevazioni le abbiamo trasmesse prontamente il 17 luglio alla Regione Campania. La missiva, infatti, inviata anche al Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, al Consorzio di Bonifica Agro-Sarnese-Nocerino, al Genio Civile di Avellino di Salerno, alla Prefettura di Avellino e alla Comunità Montana Valle dell'Irno-Solofrana, ha avuto come oggetto la richiesta di dichiarazione dello stato di calamità naturale a seguito dei dolenti episodi verificatisi dal 4 al 13 luglio interessando, oltre al Monte Salto, i Monti del Parco dell'Angelo e le montagne che portano dalla frazione San Pietro a Banzano. Hanno distrutto la vegetazione prima esistente - si legge dalla comunicazione di Bianchino -, invaso castagneti e devastato quasi l'intero patrimonio boschivo del demanio comunale. Adesso però bisogna ripartire. Bisogna puntare alla messa in sicurezza dell'intera area montana del Montorese ed in primo luogo ad attivare gli interventi necessari nell'immediato per evitare possibili ingenti ulteriori danni con pregiudizi all'incolumità delle persone in caso di piogge insistenti. I residui dell'incendio sul Monte Salto - ha evidenziato Bianchino - oggi costituiscono un potenziale detonatore che minaccia gli abitati a valle. Urge provvedere alla pulizia dei valloni, degli alvei naturali e dei sentieri, dei percorsi dell'acqua e degli invasi realizzati nel "Vallone di Mezzo" a valle del Monte Salto. Noi, come servizio di Protezione Civile, diffonderemo alla Comunità indicazioni specifiche per casi di rischio, ma confidiamo nell'intervento necessario di tutte le autorità perché, rispetto al grave problema degli incendi, ci siano dichiarazione dello stato di calamità che riguarda il territorio di Montoro, monitoraggio sul danno riportato dalle montagne, programmazione degli interventi, piano di bonifica per il recupero della vegetazione boschiva, immediato intervento di pulizie alvei e valloni per il regolare deflusso delle acque. Carmine Tolino -tit\_org-

**CRONACA** Decisive l'immediata segnalazione e la collaborazione di un cittadino**Piromane arrestato dalla polizia***Aveva dato fuoco ad alcune sterpaglie prima di darsi alla fuga**[Redazione]*

Decisive l'immediata segnalazione e la collaborazione di un cittadino. Aveva dato fuoco ad alcune sterpaglie prima di darsi alla fuga. Un giovane di anni 37, con precedenti di polizia per reati contro il patrimonio, con un accendino da fuoco ad alcune sterpaglie in località Vaglio Use, a Cosenza, in più punti vicini tra loro, e scappa via. Immediata la segnalazione alla Sala Operativa della Questura di Cosenza che pochi attimi invia sul posto equipaggi della Volante, dell'ufficio di prevenzione generale, della Polizia di Stato, del Reparto Prevenzione Crimine di Cosenza e della Polizia Ferroviaria che circondano Vaglio Use. Nel frattempo l'incendio si stava propagando dalle sterpaglie ad un canneto attiguo alla struttura dell'Ente Ferrovie, con uffici al cui interno si trovavano persone intente a lavorare ed ignare di quanto stava accadendo. L'intervento della Polizia di Stato e dei Vigili del Fuoco ha consentito lo spegnimento di tutti i focolai evitando rischi e pericoli per le persone e le strutture circostanti. Contestualmente è stata avviata un'indagine che ha portato all'individuazione del piromane, che nel frattempo si era rifugiato in un bagno delle Ferrovie, sporco di fuliggine e con ancora l'accendino usato, per accendere i vari focolai intento a lavarsi ma con ancora calzini e gambe piene di fuliggine. Ad aiutare gli investigatori anche le indicazioni preziose di un testimone. Le ricerche sono state immediate e continue fino quando, pochi minuti dopo, l'uomo, è stato riconosciuto quale autore del reato, facendo scattare l'arresto. L'uomo è stato accompagnato presso il carcere di Cosenza a disposizione dell'autorità giudiziaria. Fondamentale la segnalazione giunta al 113 della Polizia di Stato così come efficace è il coordinamento dell'Ufficio di Procura di Cosenza - si legge in una nota della Questura - Nell'ambito del piano di coordinamento che interessa le varie forze di polizia indispensabile è il contributo immediato dei cittadini perché grazie alla collaborazione ed al buon senso civico di costoro, la prevenzione e la repressione dei reati è efficace. L'area interessata -tit\_org-

**SAN LUCIDO Le fiamme provocate da un corto circuito interno  
Despar danneggiata da un incendio**

[Stefania Sapienza]

SAN LUCIDO Le fiamme provocate da un corto circuito interno di SAN LUCIDO - E' andato interamente distratto in un incendio il supermercato Despar di via Filippo Giuliano a San Lucido. Il fattaccio è stato registrato nella notte tra martedì e mercoledì, e solo per miracolo le abitazioni ed attività commerciali ubicate vicino all'immobile non hanno subito danni ingenti. Nessuno nella notte si è reso conto dell'incendio, se non quando già erano giunti sul posto i Vigili del Fuoco allertati dai proprietari, i quali erano stati allertati dal sistema di sicurezza. Dalle indiscrezioni emerse sul caso, sembrerebbe che le fiamme siano state provocate da un corto circuito verificatosi all'interno del pannello elettrico, dove si sarebbe verificata l'esplosione di una batteria. Ad alimentare l'incendio diverse pedane in legno che si trovavano proprio nella zona dove lo stesso si era sviluppato. In tale contesto è doveroso evidenziare come i pompieri sono dovuti intervenire con molta cautela, considerando la presenza di centinaia di casse d'acqua poste nelle immediate vicinanze del pannello elettrico che avrebbero potuto rappresentare un pericolo. Al termine delle operazioni di spegnimento dell'incendio e di messa in sicurezza della struttura non è stato possibile quantificare i danni, ma sono stati ingenti. La rotonda di San Lucido -tit\_org-

## "Bollino rosso", il Comune attiva servizio di assistenza

[Redazione]

ATTIVATO III IRE ZONE OPERATIVE DELLA NØÀ, PREVISTA ANCHE UN'UNITÀ 01 PRONTO INTERVENTO NAPOLI. Per fronteggiare Lucifero, il Comune di Napoli - per il periodo da bollino rosso ha predisposto l'attivazione di un servizio in tre zone operative del capoluogo partenopeo (I e II Municipalità; III, V, IX, x Municipalità e IV, VI, VII, Vili Municipalità). Il servizio di assistenza per le persone più in difficoltà, munito anche di un'unità di pronto intervento, comunque, sarà attivo per tutta l'estate, per 12-13 ore. Previsto anche un servizio di accoglienza che attualmente copre 125 utenti. Verranno messe a disposizione 400 bottiglie di Coca Cola, 200-300 bottiglie di thè e aranciata dal Centro "La Tenda". La situazione dei bagni pubblici e docce appare più complicata, ma si potrà usufruire delle strutture convenzionate o dei centri di volontariato. L'assessore comunale al Welfare, Roberta Gaeta, fa anche sapere che è stata stipulata un'intesa con il Banco alimentare per cani e gatti. Dunque, le persone senza dimora potranno avere del cibo anche per i propri eventuali animali d'affezione. L'assessore Gaeta ha inoltre proposto di coinvolgere alcuni interpreti dell'Istituto Universitario Orientale per tradurre una mappa con le indicazioni utili in arabo, inglese, francese, cirillico e srilankese. Entro i prossimi giorni si provvederà ad attivare una mailing list coi partecipanti al Tavolo, aggiungendo l'Unità Operativa Tutela Emergenze Sociali e Minori e la Protezione civile. Per ora, nelle strutture sanitarie della città, come l'ospedale Cardarelli, il flusso dei pazienti definiti a rischio quando le temperature e l'afa sono così alte (cardiopatici e anziani) è nella norma del periodo estivo. Pronte a fronteggiare eventuali richiesta provenienti dalle Asl e dagli enti locali della Campania, anche le strutture della protezione civile regionale con i volontari. -tit\_org- Bollino rosso, il Comune attiva servizio di assistenza

## Le conseguenze di "Lucifero" Record di accessi al Cardarelli

[Redazione]

NAPOLI. Un aumento del 30 per cento degli accessi al Pronto soccorso negli ultimi giorni di gran caldo. È quello registrato all'azienda ospedaliera Cardarelli di Napoli. E la direttrice del Pronto soccorso, Fiorella Paladino, spiega, ai microfoni del Tgr Campania, che prima di ricorrere al pronto soccorso occorrerebbe contattare sempre il medico di famiglia, considerando anche il fatto che una parte arriva per decisione propria e non con il 118. Quindi va sempre consultato il medico di famiglia per decidere se è il caso di chiamare il 118 o se la patologia può essere curata a casa. La stessa Paladino sottolinea che Stiamo vedendo tanti pazienti, particolarmente anziani, con febbre ed episodi di polmonite più frequenti e tantissimi casi di gastroenterite visto che si tende a bere bibite troppo fredde o gelati. Bisogna fare particolare attenzione. Dal canto proprio, il direttore generale del Cardarelli, Ciro Verdoliva, sottolinea che abbiamo competenze qualificate per vedere se si fatta immediatamente di segni dovuti a questi momenti di grande calore, vedi disidratazione, vomito, diarrea o respirazione affannosa. 11 manager spiega che abbiamo creato una cellula che si occupa di questi casi e che tratta pazienti che vengono dimessi entro le 24-36 ore successive. Ma quello che stiamo notando è che, a differenza di prima, oltre al colpo di calore vero e proprio, e su questo la popolazione ha imparato a difendersi, è un aumento dei casi dovuti alla scarsa idratazione. E questo capita a persone in condizione di salute normali. Verdoliva aggiunge: C'è anche un altro aspetto. Per esempio abbiamo delle polmoniti derivanti dall'uso distorto dell'aria condizionata. E poi quello molti casi di persone che mangano molto e bevono alcool. Sotto il profilo organizzativo abbiamo una cellula deputata a questi pazienti e che nelle 24-36 ore sono candidati ad essere dimessi per non ingolfare l'azienda. E il bed manager Ciro Coppola, sottolinea che il 30 per cento è calcolato rispetto all'ordinario, ma questo è solo l'inizio perché non bisogna dimenticare che questa ondata di calore si protrarrà per tutta la settimana, quindi è verosimile attendersi un ulteriore incremento rispetto a questi numeri. La Protezione civile campana ha attivato un'Unità di crisi che sta monitorando la situazione. Per questo sono state allertate tutte le strutture sanitarie e tutte le Prefetture della regione proprio per ottimizzare la gestione di questa problematica. MP é ' -tit\_org- Le conseguenze di Lucifero Record di accessi al Cardarelli

## Ex mercato ortofrutticolo, trovato un cadavere Intere aree abbandonate

[Redazione]

Ex mercato ortofrutticolo, trovato un cadavere Intore aree abbandonato Boirelli: I rom vogliono occupare la struttura. Moxedano: Città lasciata a se stessa, da 10 anni nessun intervento, eppure c'era progetto da 80 milione NAPOLI. Il cadavere in stato di decomposizione di un uomo, con molta probabilità africano, è stato rinvenuto all'interno di una baracca dell'area dell'ex mercato ortofrutticolo di Napoli in viaAulisio, nel quartiere Poggioreale. Il corpo senza vita è stato rinvenuto dagli agenti della Polizia municipale che hanno poi sollecitato i carabinieri della Scientifica che hanno effettuato i rilievi sul posto. Il cadavere è stato prelevato e sarà sottoposto ad autopsia anche se, da una prima analisi, non sembra presenti segni di violenza. E probabile, infatti, che l'uomo si fosse accampato nell'ex area mercatale e sia morto in seguito ad un malore. Proprio nei giorni scorsi un'area dell'ex fiera ortofrutticola è stata occupata da alcuni rappresentanti della comunità rom che, fino a poco tempo fa, risiedeva nel campo di via Brecce Sant'Erasmo ormai in disuso. Indagini in corso per risalire all'identità della vittima. Il consigliere regionale dei Verdi, Francesco Emilio Borrelli, aveva fatto un sopralluogo nell'area il giorno prima chiedendo un intervento immediato per evitare che i rom si stanziassero in quegli spazi dove c'erano diversi pericoli per le pessime condizioni igienico sanitarie e per le strutture pericolanti dove stavano cominciando a sistemare i materassi. Ora sono in corso gli accertamenti dovuti per capire se il decesso sia avvenuto per cause naturali o meno ha aggiunto Borrelli ribadendo che se vogliono vivere nella nostra comunità, i rom devono rispettare la legge, per garantire a loro condizioni di vita degne di un Paese civile e per il impedire quei contatti con la malavita locale che sono alla base di tante illegalità di cui sono spesso protagonisti, a cominciare dall'accensione dei roghi per distruggere i rifiuti. Nella città di Napoli continua a persistere un abbandono di intere aree che versano in uno stato di degrado e incuria, che sono preda di rom ed extracomunitari e che versano in condizioni igieniche disastrose in cui cresce sempre di più il rischio di epidemie visto il caldo di queste settimane. Come è possibile che l'ex mercato ortofrutticolo dopo oltre 10 anni versa ancora in condizioni di abbandono e incuria?. E' quanto chiede, in una nota, il consigliere regionale della Campania, Franco Moxedano, che ricorda che sull'area era previsto un investimento di 80 milioni di euro da parte dei privati. -tit\_org-

## Presidio dei pompieri contro i roghi tossici

[Redazione]

GIUGUANO In attesa della centrale operativa a Masseria del Pozzo. Il sindaco: un risultato storico. In campo anche i volontari dell'Ai GIUGLIANO. Cinque uomini dei Vigili del Fuoco e un'autopompa sono da ieri in servizio a Giugliano. Sono provvisoriamente ospitati presso gli uffici comunali di via Aniello Palumbo, nelle more del completamento dei lavori per la realizzazione della centrale operativa per il contrasto ai roghi a Masseria del Pozzo. Contemporaneamente, due uomini di Sma Campania hanno preso posto presso il Municipio, per allestire una prima centrale operativa, sempre nelle more del completamento dei lavori a Masseria del Pozzo. POZIELLO: RISULTATO STORICO. Credo che sia un risultato storico. - afferma il sindaco Antonio Poziello - Abbiamo lavorato per oltre un anno per arrivare a questo risultato, nell'ottica di trovare delle soluzioni definitive che non rispondano solo all'emergenza del momento. PREVENZIONE E CONTRASTO ROGHI. L'Amministrazione comunale ha lavorato con la Regione Campania per la realizzazione di un sistema di prevenzione e contrasto dei roghi. In quest'ottica sono stati individuati gli uffici di Masseria del Pozzo per ospitare la centrale operativa con la sala crisi, il monitoraggio dei sofisticati sistemi di controllo che si stanno realizzando, con il coordinamento delle forze dell'ordine, dei Vigili del Fuoco e degli uomini di Sma Campania. NECESSITÀ DI UN VERO E PROPRIO DISTACCAMENTO DI VIGILI DEL FUOCO. Da parte della Regione - prosegue il sindaco - c'è stato uno sforzo enorme ed un notevole impegno finanziario per il contrasto ai roghi, con l'adozione il 10 ottobre scorso di un piano di interventi che sta entrando adesso nella fase operativa. Il primo cittadino ribadisce inoltre la necessità già rappresentata di realizzare un vero e proprio distaccamento dei Vigili del Fuoco e la disponibilità del Comune di Giugliano a mettere a disposizione suoli ed edifici per ospitarlo. In ogni caso - conclude - abbiamo a disposizione gli strumenti per far fronte tempestivamente agli incendi. IN CAMPO I VOLONTARI DELL'ANC. Intanto, ad integrare i servizi di prevenzione e controllo attivati dalla Polizia Municipale, stanno partendo anche quelli effettuati dai volontari dell'Associazione Nazionale Carabinieri, in forza della convenzione già esistente col Comune. Volontari dell'Ano prenderanno parte alle operazioni di controllo del territorio e di contrasto agli incendi ed agli ecoreati. -tit\_org-



**DOPPIA EMERGENZA TRA CASTELLAMMARE E ZONA SORRENTINA. TECNICI DI ENEL E TERNA AL LAVORO**  
**Rogo sul Fauto e black out elettrico fino alla Costiera**

[Redazione]

é., é. -, ', é, '. Rogo sul Fauto e black out elettrico fino alla Costiera CASTELLAMMARE. Torna l'incubo incendi sui monti Lattari, scoppia un incendio sul monte Fauto: vigili del fuoco e volontari in azione sul monte Fauto. Il rogo è divampato nella zona boschiva della località "Cisterne" nei pressi di piazzale dei Capi tra il comune di Castellammare e Vico Equense. Intorno alle 21 di martedì sera le fiamme hanno avvolto l'area diffondendosi in tutto il sottobosco. A dare l'allarme sono stati i residenti della zona ed i primi ad attivare la macchina dei soccorsi sono stati i volontari dell'AVF (Associazione Volontari Fauto) che hanno presidiato la zona e avviato lo spegnimento da terra insieme ai vigili del fuoco. Doppia emergenza nella serata di martedì visto che oltre alle fiamme si è dovuto fronteggiare anche un black out della linea elettrica che serve tutta la costiera sorrentina e parte del comune di Castellammare dove si sono verificati disagi in alcune zone del centro cittadino. Nella tarda serata, dopo tre ore, i tecnici dell'Enel e della Terna hanno potuto lavorare al guasto e hanno ripristinato la corrente elettrica. Poi nella mattinata di ieri, complice il vento, l'incendio ha ripreso vigore e le fiamme sono diventate minacciose facendo capolino verso il centro abitato. Così è stato necessario l'intervento di due elicotteri inviati dalla Regione su richiesta del presidente dell'Ente Parco Regionale dei Monti Lattari, Tristano Dello Joio, e del sindaco di Vico Equense, Andrea Buonocore. Via terra l'azione di spegnimento è proseguita con l'invio di ben quattro idrobotti. L'incendio è stato poi definitivamente domato nel pomeriggio di ieri. La situazione ora è sotto controllo ma la Comunità Montana, intanto, ha fatto sapere che l'emergenza ha riguardato anche la Valle delle Ferriere e Maiori, dove è divampato un altro incendio che avrebbe prodotto un importante danno ambientale al territorio. E' polemica sulla macchina dei soccorsi visto che ad adoperarsi sarebbero stati solo i comuni della costiera mentre da Castellammare nessun aiuto. Anche se le fiamme si sono sviluppate in un territorio che non è di nostra competenza ci siamo sentiti in dovere di intervenire - continua il primo cittadino di Vico Equense - E mi sorprende che da Castellammare non sia arrivato nessuno. Desidero ringraziare Enel e Terna - ha detto il sindaco di Sorrento Giuseppe Cuomo - per la rapidità e l'efficienza con la quale hanno gestito, nella serata di ieri, l'emergenza nella fornitura elettrica. In sole tre ore, grazie alla linea supplementare installata negli ultimi anni, è stato possibile superare le difficoltà causate dal troppo carico sulla rete. Le conseguenze del guasto avrebbero potuto creare disagi e danni per cittadini, imprese e strutture ricettive, ben più gravi di quanto invece si è verificato. -tit\_org-

L ' allarme della Coldiretti per la valle del Tacina

## **Allevamenti colpiti dalla siccità: sono a rischio i capi di bestiame**

*Tra Cutro, Roccabernarda e Petilia, aziende rimaste senz ' acqua*

[A.m.]

la del Tra Cutro, Roccabernarda e Petilia, aziende rimaste senz'acqua CROTONE Adesso la siccità potrebbe danneggiare non soltanto i prodotti agricoli ma anche gli allevamenti di ovini e bovini del Crotonese. L'allarme è stato lanciato dalla Coldiretti Calabria, che attraverso una nota ha chiesto l'intervento della Protezione civile regionale. Stante il perdurare della forte siccità e dell'emergenza incendi, con le temperature che in questa settimana sono sensibilmente aumentate in particolare nei comuni di Cutro, Roccabernarda e Petilia Policastro scrive l'organizzazione agricola - si stanno verificando casi di emergenza idrica in molti allevamenti di ovini e bovini che, in assenza di un tempestivo intervento utile a rifornire e le vasche di abbeveraggio dislocate in prossimità dei pascoli, oltre ad un generale problema di benessere animale, rischiano la perdita dei capi. Nelle scorse ore infatti, riferisce sempre la Coldiretti, nella zona di Termine Grosso, tra i comuni di Cutro e Roccabernarda, alcune aziende sono rimaste senz'acqua e non hanno avuto la possibilità di far fronte all'emergenza in autonomia, poiché non sono dotate di adeguati mezzi di trasporto. Ecco perché, per cercare di fare fronte a tale situazione, l'associazione presieduta in Calabria da Pietro Molinaro, ha chiesto alla Protezione civile regionale di predisporre per le aziende zootecniche un intervento straordinario di forni tura idrica. Allo stesso tempo il Consorzio di bonifica Ionio crotonese - che assieme alla Coldiretti si è reso disponibile a garantire un'adeguata assistenza - si è rivolto a Calabria verde (azienda "in house" che fa capo alla Regione) per ottenere le autobotti a disposizione delle squadre antincendio per approvvigionare le aziende zootecniche. < (a. m.) I laghi a secco L'approvvigionamento idrico di una buona parte del Crotonese è legata ai laghi silani. Gli invasi sono gestiti dalla società privata A2A, che, a sua volta, fornisce l'acqua al Consorzio di bonifica Ionio crotonese per distribuirli nei territori costieri della provincia. A causa delle siccità e delle alte temperature la portata dei laghi si è ridotta in maniera tale da incidere negativamente sul comparto agricolo e d'allevamento, Pascoli a secco. Le vasche di abbeveraggio sono senza acqua ed i capi di bestiame a rischio per la prolungata siccità che colpisce il territori -tit\_org-

San Gregorio I carabinieri cercano di chiudere il cerchio sugli autori dei due roghi in 15 giorni

## **Infiltrazioni, commissione d'accesso al Comune = Dopo le intimidazioni a Mamone controlli a tappeto a Fabrizia**

[Francesca Onda]

San Gregorio Infiltrazioni, commissione d'accesso al Comune > Pag.35 I di I dei in 15 Dopo le intimidazioni a Mamone controlli a tappeto a Fabrizia Al figlio e alla famiglia del consigliere d'opposizione la piena solidarietà del gruppo "Ramoscello d'Ulivo" è) Francesca Onda FABRIZIA Mentre la cittadinanza si interroga, le indagini vanno avanti. Da qualche giorno, infatti, vengono eseguiti controlli del territorio a tappeto da parte dei carabinieri della stazione di Fabrizia, al comando del maresciallo Giuseppe Pelaia e dei militari della Compagnia di Serra San Bruno. L'obiettivo è uno: individuare gli ignoti che, nella notte di martedì scorso, hanno incendiato altre due autovetture nel piccolo centro. Un rogo preceduto da un altro incendio due settimane prima che avrebbe un solo destinatario, ovvero Salvatore Mamone, 35 anni, idraulico del luogo, figlio del consigliere di minoranza Pietro Mamone. Complessivamente quattro le auto distrutte. Un Fiorino e una Rav4 nel primo caso; una Panda e una 600 (quest'ultima del suocero dell'idraulico) nel secondo. Un attacco diretto nei confronti del 35enne di cui, al momento, sarebbero ancora sconosciute le motivazioni, ma che ha gettato nello sconforto l'intera comunità. E dopo la presa di posizione dell'amministrazione comunale di Fabrizia - che ha espresso solidarietà alla famiglia e stigmatizzato il gesto sulla vicenda è intervenuto il gruppo civico in consiglio comunale, all'interno del quale milita il padre del 35enne, per esprimere solidarietà alla famiglia Mamone e condannare pubblicamente l'insano gesto chiedendo alla maggioranza amministrativa la convocazione di un consiglio comunale aperto. Una seduta che consentirebbe una valutazione congiunta della grave situazione verificatasi e di scongiurare e prevenire altri simili gravissimi atti delittuosi che proiettano, immeritadamente, una immagine negativa della collettività fabriziese. Il gruppo "Per Fabrizia Ramoscello d'Ulivo"-evidenziano i consiglieri di minoranza esprime totale solidarietà e vicinanza alle famiglie interessate dai danneggiamenti materiali e morali, auspicando che le indagini in corso condotte dai carabinieri facciano piena luce, immediatamente, per assicurare alla giustizia mandanti, esecutori e responsabili dei danneggiamenti di origine dolosa. La situazione aggiunge l'opposizione - è allarmante e non può essere sottovalutata, tanto più che gli episodi, guarda caso, si verificano in un periodo di ferie estive durante le quali diversi emigrati e turisti vengono a Fabrizia per trascorrervi un breve periodo di riposo che vorrebbero passare in serenità, tranquillità e sicurezza. La situazione è divenuta allarmante e non può più essere sottovalutata La spirale Due incendi dolosi, a distanza di circa quindici giorni, e ben quattro autovetture distrutte. Una spirale di violenza iniziata nella prima settimana di luglio e che vede come obiettivo Salvatore Mamone, idraulico di Fabrizia e figlio del consigliere comunale Pietro Mamone. Nella notte dello scorso 6 luglio le fiamme hanno avvolto un Fiorino e una Rav4. Nonostante l'intervento dei vigili del fuoco del distaccamento di Serra i mezzi sono andati distrutti. Identico copione nella notte tra il 30 e il 31 luglio. In questo caso le fiamme appiccate a una Fiat Panda hanno raggiunto pure una 600 parcheggiata accanto. -tit\_org- Infiltrazioni, commissioneaccesso al Comune - Dopo le intimidazioni a Mamone controlli a tappeto a Fabrizia

## Incendiario arrestato dalla polizia a Vaglio Lise

[Redazione]

Incendiario arrestato dalla Polizia a Vaglio Lise Andrea Barone, 37 anni, ha innescato le fiamme in più punti a ridosso della stazione ferroviaria Il caldo fa brutti scherzi. Giornata rovente, ieri in città, in città: oltre 40 gradi e clima da tropici. L'orologio batte le 13,30 quando un trentasettenne, Andrea Barone, con precedenti di polizia per reati contro il patrimonio, con un accendino da fuoco in più punti ad alcune sterpaglie in località Vagliolise e scappa via. Qualcuno vede la scena e allerta la sala operativa della Questura che in pochi attimi invia sul posto equipaggi della Volante, del Reparto Prevenzione Crimine di Cosenza e della Polizia Ferroviaria, che circondano tutta la zona di Vaglio Use. Nel frattempo l'incendio si propaga dalle sterpaglie ad un canneto attiguo alla struttura dell'Ente Ferrovie. Negli uffici, il personale intento a lavorare, non si è ancora accorto di nulla, Il pericolo è tuttavia imminente. Il provvidenziale e tempestivo intervento dei poliziotti del questore Giancarlo Conticchio e del vicario, Salvo Barillaro, e dei Vigili del Fuoco consente, in tempi rapidi, lo spegnimento di tutti i focolai evitando rischi e pericoli per le persone e le strutture circostanti. Contestualmente parte un'azione di controllo dell'area che permette di rintracciare, grazie alle preziose indicazioni di un cittadino modello, il piromane, che nel frattempo si era rifugiato in un bagno delle Ferrovie, sporco di fuliggine e con ancora l'accendino usato per innescare le fiamme. L'uomo viene bloccato mentre è intento a lavarsi. Per lui l'arresto è immediato. L'attività di Polizia Giudiziaria - rende noto un comunicato della Questura - è stata posta in essere sotto il coordinamento costante dell'procuratore capo Mario Spagnuolo, particolarmente sensibile ed intransigente nel contrasto a questo pericoloso fenomeno che sta interessando la provincia. Il Cosentino, da giorni, è flagellato dagli incendi e molti dei focolai sono di origine dolosa. Il danno arrecato al patrimonio naturalistico appare ormai incalcolabile. È per questo che su espressa indicazione della magistratura inquirente, dopo le formalità di rito, l'arrestato è stato trasferito nel carcere di via Popilia. Nelle prossime ore dovrà comparire per il primo interrogatorio. Fondamentale, in questa vicenda di cronaca, appare la segnalazione giunta al 113 da parte dei cittadini residenti nella zona. Dicono il questore Conticchio ed il vicario Barillaro: Nell'ambito del piano di coordinamento che interessa le varie forze di polizia indispensabile è il contributo immediato dei cittadini, perché grazie alla collaborazione ed allora buon senso, la prevenzione e la repressione dei reati diventano più efficaci.

Vasto incendio nella zona montana di Rossano

## A Piana dei venti le fiamme hanno minacciato le abitazioni

[Anna Russo]

di Polemiche sull'arrivo dei mezzi di soccorso e sulle unità d'intervento Anna Russo ROSSANO Ettari ed ettari di bosco finiti in fumo e ilpanoramache una volta si ammirava dalla villetta della località Piana dei Venti ad oggi è una cartolina dai colori opachi. Le fiamme hanno minacciato alcune abitazioni estive. Il verde ha lasciato posto al rosso spento di foglie e rami bruciati e il profumo di pino è stato sostituito con quello acre del fumo. È questo lo scenario che lascia l'incendio che si è sviluppato nella mattinata dell'altro ieri attorno alle 11 nella nota zona montana rossanese, scelta dalle famiglie del posto soprattutto negli anni 70 e 80 quale luogo ideale dove costruire la casa di vacanza visto il clima ideale in estate. Ma le fiamme che sembravano domate hanno ripreso vigore nel tardo pomeriggio di ieri, seminando ancora una volta apprensione tra i villeggianti che hanno visto le loro case minacciate dal fuoco oltre a dover combattere con l'aria irrespirabile. Poche, pochissime le forze a disposizione, la squadra dei vigili del fuoco del distaccamento di Rossano, composta da cinque unità, che non si è risparmiata assieme agli operai dell'ufficio manutenzione del Comune di Rossano che se pur addestrati a fare altro, utilizzando l'autobotte comunale, hanno dato il loro fattivo contributo a che le fiamme non si propagassero arrecando ancora più danni di quanti già fatti. A coadiuvarlo una squadra con due addetti di Calabria verde e altre due unità mandate dalla Regione. Polemiche anche sul l'arrivo in tempo utile dell'elicottero per sfruttare la portata d'acqua dall'alto. Come detto l'incendio ha iniziato a mostrarsi con tutta la sua furia attorno alle 11, ma il veicolo si è visto solo attorno alle 15,30, con il fronte di fuoco che nel frattempo è avanzato lasciando dietro di se fumo e distruzione. Focusproblema dell'emergenza incendi è atavico ed endemico in un territorio cui le fiamme ancora a distanza di anni hanno lasciato ferite ancora visibili. Nonostante il terribile precedente dell'incendio devastante del giorno di ferragosto del 2008 non si è assistito all'incremento ne di mezzi ne di uomini soprattutto nei confronti del corpo dei vigili del fuoco. A ciò si deve aggiungere la scelta della fusione tra il Cfs e i Carabinieri. -tit\_org-

CRITICI I COMUNISTI ITALIANI

## Tra incendi e crisi idrica ecco un' estate da incubo

[Redazione]

I Tra incendi e crisi idrica ecco un' estate da incubo Questa estate un vero incubo: da un lato accerchiati da imponenti incendi; e dall'altro attanagliati da una crisi idrica di dimensioni impensabili. Interi e popolosi quartieri - Arghillà, Villa San Giuseppe, Ravagnese, Eremo, Centro Storico - sono rimasti senza rifornimento idrico per giorni. A denunciare la situazione è Lorenzo Fasci del Partito Comunista Italiano. Le critiche sono indirizzate all'Amministrazione comunale: Che ha il dovere di garantire un'erogazione adeguata di acqua potabile, anche perché a Reggio, i cittadini pagano un canone idrico elevatissimo; ed è qui che agli abitanti non tornano i conti! Se è vero che a Reggio si paga un canone altissimo, come mai non si riesce a garantire nemmeno l'erogazione minima?. Ma non vogliamo limitarci a protestare - evi denziano i Comunisti italiani -. Per risolvere la crisi idrica, bisogna investire risorse; avere un piano. Avevamo provato a lanciare un insieme di proposte al Comune. Al candidato Sindaco avevamo proposto di rafforzare il settore idrico. Sapevamo che era una struttura debole! Purtroppo è avvenuto il contrario: di fatto, la struttura tecnica non c'è più e l'unità operativa è stata azzerata. Non solo il Comune e Falcomata colpevoli di questa emergenza secondo Lorenzo Fasci: Sappiamo che le deficienze idriche non sono da attribuire solo all'Amministrazione Comunale ma investono anche altri enti (Città Metropolitana, Regione). Abbiamo appreso di una indagine che la Regione sta portando avanti per scoprire eventuali abusi nell'erogazione idrica. Ma si evince pure che questa indagine ha dei costi eie varissimi (appalto milionario). Ci domandiamo: ma non sarebbe stato più utile spendere questi soldi per completare i lavori sul bacino idrico della diga del Menta, in modo da poter garantire da subito acqua buona e sufficiente ai reggini?. < Lorenzo Fasci: si paga un canone altissimo ma interi rioni sono a secco -tit\_org- Tra incendi e crisi idrica ecco un estate da incubo

## Giornate bollenti, l'Asp vara il piano di emergenza

[E.d.]

Il tra le 27 tjal Giornate bollenti, FAsp vara il piano di emergenza Il territorio dello Stretto tra le 27 città da bollino rosso. Oggi e domani le temperature si annunciano da allerta "Livello 3", il più alto, con valori di temperatura superiori alla media che potrebbero raggiungere i 39 gradi. A fronte dell'allarme diffuso dal ministero della Salute e del Dipartimento della Protezione Civile, l'Asp ha attivato delle misure straordinarie. Fortunatamente fino a ieri le richieste di interventi non hanno subito particolari impennate. I dati rimangono nella media, segno che gli inviti ad adottare gli accorgimenti hanno colto nel segno. Ma non ci si può far trovare impreparati. Da dove cominciare? Da oggi sarà incrementato il "parco" mezzi delle ambulanze. Una unità in più nella fascia ionica, tirrenica e centrale, per far fronte qualora dovesse servire ad un aumento delle richieste di aiuto. Così le Pet (postazioni di emergenze territoriale) già attive a Gioia, Polistena, Caulonia, Palmi, Sant'Eufemia, Oppido, Taurianova, Palmi, Locri disporranno di tre ambulanze in più nella fase dell'allerta. Un lavoro di squadra messo a punto dal direttore generale Giacomino Brancati insieme al direttore del Dipartimento Emergenza-Urgenza Domenico Forte, il responsabile del Suem 118 Domenico Caglio ti e il responsabile delle Maxiemergenze Oreste Iacopino che oggi dovranno rivedersi per fare il punto della situazione e analizzare alla luce dei numeri se adottare nuove misure, visto che l'ondata di caldo eccezionale continuerà anche venerdì. Intanto è stato predisposto un piano sanitario rivolto in particolare modo anziani, bambini, malati cronici e persone non autosufficienti, con consigli telefonici o attivazione del medico di famiglia che è la prima persona da consultare, perché è certamente colui che conosce meglio le condizioni di salute, le malattie preesistenti, la posologia e il tipo di farmaci assunti dai suoi assistiti. Quindi, durante le ore notturne o nei giorni festivi con l'attivazione del Servizio di continuità assistenziale (ex-Guardia medica) del territorio di residenza, attivo tutti i giorni feriali (dalle 20 alle 8), prefestivi e festivi (dalle ore 10 del giorno prefestivo, fino alle ore 8 del primo giorno non festivo). Nel caso di un malore improvviso o in presenza di condizioni che fanno temere un serio pericolo per la vita, con attivazione dei mezzi di soccorso del 118 che proprio in questi giorni verrà incrementato con una maggiore disponibilità di mezzi. Misure necessarie anche alla luce della vastità e della particolare morfologia di un territorio che si articola dal mare fino ad arrivare ai centri aspromontani. Intanto i volontari della Protezione civile comunali sono stati mobilitati e pronti ad intervenire lì dove fosse necessario. Insomma la rete territoriale alla luce delle notizie anticipate dal Ministero ha predisposto una serie di precauzioni con cui fornire risposte ai cittadini provati in questi giorni dalle temperature elevate che hanno fatto inserire la città dello Stretto nella classifica delle città più calde del Paese. Un ondata eccezionale che inserisce l'estate 2017 tra le più calde degli ultimi decenni. < (e.d.) Operative 3 ambulanze in più nelle aree Reggio, Ionica e Tirrenica L'ondata straordinaria. Anziani e bambini sono le fasce più a rischio -tit\_org- Giornate bollenti,Asp vara il piano di emergenza

VIA MARTELLI

**Incendio in abitazione causato dallo scoppio di batteria per auto**

[Redazione]

CASAMASSIMA I VIA MARTELLI CASAMASSIMA. Le fiamme si levavano alte ieri mattina via Martelli per un incendio che solo l'intervento immediato dei vigili del fuoco di Putignano ha impedito che assumesse proporzioni più serie. Le fiamme sono divampate in prima mattinata sulla veranda di un appartamento unifamiliare innescato da una batteria per auto posta a caricare. L'appartamento si compone di un sottano con una scalinata che conduce al piano superiore adibito a deposito. Questo spazio, tuttavia, il proprietario lo utilizzava come deposito. I vigili del fuoco hanno ritrovato di tutto: lamiere, scale, tubi ed altro, quasi una discarica a cielo aperto. Tutto questo materiale è stato completamente bruciato e gli unici modesti danni che si possono elencare sono riferibili esclusivamente al materiale di risulta esistente. Ciò nonostante, ingenti sono i danneggiamenti alle strutture murarie dell'appartamento. Questo vano in cui si è sviluppato l'incendio si affaccia all'esterno tramite un balcone. In prima mattinata, il vicinato ha udito degli scoppi dovuti al fatto che la batteria sotto carica sul balcone fosse esplosa. Il liquido infiammabile interno si è disseminato sul pavimento ed ha interessato il materiale esistente nel vano propagando l'incendio. Dal comando dei carabinieri è partita la prima telefonata ai vigili del fuoco. Via Martelli è una strada traversa che collega via Montrone, ossia la via vecchia per Adelfia, al centralissimo corso Vittorio Emanuele. Siamo all'altezza della chiesa della Madonna delle grazie ed a poche decine di metri dalla caserma dei carabinieri. L'appartamento è stato dichiarato non più agibile dall'ufficio tecnico comunale. Sono intervenuti anche tecnici Enel ed Asi. [val.sgar.] -tit\_org-



**L'incendio****Latina, rogo doloso nella baraccopoli: muore un ucraino***[Marco Cusumano]*

L'incendio Marco disumano LATINA. Ha trovato la morte più atroce, divorato dalle fiamme che hanno colpito la baraccopoli dove viveva insieme ad altri immigrati. Quello che sembrava solo l'ennesimo incendio di sterpaglie, ieri pomeriggio si è trasformato in una tragedia dai contorni tutti da chiarire. Un uomo proveniente dall'Est europeo, probabilmente ucraino, è stato trovato senza vita accanto al canale delle Acque Medie, nell'immediata periferia di Latina. I vigili del fuoco, al termine delle operazioni di spegnimento, hanno notato il corpo proprio accanto al canale di fondazione. Forse l'uomo ha tentato disperatamente di fuggire dall'inferno di fuoco che aveva colpito la zona, divorando anche le baracche costruite per dare rifugio a molti senza tetto. Sarà l'autopsia a chiarire se la morte sia stata provocata dall'intossicazione per il denso fumo oppure dalle ustioni. Sono state avvertite anche delle esplosioni, quelle delle bombole di gas che erano all'interno delle case di fortuna. Le ipotesi sull'origine dell'incendio sono agghiaccianti. Qualcuno sostiene di aver visto delle persone intente ad appiccare il fuoco per poi fuggire. Per ora si tratta di testimonianze al vaglio degli investigatori che non hanno ancora trovato conferme. Voci che tuttavia combaciano con quanto raccontato da altri testimoni che, poco lontano dal luogo del ritrovamento del cadavere, hanno riferito di aver visto delle persone mentre accendevano le sterpaglie. Se fosse così si tratterebbe di un'azione mirata, un vero raid per colpire le baracche, magari anche solo per spaventare gli immigrati spingendoli ad abbandonare la zona. Un'azione che invece ha avuto conseguenze molto più drammatiche. e RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

## Arpac tra Sabato e Calore in secca, i tecnici a piedi sul fronte del fuoco

[Gianni Colucci]

L'allarme è direttore Vasaturo: Le bombe d'acqua di fine estate nuovo pericolo da prevenire Gianni Colucci A caccia di abusi, ma anche di micro discariche, disversatoi, scarichi abusivi. I tecnici dell'Arpac da domenica scorsa e per tutto agosto apiedineiletti dei fiumi Calore e Sabato e dei loro affluenti. Approfittando della magra, il direttore di Avellino Pietro Vasaturo ha ordinato la campagna di verifica sui fiumi che potranno essere a rischio esondazione alle prime piogge di fine estate. Il rischio sono le bombe d'acqua - dice - dobbiamo avere i letti dei fiumi liberi. La ricognizione consentirà anche di verificare la presenza di eventuali discariche sulle sponde o scarichi abusivi nei fiumi. Sarà anche possibile una ricognizione dall'alto con aerei specializzati con impiana per la termografia e l'aerofotogrammetria per sondare anche il sottosuolo a caccia di rifiuti seppellitilungo le sponde. E' già avvenuto su richiesta della magistratura nel Napoletano e nel Salernitano. In quel caso i risultati furono alla base di studi scientifici di rilevanza internazionale svolti dall'Università Parthenope e coordinati dal docente Massimiliano Lega. Ma non basta, l'Arpac effettuerà anche controlli sui territori boschivi percorsi da incendi. Dall'alto sarà facile verificare i versanti rischio. Il pericolo è il dilavamento o addirittura la terribile ipotesi delle colate di fango sul tipo di quella del '98 a Samo. Soprattutto a Montoro si sta lavorando a verifiche per accertare eventuali problemi del genere. Il monte Salto ha subito continui e disastrosi incendi nelle ultime settimane. I versanti non più ricoperti di vegetazione potrebbero cedere in caso di bombe d'acqua. Le tecnologie di ripresa video dall'alto potrebbero essere utilizzate anche in questo caso. Un allarme di questo tipo era stato sollevato anche dal sindaco di Montoro Mario Bianchino. Gli scarichi abusivi se non è a livello dell'acqua e quindi visibili, al centro della ricerca che in Alta Irpinia invece si sta svolgendo da San Mango Sul Calore verso Montella. Il fiume è secca: è sceso di diversi centimetri. I tecnici si rendono conto corpi estranei passandoci a piedi. Sono impegnati anche a documentare con foto eventuali scarichi abusivi e autorizzati. Questa fase seguirà il prelievo di campioni sui quali verrà effettuata un'accurata analisi del livello di carica batterica. Era un impegno che non potevamo lasciarci sfuggire, è un'estate tra le più terribili degli ultimi 150 anni. Tra ottobre e novembre ci aspettiamo bombe d'acqua e i fiumi si ingrosseranno. Per prevenire le piene vanno verificarle segnalati a Comuni, Provincia e enti parco prevedibili impedimenti al normale deflusso delle acque. I risultati saranno messi comunque a disposizione delle amministrazioni, dice Vasaturo. Si tratta di un piano che la giunta regionale ha imposto di eseguire tra l'altro si tratta di un compito di istituto che l'Arpac ha assunto al momento della soppressione dell'Arcadis, una società doppia nel settore ambiente istituita dalla Regione, la cancellazione è avvenuta nel 2016 con una legge sulla razionalizzazione delle agenzie pubbliche. E alcune competenze, in particolare sul rischio idrogeologico, sono passate all'Arpac. Se la proposta del monitoraggio dall'alto venisse accolta e se ci fossero i motivi saremmo pronti a ripetere l'esperienza in Irpinia rivolgendoci ad una società specializzata con banca dati per confrontare i dati del passato sul rischio idrogeologico e le condizioni geofisiche del territorio. Stiamo facendo attività di prevenzione: inutile piangere i morti, specifica Vasaturo - tit\_org -

**Il caldo, l'emergenza Giornata di superlavoro per i vigili, decisivo l'apporto dell'elicottero**

## **Sannio, torna l'incubo dei roghi = Caldo e vento, il Sannio avvolto dalle fiamme**

[Maria Tangredi]

Il caldo, l'emergenza Giornata di superlavoro per i vigili, decisivo l'apporto dell'elicottero Sannio, torna l'incubo dei roghi Fiamme a Ceppaloni, Montesarchio, Apice e Calvi. Malori e incidenti, ospedali sotto stress Maria Tangredi Quasi tutto il Sannio ha ricominciato a bruciare nella giornata di ieri. E non sono stati pochi gli incendi che hanno lambito anche qualche casa o attività. Il più imponente si è verificato sulla montagna di Tufara Valle, dalle primissime ore del pomeriggio, e ha reso necessario anche l'intervento di un elicottero anticendio. > A 23.00 Caldo e vento, il Sannio avvolto dalle fiamme Ieri a Tufara, Apice e Calvi gli incendi più imponenti, decisivo l'intervento dell'elicottero Maria Tangredi Quasi tutto il Sannio ha ricominciato a bruciare nella giornata di ieri. E non sono stati pochi gli incendi che hanno lambito anche qualche casa o attività. Il più imponente si è verificato sulla montagna di Tufara Valle, dalle primissime ore del pomeriggio, e ha reso necessario anche l'intervento di un elicottero anticendio. Ad intervenire nel bosco della montagna della frazione di Tufara Valle, divisa tra cinque comuni (Montesarchio, Apollosa, Ceppaloni, San Martino Valle Caudina e Roccabascerana), e due province, quella sannita e quella irpina, è stata anche una squadra dei caschi rossi arrivata da Napoli. Un incendio di vaste dimensioni visibile anche dalla statale Appia che ha fatto sostare anche se soltanto per qualche minuto, e per curiosità, gli automobilisti di passaggio. Impossibile spegnere completamente il fuoco da terra, per cui i vigili del fuoco hanno dovuto necessariamente richiedere l'intervento di un elicottero. L'incendio è stato spento dopo diverse ore e soprattutto grazie, appunto, all'apporto dell'elicottero. Non è esclusa anche in questo caso, la mano di qualche piromane che avrebbe dato fuoco alla vegetazione. Anche nelle scorse settimane i vigili del fuoco erano dovuti intervenire nel Sannio, in Valle Telesina dove qualche sindaco ha richiesto lo stato di calamità naturale. Le fiamme sono divampate ieri pomeriggio anche a Calvi dove è stata distrutta una legnaia e danneggiata un'abitazione. Tanta la paura ma fortunatamente nessun danno alle persone. A spegnere il fuoco sono intervenuti i caschi rossi in servizio a Napoli arrivati prima a Tufara Valle e poi dirottati immediatamente a Calvi. Fuoco anche a Paduli, alla contrada Motta di Castelpoto e Borgonero a qualche chilometro della città di Benevento. Focolai, questi, spenti in poco tempo. Fiamme che hanno interessato anche il comune di Apice dove a bruciare sono state in particolare sterpaglie. Vigili del fuoco del distaccamento di Bona impegnati inoltre a Montesarchio, lungo la provinciale della frazione Cirignano che conduce verso il Monte Taburno dove sono andati a fuoco sterpaglie ed erbacce. Anche in questo caso non è stata esclusa la mano di qualche piromane. E ancora, i caschi rossi impegnati anche nell'incidente stradale verificatosi a Moiano. Fronte di fuoco dunque da ieri pomeriggio dopo una pausa incendi. Ma i pompieri attraverso il Conapo, il loro sindacato, lamentano di lavorare in condizioni pessime per il caldo torrido di questi giorni. E quindi hanno chiesto apporti idrici. In una nota inviata dal Conapo già il 2 luglio scorso al comandante provinciale, avevano chiesto di fornire al personale operativo integratori di sali minerali a base di potassio e magnesio, così come previsto dai parametri nutrizionali per le mense obbligatorie del corpo nazionale dei vigili del fuoco e quindi di dotare sia il comando provinciale che i distaccamenti periferici di Bona, San Marco dei Cavoli e Télese, di idonei sistemi di trasporto bevande. Acqua, che i caschi rossi come hanno evidenziato nelle richieste e nei solleciti, necessita per chi lavora in particolari condizioni e - aggiunge Livio Cavuto segretario provinciale del Conapo - in condizioni di caldo come questi giorni. Richiesta di apporto idrico giornaliero che il sindacato dei pompieri ha ripresentato qualche giorno fa ricordando in un'altra nota, le previsioni per le alte temperature di questi giorni. I vigili del fuoco beneventani - si legge nella comunicazione - sono sprovvisti ancora del giusto apporto idrico giornaliero. Situazione che i pompieri intervenuti ieri pomeriggio a Tufara con una temperatura che sfiorava i 40 gradi, hanno ribadito mentre spegnevano le alte fiamme. RIPRODUZIONE RISERVATA L'appello I vigili, pochi estremati, sollecitano integratori per poter restare operativi -tit\_org- Sannio, torna l'incubo dei roghi - Caldo e vento, il Sannio avvolto dalle fiamme

La vertenza Protezione civile

## **Protezione civile per Caserta nessun rinforzo = Antincendio nessun rinforzo da Provincia e Comunità**

[Enzo Mulieri]

La vertenza Protezione civile per Caserta nessun rinforzo Enzo Mulieri Tornano alla loro attività originaria i Baifbraccianti forestali della Comunità montana del Mátese e gli pperatori atempo determinato della Provincia che avrebbero dovuto essere impiegati nelle attività antincendio della Protezione civile. A Caserta, per un complesso di circostanze sfortunate solo in parte dovute a disfunzioni di natura burocratica, l'intera categoria degli stagionali non potrà garantire alcun soste gno sul fronte della prevenzione e dello spegnimento degli incendi in mancanza delle dotazioni di prima necessità. > A ðää.22 Enzo Mulieri Tornano alla loro attività originaria i Baif brace iantiforestali della Comunità montana del Mátese e gli pperatori a tempo determinato della Provincia che avrebbero dovuto essere impiegati nelle attività antincendio della Protezione civile. A Caserta, per un complesso di circostanze sfortunate solo in parte dovute a disfunzioni di natura burocratica, l'intera categoria degli stagionali non potrà garantire alcun sostegno sul fronte della prevenzione e dello spegnimento degli incendi in mancanza delle dotazioni di prima necessità, in particolare le protezioni individuali, in assenza delle dovute visite e dei dovuti controlli sotto il profilo sa-Protezione civile Antincendio nessun rinforzo da Provincia e Comunità nitario. È quanto ha rilevato la stessa Protezione civile in unanota indirizzata allaComunità dell'alto casertano. Trenta addetti dovranno tornare alle precedenti mansioni presso i cantieri diriferimento di Cellole, Caserta e Piedimonte, malgrado l'importante impegno finanziario assicurato nel settore dalla Protezione civile. I tempi di risoluzione della complicata querelle non possono essere brevi. Per questo contrattempo del tutto inatteso vengono ad essere sottratte al servizio risorse importanti; una grave inadempienza che va sottolineata rispetto aduna strategia che dovrebbe registrare il massimo o coinvolgimento e coordinamento di tutti i soggetti istituzionali interessati dall'emergenza incendi. Tutto questo va detto pur tenendo conto che la Comunità del Mátese ha pure deliberato direcente un impegno di spesa per l'acquisto tramite ODA della fornitura di protezioni individuali del tutto indispensabili per il personale, così co me indispensabili sono pure referti salutari. Siamo rammaricati per iritardi - ha dichiarato Pasquale Campanile segretario della Hai Cgil- auspichiamo che nel breve periodo si possa ottemperare a quanto richiesto e che gli operatori stagionali possano essere messi nelle condizioni di espletare le 130 giornate lavorative, come da accordo presso la Regio- ORI PRODUZIONE RISERVATA -tit\_org- Protezione civile per Caserta nessun rinforzo - Antincendio nessun rinforzo da Provincia e Comunità

Giano Vetusto

## **Di nuovo in azione i piromani sulla strada che porta a Pignataro**

[Antonio Borrelli]

Giano Vetusto Antonio Borrelli GIANO. Brucia ancora l'agro caleño, stretto tra temperature africane e atti dolosi che si protraggono ormai da mesi. Questa volta a finire nel mirino dei criminali è stata la strada provinciale di collegamento tra Giano Vetusto e Pignataro Maggiore, avvolta - a partire dalle prime ore del mattino di ieri da alte fiamme che hanno colpito gravemente la vegetazione. Sul posto sono subito intervenuti volontari della Protezione Civile di Pastorano, appartenente al Gruppo Intercomunale di Protezione Civile della Comunità Montana. Ci sono volute quasi otto ore per domare le fiamme e per spegnere l'incendio, che aveva ormai danneggiato in maniera irreversibile il patrimonio boschivo della zona. Non è ancora chiaro il punto da cui è partito il rogo, ma sembra ormai evidente che si tratta dell'ultima di una lunga serie di azioni criminali contro il territorio. D'altronde, che sarebbe stata un'estate di incendi lo si era capito sin dall'inizio di giugno, quando i primiroghidosierano stati appiccati in diverse aree verdi dell'alto casertano con una frequenza senza precedenti. Soltanto il 19 luglio scorso, proprio lungo la stessa arteria, c'erano stati tre punti da cui era partita la combustione. Notevoli quantità di rifiuti erano state date alle fiamme, poi estese fino alle pendici del monte Maggiore. Anche in quella occasione i volontari della Protezione Civile di Pignataro Maggiore, Camigliano e Pastorano hanno operato sul posto per diverse ore sinergia per spegnere l'incendio -tit\_org-

## Montagna spaccata, secco no alla chiusura

[Alessandro Napolitano]

Pozzuoli Oltre un centinaio di commercianti di via Campana scesi in strada per protestare contro lo stop alla viabilità di due me Montagna spaccata, secco no alla chiusuri Chiesti interventi urgenti il Comune chiama in causa anche la Marina Militare Alessandro Napolitano POZZUOU. Una protesta pacifica ma dai toni duri quella dei commercianti di via Campana, da due settimane alle prese con la chiusura al traffico della MontagnaSpaccata. Le loro attività sono oramai al collasso e chiedono tempi brevi per la realizzazioni dei lavori di messa in sicurezza del costone sul quale pende un forte rischio di frane: smottamenti cedimenti dovuti all'indebolimento del terreno dopo gli incendi dolosi che hanno colpito l'area flegrea. I negozianti - la maggior parte dei quali ha la propria attività nel territorio ricadente nel Comune di Quarto - sono scesi in strada, proprio davanti alle transenne che di fatto stanno strozzando la viabilità lungo l'antica via romana. Si tratta di un'arteria di collegamento fondamentale, con numerosissime attività commerciali che si sono trovate di punto in bianco isolate, e con incassi drasticamente ridotti - lamentano gli operatori della zona, che hanno inviato una lettera aperta ai sindaci di Pozzuoli, Quarto e alla Prefettura - che potrebbero portare alla chiusura delle stesse, con conseguente perdita di numerosi posti di lavoro e famiglie distrutte. A decidere per lo stop al traffico è stato il Comune puteolano, per competenza territoriale. Civranno mesi, però, prima che i lavori possa non essere completati. I commercianti non cistanno e minacciano: Saranno messi in opera tutti i mezzi necessari a far sì che la pubblica amministrazione si attivi per tutelare i propri cittadini ed i commercianti, che contanti sacrifici, pagano tutte le imposte richieste, con la speranza di poter usufruire di servizi efficienti, tra cui certamente rientra il ripristino della viabilità in tempi brevi. A complicare la situazione è anche la presenza, proprio al di sotto della collina andata in fiamme, di una base della Marina Militare, proprietaria di parte dell'area sulla quale dovranno essere effettuati i lavori. Neigiomiscorsic'è stata una riunione tra le due parti - Comune di Pozzuoli e Marina - seguita da diversi sopralluoghi. Si stima oltre 700 milioni di euro il valore dell'opera per fermare il rischio frane. Dunque, determinante sarà il dialogo tra via Tito Livio e la stessa Marina. La nostra priorità è la salvaguardia della pubblica incolumità, quindi per riaprire la strada occorre mettere in sicurezza il costone pericolante - spiega il sindaco di Pozzuoli Vincenzo Figliolia - Si tratta di un intervento importante, soprattutto da un punto di vista economico, e per questo stiamo dialogando con la Marina Militare, proprietaria del versante della Montagna Spaccata, tranne la parte finale, che invece appartiene a un privato, che è stato già interessato del problema. Mi rendo conto dei disagi causati e posso assicurare che stiamo facendo il possibile per risolvere il problema in tempi brevi, ma è chiaro che ho il dovere di salvaguardare innanzitutto la sicurezza dei cittadini e degli automobilisti che utilizzano quella strada. Sulla delicata vicenda è intervenuto anche il comandante del Quartier generale della Marina di Napoli Gennaro Carola: Sono stati interessati gli organi tecnici del Genio Militare, i quali hanno effettuato i sopralluoghi per individuare le attività da porre in essere che, da una prima analisi, saranno piuttosto complesse e delicate, a causa della morfologia del territorio e dei vincoli di tutela ambientale ed archeologica presenti nell'area. La vasta zona interessata non riguarda unicamente aree di competenza della Marina Militare e pertanto sarà necessaria un'azione di coordinamento con le Autorità locali.

ORIPRODUZIONE RISERVATA La sicurezza Per evitare i rischi di frane nell'area stimati lavori per 700 milioni di euro - tit\_org-

Giugliano Autobotti in via Labriola

## Vigili del fuoco presidio fisso contro i roghi

[Maria Rosaria Ferrara]

Giugliano Autobotti in via Labriola. Vigili del fuoco presidio fisso contro i roghi. Obiettivo: stop a incendi di rifiuti e sterpaglie, fino al 19 settembre 5 pompieri in servizio ore 8-20. Maria Rosana Ferrara GIUGLIANO. Saranno impegnati solo ed esclusivamente nello spegnimento di roghi tossici e incendi di sterpaglie. È questo lo scopo del presidio fisso di vigili del fuoco istituito ieri a Giugliano. Fino al 19 settembre cinque pompieri saranno ogni giorno dalle 8 alle 20 nella sede dei servizi sociali di via Aniello Palumbo pronti a intervenire in attesa del completamento dei lavori per la realizzazione della centrale operativa a Masseria del Pozzo, una delle quattro previste in Campania dalla regione. Le altre tre saranno a Marcianise, Mondragone e Massa di Somma e in tutte è prevista la presenza di personale Sma Campania che, in collaborazione con forze dell'ordine e vigili del fuoco, garantirà il coordinamento delle attività di prevenzione degli incendi dolosi e monitoraggio di tutte le aree, nonché interventi di somma urgenza. I vigili del fuoco che sono giunti nella terza città della Campania potranno intervenire esclusivamente per lo spegnimento di incendi di rifiuti e sterpaglie nel solo comune di Giugliano. La loro autobotte è già da ieri in via Labriola. Quattromiladuecento litri d'acqua in pieno centro immediatamente disponibili per eventuali incendi che consentiranno interventi molto più rapidi. I distaccamenti più vicini a Giugliano sono Scampia e Monteruscello. Il presidio sarà costante contatto con il comando dipolizia municipale che da due settimane ha iniziato il pattugliamento della città. Gli agenti della municipale ogni notte controllano i siti più a rischio dove criminali senza scrupoli sversano rifiuti di ogni genere e poi appiccano. A breve però saranno anche i volontari dell'associazione nazionale carabinieri a effettuare servizi di controllo e prevenzione. Questo perché sono ancora tantissimi i probabili letti di combustione disseminati lungo il territorio giuglianese. Appena qualche settimana fa la città ha vissuto un'emergenza mai vista prima. Per intere giornate nuvoloni di fumo nero hanno intossicato gli abitanti del centro come della fascia costiera. Tra i peggiori roghi che la città ha aggiunto alla black list quello del supermercato Auchan dove ad andare in fiamme fu un enorme cumulo di rifiuti. Il parco commerciale fu costretto a chiudere per l'intera giornata. Appena la mattina dopo fu la volta della circumvallazione esterna. In quel caso le fiamme divampate tra le sterpaglie raggiunsero un capannone. Il proprietario della struttura salendo sul tetto per verificare i danni cadde e morì. E poi ancora via Vicinale Scuotto, via Madonna del Pantano, via Carrafiello, via Epitaffio senza dimenticare le fiamme divampate sull'asse mediano o lungo la circumvallazione esterna. In queste settimane ne abbiamo visto cosa significa avere lontano un presidio di vigili del fuoco - aff il sindaco Antonio Poziello. Credo sia un risultato storico, abbiamo lavorato per oltre un anno per arrivare a questo obiettivo nell'ottica di trovare delle soluzioni definitive che non rispondano solo all'emergenza del momento. Questo può contribuire ad aumentare i livelli di sicurezza dei nostri cittadini. Contemporaneamente, due uomini di Sma Campania sono al municipio per allestire una prima centrale operativa. Il primo cittadino ribadisce inoltre la necessità di realizzare un vero e proprio distaccamento dei vigili del fuoco a Giugliano e la volontà del comune di mettere a disposizione suoli ed edifici per ospitarlo. In ogni caso conclude Poziello - da ieri abbiamo gli strumenti per far fronte tempestivamente agli incendi. Il sindaco. È un risultato storico e che contribuirà ad aumentare gli attuali livelli di sicurezza dei nostri cittadini -tit\_org-

**Felitto**

## **Prigioniero tra le fiamme anziano grave al Cardarelli**

[Katiuscia Stio]

Felitto Katiuscia Stio PELITTO. È in prognosi riservata l'86enne riinasto gravemente ustionato dall'incendio divampato ieri in località Difesa Lombi, agro di Felitto, nella Valle del Calore. D.S. è stato trasportato d'urgenza all'ospedale Cardarelli di Napoli in eliambulanza, grazie all'immediato intervento dei volontari della protezione civile e le squadre Aib della Comunità montana Calore Salernitano. L'incendio ieri, in tarda mattinata, proprio nei pressi dell'abitazione dell'anziano rimasto ostaggio delle fiamme. Alcuni residenti della zona, alla vista del fuoco che stava radendo al suolo la vegetazione, hanno allertato i concittadini e i volontari che, giunti sul posto per le operazioni di spegnimento, hanno trovato l'anziano ridotto a una torcia umana. Sul posto sono intervenuti anche i vigili del fuoco di Vallo della Lucania, che poco prima stavano operando in zona di Castellabate. Sulla dinamica dell'incidente, e sulle circostanze che hanno causato l'incendio, indagano i carabinieri della Compagnia di Agropoli agli ordini del capitano Francesco Manna. L'intervento dei tanti giovani volontari, e delle squadre Aib, hanno evitato il peggio. Invito tutti alla massima attenzione. La superficialità nell'accendere fuochi per pulire i siti da sterpaglie è molto pericolosa- è il monito del sindaco, Maurizio Caronna- l'autocombustione non esiste ma l'incuria sì. Le vite dei tanti giovani accorsi generosamente per spegnere l'incendio e mettere in salvo il proprio concittadino, non possono ne devono essere messe a repentaglio dalla sciatteria e dall'incuria di qualcuno. O RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-



## "Mezzi e strumenti carenti per le emergenze Ma ci sono 20 direttori delle operazioni"

[Redazione]

Vigili del fuoco, i sindacati elencano una sede di criticità. E pungono la Regione "che non riconosce sforzi e risulta "Mezzi e strumenti carenti per le emergenze Ma (ci sono 20 direttori delle operazioni" POTENZA - Vigili del fuoco m. prima linea su attività antincendio boschivo in Basilicata...dati e attività giugno - luglio 2017".. -critica all'iniziativa della Regione per la formazione dei DOS regionali e rivede i dati diffusi dalla Protezione Civile regionale. Nonostante la grave emergenza incendi che quest'anno sta impegnando il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, in una lotta impari contro chi attenta al patrimonio boschivo, in Basilicata, indicando la luna, c'è chi ancora guarda al dito e non alla luna. La necessità di utilizzare in maniera opportuna ed efficace le risorse umane ed economiche è il primo passo per cominciare a gestire e fronteggiare al meglio le emergenze, sempre più gravi e frequenti. Le segreterie Cisl Fns, Conapo, Confsal, Usb e Cgu di Basilicata apprendono, con stupore, l'avvio della formazione di ulteriori e a nostro umile parere, non necessari Direttori delle operazioni di spegnimento. La presenza in regione Basilicata di oltre 20 unità Dos, inquadrati nel Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, rendono il nostro territorio ampiamente dotato di tecnici idonei a coordinare le operazioni di spegnimento, anche in caso di utilizzo di mezzi aerei, di qualsiasi tipologia, dimensione o entità. Per l'attuale campagna estiva antincendio boschivo, la flotta aerea di Stato che, ricordiamolo, fa parte del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, è stata ulteriormente incrementata rispetto allo scorso anno. In particolare, per l'anno 2017, sono attivi, in tutta Italia, 16 velivoli Canadair CL415 e 4 elicotteri Erickson S64F, oltre ad altri elicotteri del comparto Difesa e del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco. Per quest'ultima attività sussidiaria, oltre ai 16 Canadair, il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco ha messo a disposizione del COAU 15 elicotteri per la campagna antincendi boschivi (AIB) 2017, utilizzando in parte elicotteri provenienti dall'ex Corpo Forestale dello Stato, in parte mettendo a disposizione propri velivoli. Infatti, per il disposto dell'art.S-bis della legge 131 del 7 agosto 2012, il Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile del Ministero dell'Interno assicura il coordinamento tecnico e l'efficacia operativa sul territorio per le attività di spegnimento con la flotta aerea di sua proprietà, avvalendosi della Sala Operativa Coordinamento e Assistenza al Volo (SOCAV) dei Vigili del Fuoco e delle sale operative degli Esercenti dei mezzi aerei o eserciti direttamente dal CNWF. Chiaro appare il più che proporzionato numero di operatori dei Vigili del Fuoco DOS presenti in Basilicata. Necessario sarebbe, invece, rivedere la ripartizione degli investimenti sulle dotazioni di mezzi e strumenti idonei atti a fronteggiare, prevenire e ridurre i danni conseguenza dei numerosi e frequenti incendi. Insufficienti, infatti, risultano i mezzi antincendio boschivo idonei per strade sterrate o dissestate, determinando, sovente, l'utilizzo improprio di mezzi dedicati al soccorso tecnico urgente e incendi di interfaccia, ovvero autopompe di grosse dimensioni, assolutamente non adeguate per le aree rurali prive di rete stradale frequentemente interessate dal fuoco. In talmente e inspiegabilmente non prevista è l'attività antincendio boschivo dopo le ore 22, nonostante i gravi ed estesi roghi che hanno interessato, nelle ore notturne, decine di ettari di vegetazione in agro di Miglionico, Bernalda, Aliano, Rotondella, Nova Siri e Pomarico, con l'impiego prolungato di numerose squadre di Vigili del fuoco, sottratte al soccorso tecnico urgente. Dalla riunione relativa al percorso di attuazione del D.lgs. 177/2016 in materia di lotta attiva agli incendi boschivi, tenutasi la scorsa settimana e presieduta dal Capo Dipartimento, alla presenza del Capo del Corpo, del Direttore Centrale per l'Emergenza, del direttore Centrale per le Risorse Logistiche e Strumentali si è appreso che al 25 luglio 2017 gli incendi di vegetazione che hanno visto l'intervento del C.N.VV.F. sono stati 47.000, 2033 interventi con i soli mezzi aerei del Corpo Nazionale, 45800 le squadre VV.F. intervenute (singoli interventi), un incremento, rispetto 2016, pari al 300%. Un tale dato è stato anche comunicato un dato statistico, meritevole di riflessione, che prende in considerazione gli interventi espletati dalle squadre AIB regionali, risultati, fino ad oggi, pari al 10% circa degli interventi portati a termine dal Corpo Nazionale Vigili del Fuoco.

Alla luce di questi dati, e di queste cifre, appare scontata la difficoltà in cui la Regione Basilicata si troverebbe senza il contributo attivo degli operatori del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco a cui è riconosciuto solo il 30% dell'intero importo stanziato per l'attività di contrasto agli incendi boschivi (oltre 2,4 milioni di euro in totale) a fronte di un'attività di contrasto pari a quasi ad oltre il 70%. Continuare in questa direzione appare francamente non più sostenibile e oggettivamente difficile affrontare le emergenze. Carente e insufficiente appare anche la presenza di un solo operatore del C.N.VV.F presso la sala operativa unificata permanente, visto il ruolo prevalente e predominante che i vigili del fuoco hanno nelle operazioni di intervento e spegnimento delle aree interessate da incendi. A conferma della necessità di rivedere l'assetto organizzativo AIB, si è avuto modo di riscontrare, nel tempo, numerose situazioni nelle quali il personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco si è trovato ad operare in scenari complessi di incendi originatisi in ambito boschivo che successivamente, nel loro evolversi, hanno interessato aree abitate o industriali. A questo punto la legge ordinaria in materia di difesa dagli incendi prevede che la responsabilità della gestione delle operazioni di "Soccorso tecnico urgente" sia affidata alla componente VV.F. In tutti i casi di incendi, le squadre VV.F., operanti sul territorio sotto la direzione del ROS (responsabile delle operazioni di soccorso), applicano delle procedure operative standard (POS) che comportano una necessaria distinzione nelle priorità operative tra la difesa del bosco e quella della sicurezza delle persone e del patrimonio edilizio. L'area di separazione tra il bosco e la zona antropizzata prende il nome di "Area d'Interfaccia" e rappresenta il luogo di passaggio delle responsabilità operative tra le strutture attive nella campagna AIB, e quelle ordinarie del Corpo Nazionale dei VV.F. Questo passaggio di competenze è stato chiarito dall'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3606 del 28 agosto 2007, emanata all'indomani di una stagione AIB tra le più tragiche della storia del paese. Infatti, sia la Direttiva PCM del 27 febbraio 2004 che la OPCM 3606/07 (Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri) chiariscono competenze e ruoli, indicando la Protezione Civile quale strumento Istituzionale di governo del territorio e assistenza logistica al soccorso, mentre spetta al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco l'esclusiva competenza della gestione del soccorso, essendo, tra l'altro, componente fondamentale del sistema di protezione civile nazionale, bispiegabile appare questa fuga in avanti della struttura della Regione Basilicata che non sembra riconoscere gli sforzi e i risultati che gli operatori del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco hanno ottenuto in occasione delle recenti e impegnative emergenze, non ultima quella della neve, scongiurando vittime tra la popolazione bloccata per giorni dall'eccezionale nevicata, oltre al devastante incendio che ha colpito la fascia jonica, nella zona di Metaponto. Alla luce delle considerazioni sopra esposte ci si auspica, per il futuro prossimo, un rafforzamento degli strumenti e professionalità in dotazione al C.N.VV.F, oltre ad un più proficuo e concreto rapporto di collaborazione e interazione, insieme ad un opportuno coinvolgimento, considerati gli scenari di rischio che continuamente e frequentemente mettono a dura prova il sistema di soccorso della nostra Regione, costituito principalmente dai presidi del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco. Un vigile del fuoco al lavoro "Totalmente e inspiegabilmente non prevista è l'attività antincendio boschivo dopo le 22, nonostante i roghi" -tit\_org- Mezzi e strumenti carenti per le emergenze Ma ci sono 20 direttori delle operazioni

## "Mai incendi di queste dimensioni"

[Redazione]

Rizzo: "Sono molto preoccupato perché siamo uno dei comuni più vasti del Pollino". Lunedì nuovo incontro col Par  
Mai incendi di queste dimensioni1 Viggumetto assediato dallefiamme, centinaia di ettari in filmo. Uappello del sindaco:  
serve più control VIGGIANELLO- Quattro giorni incessanti con fiamme nel cuore del Parco Nazionale del Pollino. Nel  
territorio di Viggianello, cuore del Pollino, ma anche sul Monte Alpi e nel Latronichese non si placa l'emergenza  
incendi. Sono stati bruciati dalle fiamme ormai centinaia e centinaia di ettari di terreni con boscaglia e bassa  
vegetazione. Gli interventi dei giorni scorsi di vigili del fuoco, carabinieri, carabinieri forestali, volontari e protezione  
civile, non hanno fatto fermare le fiamme, nonostante i ripetuti voli con canadair ed elicotteri. Dell'emergenza incendi  
se ne è discusso anche presso la sede dell'Ente Parco, in una riunione indetta dall'Ente Parco su richiesta del sindaco  
di Viggianello Antonio Rizzo a cui erano presenti il presidente Pappaterra e l'at tuale dirigente del Cta Carabinieri  
Forestali capitano dr.ssa Potenza, e tutti i sindaci dei comuni interessati dagli incendi in questa lunga estate. I presenti  
alla riunione hanno convenuto sulla necessità di un incontro immediato ed urgente da svolgersi nella sede del parco a  
Rotonda alla presenza dei rispettivi Dipartimenti di Protezione Civile di Basilicata e Calabria, dei comandi provinciali di  
Potenza e Cosenza dei Vigili del Fuoco, del Comandante Regionale dei Carabinieri-Forestali gen. Mustacchi,  
dell'Area Programma del Senisese e di Calabria Verde, e dei Presidenti, o loro delegati, delle regioni di Basilicata e  
Calabria. Di questo incontro saranno portati a conoscenza anche i Prefetti di Potenza e Cosenza che coordina no le  
due unità di crisi costituite presso le rispettive Regioni. Il sindaco di Viggianello si ritiene soddisfatto di questo primo  
incontro ma sulla questione incendi vuole più controllo e maggiore tutela. "Mai nella storia del paese di Viggianello,  
nemmeno nel 2007, si sono verificati incendi di queste dimensioni. Sono molto preoccupato se in futuro vi saranno  
altri atti dolosi come questo. D territorio di Viggianello con oltre 120 kmq è uno dei più vasti comuni dell'area Pollino.  
Serve più controllo, più prevenzione e maggiori mezzi a disposizione per un'area così vasta ricadente tra le zone più  
belle e più turistiche del Parco Nazionale del Pollino". Lunedì 7 agosto vi sarà un nuovo incontro al fine di porre  
rimedio a questa lunga emergenza che ha colpito in modo drammatico tutto il Parco Nazionale del Pollino. -tit\_org-  
Mai incendi di queste dimensioni

## "Luce sinistra dietro gli interminabili incendi"

[Redazione]

Centrale del Mercure e permesso ad attingere biomasse lucane, il Forum Gioia attacca Pittella "Lil sfaiistiH dietro 2)imtemìhiabiliniceìà^ Nulla di buono sotto il solleone e alla sinistra luce di questi interminabili incendi che stanno divorando i nostri boschi e, assieme, ciò che restava (assai poco, in verità) della credibilità di chi dovrebbe tutelarli e proteggerli. La vertenza della centrale del Mercure continua con sempre nuovi -negativi e inaccettabili colpi di scena che, se non altro, hanno almeno il merito di far uscire allo scoperto -semmai ce ne fosse stato bisogno- il predatorio affarismo dell'Enel e il cinico comportamento dei suoi amici e "compari". Infatti, mentre l'emergenza incendi imperversa e lo stesso Ente Parco Nazionale del Pollino non può fare a meno di avallare e fare propria la richiesta del rappresentante delle Associazioni ambientaliste in seno al Consiglio Direttivo dell'Ente -Ferdinando Laghi- di una moratoria sui tagli boschivi, presentata ai governatori di Calabria e Basilicata, qual è la risposta del Presidente Pittella? La concessione all'Enel, della possibilità di attingere alle biomasse lucane per alimentare il mostro del Mercure, cosa finora inibita alla società elettrica. Senso dell'opportunità, zero! Senso dell'opportuno, mille! Pittella, d'altra parte, non è sicuramente nuovo al supporto di chi vandalizza la terra lucana: da Fenice, alla Val d'Agri, al Mercure, sempre in assoluta dissonanza con gli interessi e i diritti delle popolazioni della Basilicata. Ma la decisione di favorire, oggi, ad ogni costo, gli interessi dell'Enel, in un periodo di così evidente criticità per il patrimonio boschivo lucano è davvero uno schiaffo inaccettabile e una decisione che mortifica e umilia chiunque abbia a cuore le sorti della Regione e che creda nel senso di servizio che la Politica -quella vera, sana, del tutto sconosciuta a Pittella- dovrebbe avere. Forum "Stefano Gioia" per la Tutela della Legalità e del Territorio La Centrale del Mercure e un incendio sul Pollino -tit\_org- Luce sinistra dietro gli interminabili incendi

A chi si trasferisce 500 euro una tantum e da 300 euro in su alle famiglie: i fondi arrivano dall'ex carta carburanti

## Bucaletto, un bonus a chi va via

Confronto in Regione tra "La Nuova Cittadella" e Ater. Pittella: a breve demoliti 150 prefabbricati

[Redazione]

A chi si trasferisce 500 euro una tantum e da 300 euro in su alle famiglie: i fondi arrivano dall'ex carta carburanti  
 Bucadetto, un bonus a chi va via ConfrontoRegione tra "La Nuova Cittadeua" e Ater. Pitella: a breve demoliti 150 prefabbricati POTENZA - Per fare il punto sul programma di rigenerazione e riqualificazione urbana del quartiere dei prefabbricati di Bucaletto, il presidente della Regione, Marcello Rttella, ha incontrato ieri mattina, in sala Verrastro, i rappresentanti dell'Associazione "La Nuova Cittadella" di Potenza. All'incontro hanno partecipato anche il sindaco del capoluogo, Dario De Luca, l'amministratore unico dell'Ater di Potenza, Domenico Esposito, il direttore generale del Dipartimento Programmazione della Regione, Elio Manti, tecnici e funzionari di Comune e Regione. Il presidente Pittella ha assicurato che gli impegni assunti per giungere alla demolizione in tempi brevi di 150 prefabbricati, a fronte dei 500 al momento esistenti nella "cittadella", saranno portati avanti con la massima celerità, attraverso atti deliberativi assunti tanto dalla Giunta regionale, quanto dall'Amministrazione municipale del capoluogo, con l'Ater impegnata a pubblicare, già nelle prossime settimane, un apposito regolamento per l'erogazione di contributi economici volti a sostenere l'autonoma sistemazione abitativa delle famiglie che si trasferiranno in altri quartieri della città. Oltre ad un contributo una tantum di 500 euro, i nuclei familiari che abbandoneranno i prefabbricati destinati alla demolizione, per trasferirsi in alloggi presi in fitto, riceveranno infatti un contributo mensile di 300 euro per le famiglie fino a due componenti e di 400 euro al mese per le famiglie composte da 3 persone e oltre. I fondi che saranno messi a disposizione dell'Ater di Potenza rivengono, gran parte, dalla ex carta carburanti, finanziata con le royalties del petrolio. Nel calcolo di sostenibilità dell'impegno finanziario posto a carico dei singoli nuclei familiari nell'operazione di trasferimento, vanno poi ricompresi anche i circa 70 euro mensili che ovviamente essi non riconosceranno più al Comune di Potenza quale indennità di locazione del prefabbricato attualmente occupato. Il presidente Pittella, nel fare proprie alcune richieste dell'Associazione "La Nuova Cittadella" in materia di screening sanitario e di ulteriori sostegni nel trasferimento delle utenze di Acquedotto Lucano dai prefabbricati alle nuove case prese in fitto, ha ricordato che a seguito del protocollo di intesa sottoscritto ad agosto del 2016 tra Regione e Comune per la riqualificazione del quartiere di Bucaletto, sono oggi disponibili 18 milioni di euro rivenienti dal bando periferie che consentiranno di avviare a soluzione quella che, per certi versi, è stata definita una "vergogna nazionale". "La stretta collaborazione con il Comune di Potenza, da un lato, e l'Ater, dall'altro, ha concluso Pittella, ci mette nelle condizioni di ricucire una ferita che ancora oggi sanguina a distanza di quasi 37 anni dal terremoto del 1980". Per Silvia Lettieri dell'Associazione La Nuova Cittadella "per Bucaletto comincia una nuova era piena di speranze ed opportunità". - tit\_org-

**COLDIRETTI Meno 20% produzione latte, a rischio miele e mancano foraggi**  
**Clima rovente: gli animali sono sotto stress**

[Redazione]

**GOLDIRETTI Meno 20% produzione latte, a rischio miele e mancano foraggi** ROMA - Stress da caldo anche per gli animali nelle case, nei pascoli, negli alveari, nei pollai e nelle stalle dove le mucche con le alte temperature stanno producendo fino al 20% per cento circa di latte in meno rispetto ai periodi normali. È l'allarme lanciato dalla Coldiretti sulla base dei dati del Sistema di allerta caldo del "Crea" che parlano di situazioni con massimo grado di emergenza mortalità per gli animali in molte regioni dal Veneto alla Lombardia, dall'Emilia alla Toscana, dalla Calabria alla Sicilia fino a Sardegna. "Dopo mesi molto siccitosi manca anche il fieno necessario all'alimentazione degli animali con prati e pascoli - sottolinea la Coldiretti - che sono a secco e non riescono a garantire l'alimentazione di mucche e pecore stressate dal caldo, in molte aree è stato necessario acquistare mangime e foraggi all'esterno per integrare la produzione aziendale, si teme per il raccolto di mais e in alcuni casi è stato necessario mobilitare le autobotti per garantire l'acqua da bere per gli allevamenti. Difficoltà si registrano a macchia di leopardo lungo tutta la penisola, dagli alpeggi in Piemonte fino alla pianura padana dove il latte serve per il parmigiano reggiano e il grana padano alle aree colpite dal terremoto dove molti animali sono ancora "sfollati" e la produzione di fieno è praticamente dimezzata. A soffrire sono anche i maiali, che mangiano meno nonostante ventilatori, doccette e sistemi di raffreddamento misti con acqua e aria che lavorano a pieno regime, mentre le api, considerate un indicatore dello stato di salute della natura, per il caldo volano meno e tendono a rimanere a terra senza riuscire più a prendere il polline. A rischio è così anche la produzione di miele secondo la Coldiretti che segnala difficoltà anche nei pollai dove si è sta registrando un calo fra il 5 al 10 per cento nella deposizione delle uova. Per le mucche -riferisce la Coldiretti- il clima ideale è fra i 22 e i 24 gradi. Oltre questo limite gli animali mangiano poco, bevono molto e producono meno latte. In soccorso nelle stalle sono già scattate le contromisure anti-afa nelle stalle dove gli abbeveratoi lavorano a pieno ritmo perché ogni singolo animale è arrivato a bere con le alte temperature di questi giorni fino a 140 litri di acqua al giorno contro i 70 dei periodi più freschi. In funzione anche ventilatori e doccette refrigeranti per aiutare a sopportare meglio la calura. Al calo delle produzioni di latte si aggiunge dunque anche - continua la Coldiretti - un aumento dei costi alla stalla per i maggiori consumi di acqua ed energia che gli allevatori devono sostenere per aiutare gli animali a resistere all'assedio del caldo. Con il prolungarsi dell'assenza di pioggia l'allarme siccità si è ormai esteso ad oltre i 2/3 della superficie agricola nazionale. Animali in sofferenza con l'ondata di caldo -tit\_org-

**Il capoluogo boccheggia. Oggi il picco di temperature con 43 gradi a Matera**

## **A Potenza il caldo batte tutti i record**

*Ieri dalla Basilicata 4 richieste di intervento aereo contro gli incendi*

[Redazione]

Il capoluogo boccheggia. Oggi il picco di temperature con 43 gradi a Matera] A Potenza il caldo batte tutti i record len dalla Basilicata 4 richieste di intervento aereo contro gli incendi POTENZA - Sono temperature record quelle che si stanno registrando da due giorni a questa parte anche in Basilicata. A Potenza ieri si sono raggiunti i 37 gradi centigradi, record assoluto secondo i meteorologi del Centro Epson Meteo, che dovrebbe ripetersi, se non addirittura superarsi anche oggi. Rovente il clima anche a Matera dove oggi si dovrebbero raggiungere i 43 gradi centigradi, ma già nel 2007 si erano raggiunti i 44,1 nella zona nord e i 43,7 nella zona sud. Scontate le ripercussioni sul fronte degli incendi con i vigili del fuoco e le squadre specializzate che sono state impegnate in una serie di interventi in tutta la Regione, e persino all'interno del centro abitato del capoluogo. Al Centro Operativo Aereo Unificato (Coau) del Dipartimento della Protezione Civile, dalla Basilicata sono arrivate anche 4 richieste di intervento aereo con elicotteri e canadair, rispetto alle 7 della Calabria, le 6 del Lazio, le 3 dalla Sicilia, le 2 da Abruzzo e Campania, e le singole richieste di Emilia-Romagna, Umbria e Sardegna. La Protezione Civile ha pertanto invitato i cittadini alla collaborazione segnalando tempestivamente al numero di soccorso del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco 115 o, dove attivato, al numero unico di emergenza 112 anche le prime avvisaglie di un possibile incendio boschivo, I meteorologi del Centro Epson Meteo credono che i picchi di oggi dovrebbero confermarsi, con lievi variazioni, tino all'inizio dell'aprossima settimana. La poderosa ondata di caldo è appena iniziata sottolineano - e in molte città sono già stati superati primati storici di caldo. Ad Alghero con 42è stato battuto il record di 40.4dell'agosto del 2003. A Firenze sono stati raggiunti ieri i 41,3 C, temperatura mai raggiunta prima d'ora nel capoluogo toscano dopo i 41,1sempre dell'estate 2003. Record assoluti sono stati battuti anche a Perugia e L'Aquila: nel capoluogo umbro ieri sono stati raggiunti i 40 C; mentre nel oapoluogo abruzzese sono stati raggiunti 38 C, tem peratura estrema per una città a 700 metri sul livello del mare. Intanto Roma ieri ha fatto registrare la stessa temperatura di Abu Dhabi: 40 gradi. Mentre Milano, con 35 gradi, ha pareggiato Bangkok, e Campobasso ha registrato la stessa temperatura, 36 gradi, del ĩ Cairo. RIPRODUZIONE RISERVATA Il termometro di una farmacia di via Pretoria (foto Andrea Mattiacci) -tit\_org-

## Emergenza incendi Grido di Viggianello

[Redazione]

Emergenza incendi Grido di Viggianello - Si terrà il prossimo 7 agosto un nuovo incontro per fare il punto sulla situazione incendi nel territorio di Viggianello. Nel cuore del Pollino sono stati bruciati dalle fiamme ormai centinaia e centinaia di ettari di terreni con boscaglia e bassa vegetazione, Gli interventi dei giorni scorsi di vigili del fuoco, carabinieri, carabinieri forestali, volontari e protezione civile, non hanno fatto fermare le fiamme, nonostante i ripetuti voli con canadair ed elicotteri. Dell'emergenza incendi se ne è discusso anche presso la sede dell'Ente Parco, in una riunione indetta dall'Ente Parco su richiesta del sindaco di Viggianello, Antonio Rizzo a cui erano presenti il presidente Pappaterra e l'attuale dirigente del Cta - Carabinieri Forestali. capitano Potenza, e tutti i sindaci dei comuni interessati dagli incendi in questa lunga estate. I presenti hanno convenuto sulla necessità di un incontro immediato e urgente da svolgersi nella sede del parco a Rotonda alla presenza dei rispettivi dipartimenti di Basilicata e Calabria, sindaco di Viggianello vuole più controllo e maggiore tutela. Mai nella storia si sono verificati incendi di queste dimensioni. -tit\_org-



**COLDIRETTI Meno 20% produzione latte, a rischio miele e mancano foraggi**  
**Clima rovente: gli animali sono sotto stress***[Redazione]*

GOLDIRETTI Meno 20% produzione latte, a rischio miele e mancano foraggi ROMA - Stress da caldo anche per gli animali nelle case, nei pascoli, negli alveari, nei pollai e nelle stalle dove le mucche con le alte temperature stanno producendo fino al 20% per cento circa di latte in meno rispetto ai periodi normali. È l'allarme lanciato dalla Coldiretti sulla base dei dati del Sistema di allerta caldo del "Crea" che parlano di situazioni con massimo grado di emergenza mortalità per gli animali in molte regioni dal Veneto alla Lombardia, dall'Emilia alla Toscana, dalla Calabria alla Sicilia fino a Sardegna. "Dopo mesi molto siccitosi manca anche il fieno necessario all'alimentazione degli animali con prati e pascoli - sottolinea la Coldiretti - che sono a secco e non riescono a garantire l'alimentazione di mucche e pecore stressate dal caldo, in molte aree è stato necessario acquistare mangime e foraggi all'esterno per integrare la produzione aziendale, si teme per il raccolto di mais e in alcuni casi è stato necessario mobilitare le autobotti per garantire l'acqua da bere per gli allevamenti. Difficoltà si registrano a macchia di leopardo lungo tutta la penisola, dagli alpeggi in Piemonte fino alla pianura padana dove il latte serve per il parmigiano reggiano e il grana padano alle aree colpite dal terremoto dove molti animali sono ancora "sfollati" e la produzione di fieno è praticamente dimezzata. A soffrire sono anche i maiali, che mangiano meno nonostante ventilatori, doccette e sistemi di raffreddamento misti con acqua e aria che lavorano a pieno regime, mentre le api, considerate un indicatore dello stato di salute della natura, per il caldo volano meno e tendono a rimanere a terra senza riuscire più a prendere il polline. A rischio è così anche la produzione di miele secondo la Coldiretti che segnala difficoltà anche nei pollai dove si è sta registrando un calo fra il 5 al 10 per cento nella deposizione delle uova. Per le mucche -riferisce la Coldiretti- il clima ideale è fra i 22 e i 24 gradi. Oltre questo limite gli animali mangiano poco, bevono molto e producono meno latte. In soccorso nelle stalle sono già scattate le contromisure anti-afa nelle stalle dove gli abbeveratoi lavorano a pieno ritmo perché ogni singolo animale è arrivato a bere con le alte temperature di questi giorni fino a 140 litri di acqua al giorno contro i 70 dei periodi più freschi. In funzione anche ventilatori e doccette refrigeranti per aiutare a sopportare meglio la calura. Al calo delle produzioni di latte si aggiunge dunque anche - continua la Coldiretti - un aumento dei costi alla stalla per i maggiori consumi di acqua ed energia che gli allevatori devono sostenere per aiutare gli animali a resistere all'assedio del caldo. Con il prolungarsi dell'assenza di pioggia l'allarme siccità si è ormai esteso ad oltre i 2/3 della superficie agricola nazionale. Animali in sofferenza con l'ondata di caldo -tit\_org-

## In undici verso lo stato di calamità

[Redazione]

È L'Italia fronteggia l'ondata di caldo più lunga dell'estate Bollino rosso in 26 città. Appello delle Regioni al Governo In undici verso lo stato di calamità Martina: Pronti a interventi. Oggi il pericolo di roghi sarà estremo in molte zone ROMA - "Il Ministero delle politiche agricole sta monitorando, insieme al Ministero dell'Ambiente, l'evoluzione della situazione territorio per territorio. La scorsa settimana abbiamo convocato una riunione tecnica specifica per l'analisi delle esigenze regionali. Al momento sono undici le Regioni che si apprestano a richiedere lo stato di calamità, a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche (Emilia Romagna, Veneto, Toscana, Marche, Lazio, Molise, Puglia, Calabria, Sicilia, Sardegna e Provincia autonoma di Trento)". Così il Ministro dell'Agricoltura Maurizio Martina, in commissione Ambiente, intervenendo alla Camera in merito alla crisi idrica e all'emergenza siccità. "Siamo pronti a rispondere con tempestività, assicurando l'attivazione degli strumenti del Fondo di solidarietà nazionale, che voglio ricordare attiva la sospensione dei mutui e il pagamento dei contributi assistenziali e previdenziali a carico delle imprese agricole danneggiate. Con il decreto Mezzogiorno approvato ieri abbiamo esteso l'operatività del Fondo di solidarietà anche alle aziende colpite che avrebbero potuto sottoscrivere assicurazioni ma non l'hanno fatto, tenendo proprio conto dell'eccezionalità del fenomeno siccitoso", ha aggiunto Martina. Bollino rosso in 26 città L'ondata di caldo appena iniziata, la quinta di questa estate, ha portato in molte città primati storici. Ad Alghero con 42° è stato battuto il record di 40.4° dell'agosto del 2003. A Firenze sono stati raggiunti ieri 41,3 °C, temperatura mai raggiunta prima d'ora nel capoluogo toscano dopo i 41,1 °C sempre dell'estate 2003. Record assoluti sono stati battuti anche a Perugia e L'Aquila: nel capoluogo umbro martedì sono stati raggiunti i 40 °C, mentre nel capoluogo abruzzese sono stati raggiunti 38 °C, temperatura estrema per una città a 700 metri sul livello del mare. Non sono da meno i 37° di Potenza, nuovo record assoluto. Ed è solo l'inizio: l'apice del caldo verrà raggiunto tra giovedì e l'inizio della prossima settimana, e in molti casi verranno superati altri record storici per il mese di agosto, con picchi massimi di 42 gradi al Centro-Sud. Oggi bollino rosso in 26 città: Ancona, Bari, Bologna, Bolzano, Brescia, Cagliari, Campobasso, Catania, Civitavecchia, Firenze, Grosseto, Latina, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Perugia, Pescara, Reggio Calabria, Rieti, Roma, Viterbo, Torino, Trieste, Venezia e Verona. Inevitabili gli effetti negativi anche sul fronte siccità e incendi. Quest'anno sono 337mila gli ettari di vegetazione andati in fumo in Europa, di cui 76mila in Italia. Solo in questi primi 7 mesi del 2017, a causa dei numerosi roghi, in Italia è bruciato il doppio degli ettari di macchia mediterranea rispetto alla media massima degli ultimi 8 anni. Effis, European Forest Fire Information System, il sistema di monitoraggio della Commissione europea, rileva che sono già 388 i grandi incendi, da 30 ettari o più, che hanno segnato quest'estate, un numero decisamente sproporzionato rispetto ai 170 della media. E le condizioni meteo dei prossimi giorni saranno ancora favorevoli all'innescio e alla propagazione degli incendi. Oggi, apice dell'ondata di caldo, il pericolo di roghi sarà estremo in molte zone d'Italia, così come Spagna, Portogallo e sud della Francia. -tit\_org-

## Sia data massima diffusione per l'app della Protezione Civile

[Francesca Giampà]

Sia data massima diffusione per Papp della Protezione Civile^ SONO una cittadina calabrese e seguo con molta attenzione le calamità e le criticità che affliggono questo nostro bellissimo territorio che si chiama Calabria. Mi arrabbio molto quando vedo gli incendi causati da chi vive in questa regione. Mi sposto per lavoro ma anche per portare la mia famiglia non altrove ma nei meravigliosi luoghi che la nostra terra ci offre a partire dai bellissimi e con mare cristallino ottocento chilometri di costa per arrivare alla meravigliosa montagna calabrese che tutta Italia ci invidia! Credo che l'attenzione a non deturpare il territorio dagli incendi e dalle frane o dall'intasamento dei detriti nei fiumi dipende da, noi cittadini. Bisogna voltare pagina. Ognuno di noi ha il dovere di segnalare immediatamente dove c'è l'incendio, dove c'è una strada interrotta, un fiume che esonda, ed ogni pericolosità! Per questo, non credo basti il solo telefono! In questi giorni, ho visto un servizio in TV che parla di una grandissima idea, a mio avviso, che la, Protezione Civile Regionale ha attivato: si tratta di una applicazione che si scarica gratuitamente su "Smartphone" denominata "Easy Alert". Essa permette a tutti i cittadini di buona volontà, di fotografare un evento, incendio o altra problematica sul territorio che arriva in tempo reale alla Sala Operativa Regionale dove gli operatori fanno il punto esatto dove mandare le squadre per intervenire! Questa applicazione, per la quale faccio i complimenti vivissimi al dott. Tansi, Dirigente della Protezione Civile Regione Calabria per averlo presentato ieri in anteprima in TV, è lo strumento più utile che ognuno deve avere. È una novità assoluta e la Calabria deve, attraverso l'estrema collaborazione sia dei cittadini che la utilizzeranno e sia della Sala Operativa della Protezione Civile Calabrese, avere la certezza di chi ha segnalato l'evento a discapito dei numerosi 'buontemponi' che per telefono effettuano false segnalazioni. Ritengo che questa applicazione debba essere comunicata a tutti attraverso una campagna di sensibilizzazione mirata a far conoscere questo "strumento di sistema di allerta" presentato dal Dirigente della Protezione civile calabrese. Io, l'ho fatto immediatamente. Sono andato su Play Store, ho scaricato l'applicazione. Mi sono registrata (cosa molto utile perché c'è una tracciabilità della segnalazione) e ho aperto l'applicazione osservando con certezze dove sono gli incendi nel punto esatto e la stessa cosa sarà durante l'inverno per comunicare e visualizzare tutti i tipi di criticità da comunicare alla Sala operativa. Ringrazio dunque a chi ha messo in atto questo sistema raccomandando a tutti i cittadini attenti come me alla tutela di questo meraviglioso territorio. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org- Sia data massima diffusione per app della Protezione Civile

## Il circolo di Forza Italia all'attacco: fallimento del sindaco e del gruppo

[Franco Lagana']

di GUARDA VALLE - Dopo i numerosi scontri verbali, a base di lettere personali, e comunicati stampa, tra il sindaco Pino Ussia e il consigliere di minoranza di Forza Italia Nicolino Montepane, ad intervenire è il circolo guardavallese del partito di Silvio Berlusconi: La verità presto verrà a galla, un duro attacco politico all'amministrazione comunale, 11 Come già successo nel recente passato amministrativo, - si legge nelle nota di Fi - un fallimento politico-amministrativo non è senz'altro solo del sindaco, ma anche e soprattutto di un gruppo consiliare diviso al suo interno e lontano dalle reali esigenze del territorio. L'assenza voluta o forse resillo forzato, sin dal princi- 11 circolo di Forza Italia all'attacco: Fallimento del sindaco e del gruppo>' pio, fisico e politico, dell'ultimo dei comunisti purtroppo ancora seduto tra i banchi del consiglio comunale è segno tangibile di un gruppo diviso su tutto, cruccio di quest'amministrazione che presto svelerà U completo fallimento politico-amministrativo di chi in questi anni ha nascosto per più e più volte ai cittadini la reale incapacità di mettere in atto scelte e programmazione a medio e lungo termine. Nel prosieguo del comunicato, vengono elencati i notevoli ritardi nella soluzione dei problemi: P.s.a, - sottopasso/so vrapassaggio ferroviario - Piano di protezione civile - Recupero del Centro storico Viabilità interna. Quella che volge ormai al termine, scrive Fi, è un'amministrazione dalle tante incompiute, dalle tante e troppe decisioni improvvisate spesso fatte in spregio alle regole della democrazia e della trasparenza e incapace di andare oltre una minima sindacale gestione dei servizi e al completamento delle opere lasciate in eredità dalla precedente, vedesi Piazza Carmine o meglio Piazza delle Feste a Guardavalle Centro e campetti sportivi sulla fascia a mare. Il comunicato, eviden zia anche che a soli 10 mesi della fine della legislatura, l'amministrazione butta fumo negli occhi dei cittadini, con l'inaugurazione di Piazza Carmine e con la messa in gara del teatro denominato parco del sole, il loro immobilismo amministrativo. Puntualizzano anche alcuni mancati interventi per eliminare l'annoso problema delle condutture in amianto presenti sul nostro territorio. Infine il club di Fi pone una serie di domande sulle promesse non mantenute del loro programma amministrativo: Dopo oltre quattro anni di profonda gestione del potere prepotente, arrogante, permalosa e allergica alle critiche, Guardavano non è certamente una comunità in crescita e piena di opportunità piuttosto paralizzata e allo sbando, più povera, più sporca e trascurata, con più disoccupati e con tanti giovani costretti ad andare via, con più chiusure di attività commerciali, artigianali e con un inaccettabile scarsa partecipazione ai consigli comunali. Alla prossima tornata elettorale - conclude la nota - apriremo una profonda riflessione politica sui comportamenti che hanno impedito una collaborazione istituzionale che avrebbe potuto porre le basi per una ripresa economica e sociale della nostra comunità. RIPRODUZIONE RISERVATA Nicolino Montepane SOVERATO Détail e, atí Sa.5 iaS-tit\_org- Il circolo di Forza Italia all'attacco: fallimento del sindaco e del gruppo

**FIAMME IN CENTRO** Interventuti vigili del fuoco e carabinieri, nessuna vittima

## **Va a fuoco un rudere sul viale Amendola l'occupante, un senzatetto, era appena uscito**

[Francesco Creazzo]

**FIAMME IN CENTRO** Interventuti vigili del fuoco e carabinieri, nessuna vittima Va a fuoco un rudere sul viale Amendola l'occupante, un senzatetto, era appena uscito di **NESSUNA** vittima nell'incendio che è divampato nelle prime ore di ieri mattina in una casa diroccata, vicina a un caseggiato sul viale Amendola, al centro della città. Sul posto, oltre ai vigili del fuoco sono intervenuti i Carabinieri, guidati dal maggiore Mariano Giordano. Il rudere che ha preso fuoco era abitualmente utilizzato come ricovero temporaneo da persone senzatetto e da migranti per passare la notte. Uno di loro ha corso un grosso rischio: ieri mattina era già uscito dal rifugio prima che le fiamme avvolgesse la struttura. I Vigili del Fuoco sono riusciti a domare la violenza delle fiamme abbastanza rapidamente: in meno di un'ora e mezza di lavoro avevano completamente spento l'incendio che preoccupava i residenti delle numerose abitazioni circostanti. I pompieri, infatti, hanno immediatamente circoscritto l'area, riuscendo ad evitare che l'incendio si espandesse al caseggiato che circonda il rudere. I Carabinieri, nel frattempo, stanno lavorando per cercare di risalire al proprietario dell'immobile diroccato. Non c'è certezza sulle cause del rogo anche se, all'interno dell'abitazione, i militari dell'Arma hanno rinvenuto diverse bombole di gas, presumibilmente utilizzate dagli occupanti per preparare i pasti e un allaccio abusivo all'energia elettrica che potrebbe aver generato un corto circuito che ha innescato le fiamme. Nessuna vittima, anche se per un fortunato caso, e nessun danno, ma solo un po' di paura per i residenti che hanno visto l'edificio diroccato essere rapidamente avvolto dal fuoco. -tit\_org- Va a fuoco un rudere sul viale Amendola occupante, un senzatetto, era appena uscito

**ANOIA Nominato Pascale, residente nel Crotonese. Scettica l'opposizione**

## **Revisore dei conti, consiglio diviso**

*Il sindaco ha ringraziato i soccorritori intervenuti durante gli incendi in paese*

[Simona Gerace]

Nominato Pascale, residente nel Crotonese. Scettica l'opposizione Revisore dei conti, Consiglio diviso Il sindaco ha ringraziato i soccorritori intervenuti durante gli incendi inpaes di SIMONA GERACE ÁÍÍÉÁ - Ultima riunione prima della pausa estiva, per il civico consesso di Anicia. L'adunata, convocata dal consigliere anziano, Giuseppe Marafioti, ha preso il via con la comunicazione di un prelevamento dal fondo di riserva del bilancio di 2 mila euro, disposto, con un'apposita delibera, dalla giunta. Il provvedimento è stato giustificato dalla maggioranza come necessario per l'acquisto di beni e servizi per la cerimonia di inaugurazione della Casadella Cultura, ndibattito è poi proseguito con la ratifica di una variazione di alcuni capitoli di bilancio, e con l'approvazione dell'assestamento generale di bilancio, suscettibile, a detta del sindaco Alessandro Demarzo, di qualche piccola variazione, dovuta allo stanziamento di 5 mila euro da parte della Regione Calabria in forma di sostegno per famiglie in condizione di svan taggio e di 3 mila euro concessi dal presidente del Consiglio regionale, Nicola Irto, per l'awio della Casa della Cultura. Entrambe le proposte sono state accolte dalla sola maggioranza, mentre l'unico esponente dell'opposizione presente in aula, il capogruppo di "Uniti per Anoia, Anna Condò, ha espresso parere contrario. Nel corso dell'adunata è stato anche nominato Saverio Pascale come revisore unico dei conti per il triennio 20172020. Nel presentare il nuovo revisore dei conti, Demarzo ha informato: Si tratta di una nomina avvenuta tramite sorteggio in Prefettura. Saverio Pascale è nato a Benestare ma è residente a Santa Severina in provincia di Crotone: si tratta - ha ancora detto - della prima riserva, in quanto il primo revisore estratto ha comunicato la rinuncia all'incarico adducendo motivazioni personali. La nomina di Pascale non è stata condivisa dal consigliere di opposizione, Condò, scettica per la distanza che intercorre tra il Comune di Anoia e quello in cui risiede Pascale. A concludere la massima assise della cittadina è stato un ringraziamento pubblico, espresso dal sindaco, Alessandro Demarzo, a Vigili del Fuoco, Polizia e Carabinieri, per il tempestivo soccorso prestato occasione dei diversi incendi che hanno messo a rischio la sicurezza della cittadina, il 7 luglio scorso. Abbiamo vissuto attimi di paura e forte pericolo. - ha informato il sindaco di Anoia nel suo discorso di ringraziamento La situazione si è aggravata quando le fiamme hanno cominciato a lambire alcune abitazioni ed aziende, soprattutto nella parte superiore della cittadina. Se oggi non parliamo di una tragedia è grazie all'immediato intervento dei Vigili del Fuoco, dei Carabinieri e della Polizia, ma tutti, amministratori, cittadini, persino bambini, hanno cercato di dare un contributo per scongiurare il pericolo. Ritengo un fatto estremamente positivo per una comunità - ha infine detto - avere le Forze dell'Ordine, che ringrazio, così vicine e solerti nell'intervenire. Vorrei anche ricordare le difficoltà che chi è intervenuto ha dovuto affrontare: i Vigili del Fuoco sono rimasti senza acqua e solo con l'intervento di due canadair è stato possibile risolvere la situazione. Ringraziamo anche la Protezione Civile e la Prefettura. Alessandro Demarzo Anna Condò -tit\_org-

**FABRIZIA Dal gruppo di minoranza "Ramoscello d'ulivo"****Intimidazioni a Salvatore Mamone chiesto un consiglio straordinario***[Redazione]*

Dal gruppo di minoranza "Ramoscello d'ulivo" Intimidazioni a Salvatore Mamone Chiesto un Consiglio straordinario di LA FABRIZIA - Nella mattinata del 31 luglio ultimo scorso un secondo grave incendio di origini dolose ha distrutto altre due auto di proprietà del medesimo giovane imprenditore Salvatore Mamone, figlio di Pietro, consigliere comunale di minoranza, parcheggiate, guarda caso, nello stesso precedente posto cioè la parte centrale di Corso Vittorio Veneto di Fabrizia. Il gravissimo ulteriore episodio fa seguito ad un analogo evento che qualche giorno addietro ha rovinato l'automobile di un altro privato cittadino. È quanto si legge in una nota diffusa dal gruppo "Per Fabrizia - Ramoscello d'ulivo", guidato da Antonio Minniti, che spiega: È una spirale di crescente violenza sempre più allarmante che ha turbato profondamente l'intera comunità locale che si interroga molto preoccupata sugli angoscianti episodi accaduti a distanza di pochi giorni gli uni dagli altri. Cause e fattori scatenanti di tali ignobili gesti rimangono, allo stato, sconosciuti e assumono una pericolosità inaudita, non solo perché potrebbero ripetersi, ma anche perché diretti nei confronti di semplici onesti e normali cittadini Fabriziesi dediti ed impegnati costantemente nel proprio loro lavoro. Il gruppo "Per Fabrizia Ramoscello d'Ulivo" esprime "totale incondizionata solidarietà e vicinanza alle famiglie interessate dai danneggiamenti materiali e morali, auspicando che le indagini in corso condotte dai carabinieri di Fabrizia facciano piena luce, immediatamente, per assicurare alla giustizia mandanti, esecutori e responsabili dei danneggiamenti di origine dolosa. La situazione - rileva la compagine guidata da Antonio Minniti - è allarmante e non può essere sottovalutata, tanto più che gli episodi, guarda caso, si verificano in un periodo di ferie estive durante le quali diversi emigrati e turisti vengono a Fabrizia per trascorrervi un breve periodo di riposo che vorrebbero passare in serenità, tranquillità e sicurezza. Tali deprecabili e gravi gesti, indipendentemente da chi li subisce, costituiscono offesa all'intera comunità, ai suoi cittadini ed alle Istituzioni. Preoccupazione, turbamento, inquietudine si sono materializzate ancora una volta riportando indietro la realtà e la gente di Fabrizia a tempi e momenti bui che si riteneva ormai relegati alla cronaca dei ricordi. Pertanto, alla luce degli ultimi accadimenti, il gruppo consiliare "Per Fabrizia - Ramoscello d'Ulivo" chiede alla maggioranza amministrativa di "convocare un Consiglio comunale aperto per una valutazione congiunta della grave situazione verificatasi per scongiurare e prevenire altri simili gravissimi atti delittuosi che proiettano, immeritadamente, una immagine negativa della collettività fabriziese. RIPRODUZIONE RISERVATA Antonio Minniti, capogruppo di minoranza -tit\_org-

{ Gravina di Puglia } In azione fino a settembre, gli uomini della Regione

## Lotta agli incendi nel bosco Difesa Grande: convenzione tra Comune e Arif

[Redazione]

{ di } In azione fino a settembre, gli uomini della Regione Lotta agli incendi nel bosco Difesa Grande: convenzione tra Comune e Ari Nuove forze in campo per prevenire ed arginare il fenomeno degli incendi. Specie da qui a metà Agosto, quando le temperature st'onderanno la barriera dei 40 gradi. La macchina municipale, già collaudata dai roghi degli ultimi giorni, che hanno interessato vaste aree a ridosso del bosco Difesa Grande, prende a marciare a pieno ritmo sulla pista della prevenzione e del monitoraggio. In questa cornice si inserisce la convenzione che ü sindaco Alesio Valente ha sottoscritto con la Regione Puglia, per ottenere il distacco proprio dalle parti del Bosco di diverse unità dell'Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali. È protocollo prevede lina presenza quotidiana degli operatori Arif a Gravina, spiega il comandante della Polizia Municipale, maggiore Nicola Cicolecchia, incaricato di curare la fase attnativa dell'intesa: l'Arif metterà a disposizione i suoi uomini, il Ñîèòèà fornirà un furgone pk dotato di modulo antincendio. Così, fino al 15 Settembre, la squadra Aib sarà di stanza a Difesa Grande, pronta ad interveuire tempestivamente caso di necessità. Un altro tassello - sottolinea il primo cittadino - che va ad inserirsi nel mosaico della prevenzione che abbiamo pazientemente composto sin dall'insediamento della nuova amministrazione comunale. In effetti, già dagli inizi di Luglio, è attivo il servizio antincendio, finanziato interamente dal Colmine: ogni giorno (fino a fine Settembre) dalle 8 alle 20 è assicurato il servizio di vedetta in due postazioni: l'ima situata nel cuore del Bosco, l'altra in contrada Rifezza. Appena vedono levarsi in cielo un filo di fumo, spiega Cicolecchia, le vedette avvisano Protezione Civile comunale e Polizia Municipale, per il primo controllo e, se necessario, rinvio delle attività di contenimento dell'incendio, con i due mezzi antincendio a disposizione dell'ente, nell'attesa dell'intervento dei Vigili del Fuoco ed eventualmente dei mezzi aerei. A dar man forte anche un'autobotte che garantisce ai soccorritori l'immediatezza dei rifornimenti idrici. Uno schema messo alla prova dei fatti nei giorni scorsi, ö particolare dalle fiamme che hanno avvolto località San Mauro, e che ha dato buoni risultati in termini di efficacia, consen tendo di limitare i danni ed evitare che il fuoco potesse attaccare Difesa Grande, sorvegliato specia.le in un'estate rovente che avvantaggia di molto il lavoro dell'Anonima Incendiari. Un lavoro meticoloso, portato avanti con il coordinamento degli assessorati all'ambiente ed alla protezione civile, guidati rispettivamente da Felice Lafabiana e Clandia Stimola, e che già nelle prossime ore troverà sostegno anche dal cielo, con l'impiego del drone della Polizia Municipale, che sarà utilizzato, conferma il maggiore Cicolecchia, per sorvegliare la zona e dare filo da torcere ad eventuali piromani. Ce la stiamo mettendo tutta sul versaute della prevenzione - chiosa Valente - per scongiurare che il nostro patrimonio boschivo resti vittima di incendi che, il più delle volte, come verificatosi di recente, sono dolosi. Per noi il Bosco, ma più in generale l'ambiente e tutte le aree verdi gravinesi, sono una risorsa: tutelarle vuoi dire combattere una battaglia di civiltà. Anche per questo ho chiesto alle forze dell'ordine, particolare ai Carabinieri Forestali, un impegno ancor più assiduo di quello comunque sin qui assicurato con sacrificio e dedizione. Abbiamo bisogno di unire gli sforzi per riuscire in questa impresa. Per quanto ci riguarda, non lasceremo nulla di intentato. Intanto la Polisia Municipalejù volare ü drone: servirà per il controllo del territorio -tit\_org-



## Temperature alte ma nessun caldo record in provincia

[Redazione]

{ } Cerignola la città più bollente della Puglia: I termometro ha superato 42 gradi Temperature alte ma nessun caldo record in provinci Temperature alte ma non insopportabili. Il tasso di umidità relativa non supera il 60%, e pertanto anche se il termometro supera i 40, l'afa non crea problemi eccessivi. Tuttavia gli esperti raccomandano di non esporsi al sole durante le ore centrali della giornata e di bere molta acqua e mangiare frutta e verdura fresca. Ieri la colonnina di mercurio a Foggia/Amendola. ha raggiunto i 42, qualche grado in più nell'entroterra del Tavoliere, soprattutto nella zona tra Ceriguola e Canosa di Puglia. Decisamente più basse le temperature registrate sulla costa garganica dove le brezze, soprattutto nelle ore pomeridiane aiutano a meglio sopportare il caldo. Non è caldo record in provincia di Foggia, dove questa situazione potrebbe verificarsi fino a domenica, poi qualcosa potrebbe cambiare. Nessuna criticità legata agli incendi né al rischio idrogeologico: è questo il quadro fotografato al nioineiito dalla Protezione civile regionale che è comunque pronta ad affrontare eventuali emergenze anche grazie alla campagna per gli incendi boschivi che parte da metà giugno fino al 15 settembre. Non esporsi al sole nelle ore più calde e bere molti liquidi sono alcune delle raccomandazioni per affrontare l'ondata di calore da bollino rosso, condizioni ad elevato rischio che persisteranno su tutta la Puglia fino a sabato. -tit\_org-

**IL CASO****Rogo di luglio alle porte di Brindisi la Forestale: "Rfi non aveva pulito"***[Redazione]*

IL CASO Rogo di luglio alle porte di Brindisi la Forestale: "Rfi non aveva pulito" I carabinieri forestali di Brindisi hanno inviato una dettagliata informativa in procura per incendio boschivo colposo riguardo l'incendio che lo scorso 25 luglio scorso ha distrutto oltre 30 ettari di vegetazione alle porte di Brindisi, nei pressi dell'invaso idrico del Cillarese. Secondo quanto emerso dalle indagini, la responsabilità, per colpa discendente da negligenza, andrebbe attribuita spiegano gli investigatori - alla società Rete ferroviaria italiana per non aver ottemperato all'obbligo cui sono sottoposti enti, società e gestori di infrastrutture viarie e ferroviarie, di ripulire banchine, cunette e scarpate di propria competenza, da vegetazione erbacea, residui vegetali e ogni materiale infiammabile. L'incendio si era sviluppato alle 10, tenendo impegnate le squadre di spegnimento dei vigili del fuoco per oltre 9 ore. Fu fatto ricorso anche agli aerei "Fire Boss" levatisi in volo dalla base di Grottaglie. Non solo. Fu necessario, a salvaguardia della loro incolumità, far evacuare 10 ospiti di una masseria bed and breakfast che si trova nei paraggi. -tit\_org-

## Stato di calamità per l'acqua il grano sarà dimezzato = Siccità, è emergenza dimezzato il grano Puglia nella lista nera

[Antonio Di Giacomo]

Stato di calamità per l'acqua il grano sarà dimezzato. Un passo dallo stato di calamità per l'agricoltura in Puglia a causa della siccità. È stato lo stesso ministro delle Politiche agricole, Luigi Martima, ad assicurare la disponibilità del governo a riconoscere lo stato emergenziale, anche a causa del perdurare delle criticità climatiche: l'ondata di calore da bollino rosso interesserà almeno fino a sabato tutta la Puglia. ANTONIO DI GIACOMO A PAGINA IV Un agricoltore nel campo di grano: un disastro per il settore. Siccità, è emergenza dimezzato il grano Puglia nella lista nera. La Regione avvia l'iter per la richiesta dello stato di calamità. Gli agricoltori: ci sono perdite immense. ANTONIO DI GIACOMO. Un passo dallo stato di calamità per l'agricoltura in Puglia a causa della siccità. È stato lo stesso ministro delle Politiche agricole, Maurizio Martina, ad assicurare la disponibilità del governo a riconoscere lo stato emergenziale anche alla Puglia, inclusa nella "lista nera" della quale fanno parte altre 10 regioni colpite da afa e siccità. Intanto, iniziata ieri, l'ondata di calore da bollino rosso interesserà almeno fino a sabato tutta la Puglia e già ieri si sono registrati picchi di 42,5 gradi a Cerignola, ma fortunatamente nessuna criticità legata agli incendi né al rischio idrogeologico secondo la Protezione civile regionale. Siamo pronti a rispondere con tempestività, assicurando ha dichiarato ieri il ministro Martina a Montecitorio - l'attivazione degli strumenti del Fondo di solidarietà nazionale, che voglio ricordare attiva la sospensione dei mutui e il pagamento dei contributi assistenziali e previdenziali a carico delle imprese agricole danneggiate. Con il decreto Mezzogiorno approvato martedì abbiamo esteso l'operatività del Fondo di solidarietà anche alle aziende colpite che avrebbero potuto sottoscrivere assicurazioni ma non l'hanno fatto, proprio tenendo conto dell'eccezionalità del fenomeno siccitoso. La Regione, nel frattempo, fa sapere di essere al lavoro per formalizzare al più presto la richiesta dello stato di calamità secondo quanto riferisce l'assessore alle Risorse agroalimentari, Leonardo Di Gioia: Siamo dinanzi a un fenomeno siccitoso che ancora perdura: per questo i Servizi territoriali continuano a monitorare con attenzione l'evoluzione degli effetti sulle aziende agricole. Ad oggi, secondo i dati raccolti, i principali danni sono avvertiti soprattutto nelle province di Bari e Barletta. Le produzioni maggiormente colpite sono ovviamente quelle irrigue, dove la disponibilità di acqua non è stata sufficiente a coprire il fabbisogno anche per le temperature particolarmente elevate che si sono registrate. Anche negli allevamenti si stanno verificando problemi agli animali sia per i danni da stress per le elevate temperature sia per la scarsità di foraggio e di acqua per l'abbeveraggio. SUL piano operativo, poi, assicura l'assessore Di Gioia, in vista della prossima richiesta di stato di calamità, sono stati allertati i Servizi territoriali fine di raccogliere le segnalazioni di danni reali e conclamati alle colture superiori al 30 per cento della Produzione lorda vendibile aziendale causati dalla siccità. A tal fine, nei prossimi giorni, verrà reso disponibile un modello di segnalazione per le aziende agricole che consentirà di valutare la sussistenza delle condizioni e dei presupposti per inoltrare eventuale formale richiesta al ministero. E lo scenario, secondo quanto denuncia Coldiretti, è grave. Sono disastrosi gli effetti della mancanza di acqua, associata a colpi di calore, su tutte le produzioni spiega il presidente di Coldiretti Puglia, Gianni Cantele - a partire dal grano, con la produzione crollata del 50 per cento, ortaggi in pieno caldo resi invendibili dalle scottature, costi esponenzialmente lievitati per irrigare l'uva da tavola e da vino per non rischiare di perdere il prodotto, fino all'olivicoltura, dove gli alberi sono in evidente sofferenza con la cascola delle olive e la parte vegetativa asfittica. Siamo pronti ad accompagnare in campo i funzionari della Regione Puglia per le verifiche utili alla richiesta di stato di calamità, perché il danno è grave. In particolare sono gli olivi a risultare in "coma vegetativo", perché la prolungata siccità si è associata alle nevicate e gelate del gennaio scorso che hanno evidentemente compromesso lo sviluppo vegetativo. A sottolineare la drammaticità i numeri degli invasi, a cominciare da quello più grande del monte Cotugno: martedì aveva circa 130 milioni di metri cubi d'acqua, un anno fa 235 milioni. L'assessore Di Gioia: "Nei campi di Bari e Barletta i danni

maggiori" Ed è allerta da bollino rosso per l'ondata di afa fino a sabato MAURIZIO MARTINA Ieri a Roma il ministro ha dichiarato che il governo è pronto a riconoscere lo stato di calamità alla Puglia per la siccità LEONARDO DI GIOIA L'assessore regionale ha anticipato di aver avviato l'iter per quantificare i danni e procedere alla richiesta GIANNI CÀNTELE Produzione dimezzata di grano in Puglia a causa della siccità denuncia il presidente regionale di Coldiretti La terra bruciata dalla siccità: fino a sabato allerta da bollino rosso per l'afa -tit\_org- Stato di calamità per l'acqua il grano sarà dimezzato - Siccità, è emergenza dimezzato il grano Puglia nella lista nera

## EMERGENZA CALDO

### **Il caldo non da tregua è assalto al Cardarelli = Pronto soccorso del Cardarelli più 30 per cento di accessi**

[Redazione]

Il caldo non da tregua è assalto al Cardarelli Lo chiamano anticiclone africano e da giorni avvolge Napoli in un caldo per molti insopportabile abbraccio. Temperature che toccano i quaranta gradi anche se quelle percepite sarebbero più altre di almeno nove gradi. Ma il record non è del capoluogo, ma di Grazzanise, comune in provincia di Caserta, dove dai rilievi effettuati dall'Aeronautica militare alle 12,22 di ieri la temperatura percepita è stata addirittura di 55 gradi. SEGUE A PAGINA IV EMERGENZA.CALDO Pronto soccorso del Cardarelli più 30 per cento di accessi A CAUSA della grande afa sono aumentati anche i ricoveri in ospedali. In particolare al Cardarelli si registra il 30 per cento in più di accessi al pronto soccorso. Lo rende noto il direttore sanitario di presidio Franco Paradiso. Si tratta di pazienti con febbre, polmonite e, anche di persone, perlopiù giovani, colti da gastroenteriti causate dall'assunzione di bevande fredde. Per fronteggiare il caldo africano di "Lucifero", che in queste ore raggiungerà il picco massimo in tutta Italia, il Comune di Napoli per il periodo da bollino rosso - ha predisposto l'attivazione di un servizio in tre zone "operative" del capoluogo partenopeo ( I e II municipalità; III, V, IX, x municipalità e IV, VI, VII, Vili municipalità ). Il servizio di assistenza per le persone più in difficoltà, dotato di unità di pronto intervento sarà attivo per tutta l'estate, per 12-Çiãã. Previsto anche un servizio di accoglienza che attualmente copre 125 utenti. Verranno messe a disposizione 400 bottiglie di una nota bibita, 200300 bottiglie di tè e aranciata dal centro "La Tenda". La situazione dei bagni pubblici e docce - fa sapere il Comune - appare più complessa, ma allo stato attuale, si potrà usufruire delle strutture convenzionate o dei centri di volontariato. L'assessore comunale al Welfare, Roberta Gaeta, aggiunge che è stata stipulata un'intesa con il Banco alimentare per cani e gatti. Le persone senza diinora potranno avere del cibo anche per i propri eventuali animali d'affezione. Gaeta, inoltre, ha proposto di coinvolgere alcuni interpreti dell'Istituto universitario Orientale per tradurre una mappa con le indicazioni utili in arabo, inglese, francese, cirillico e Cingalese. Entro i prossimi giorni si prowederà ad attivare una mailing list con tutti i partecipanti al tavolo che sarà esteso all'Unità operativa tutela emergenze sociali e minori e alla Protezione civile. Si preparano a fronteggiare eventuali richieste provenienti dalle Asl e dagli enti locali della Campania, anche le strutture della protezione civile regionale conivolontari. -tit\_org- Il caldo non da tregua è assalto al Cardarelli - Pronto soccorso del Cardarelli più 30 per cento di accessi

## Terremoto, Mattarella: Ancora tanti passi da fare con velocità

[Redazione]

Terremoto Mattarella: Ancora tanti da con velocità "Non è la prima visita che faccio alle macerie, la ricostruzione - ha detto - non è l'ultima certamente - insistito il capo dello Stato - per questo. Registra passo - si avanti, natura] - dare ai Comuni la condizione in cui vi sono tanti altri danni da cui erano prima e per affrontare fare ulteriormente, con velocità. in maniera anche più sicura il per rendere definitiva la sistemazione - futuro che - hanno davanti". Lo ha affermato il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, concludendo la sua visita ai comuni dell'Italia centrale colpiti dai terremoti dell'ultimo anno, visita che lo ha portato anche ad Arquata, Pescara del Tronto e Accumoli. "Occorre la rimozione delle macerie - titolo -

## Il caso La. Regione Lazio costretta a smentire la notizia falsa diffusa sui sodai Sms per il terremoto spariti, ancora una bufala

[Redazione]

Il caso La Regione Lazio costretta a smentire la notizia diffusa sui Sms per il terremoto spariti, ancora una bufala Vi ricordate gli Sms per il terremoto? Non è vero che sono sparite le donazioni. Era una bufala che circola in rete. E' quanto comunica La Regione Lazio in un post su Facebook per fare chiarezza sulla destinazione finale di soldi. Quattro i progetti approvati e che avranno.. ti girare a persone: nel Lazio, 3 progetti per la ricostruzione di tre scuole: la Scuola Primaria ScondarLa. di Ig - ado di di Poggio Bustone, la Secondaria di I Ordo di Colicve hio n Ja Scuola Infanzia di Rivindutri". In Abruzzo, precisa "2. progetti: l'adeguamento del Liceo Scientifico Aereunaurico a Conopoli, in provincia di Teramo n la realizzazione di un. Centro di Comunità Capiripian.o nell'Aquila". In - ò, "3 progetti: la à.. à di una rete di scuole 3.0 nei territori della Valnerina, con aule interamente digitali e con laboratori multidisciplinari, la realizzazione di Cento di Comunità in diversi Comuni umbri, il restauro di beni culturali come beni librari, documenti storici, dipinti, culture, arredi, croci, aai lignei, campane". Nelle Marche, "5 progetti: la realizzazione o degli edifici n duineagiflu nei Comuni di San'An^lo in Pontano, Montalto delle Marche, Monte -la e Pieve Torina; la della ' a sede comunale di ArquMa del Tronto; la. realizzazione di un ' arca dedicata alle attività a, Visso; il miglioramento della ex strada statale 23Vialdaao e 1 è realizzazione di nuove 7 dieuperfici fittrezzte anche al volo notturno e finalizzate i interventi di protezione civile e sanitari". Dove sono questi fondi? Si ' in un conto aperto, si legge a pagina Facebook della Regione Lazio, la Centrale dello Stato, in favore della - del Causiglio dei Ministri. MsralAdalriirkseausfc -tit\_org-

## Rogo distrugge escavatore su un cantiere

[Redazione]

Rogo escavatore su un cantiere Ancora un incendio e questa volta quello di uà meza su di un cantiere.. Potrebbe ceserei dunque l'ombrii del racket, dietro i) rogo, probabilmente di origine ddioga, che hi disliutto un rneazo in Municipio a PontelandoUb. Il cantiere è quallo di una ditta che è stata incaricata da] comune di òJcuni lavori. Le fiimroc harino attaccato il mezzo in piena nette e quando il fumo e il fiitKO sono statoi scorsi da aJcu-ni abitanti della zona Ü scattato Ñàßàñòñ. Sul posto gono giunti i vigili del fuooo che hanno spalto le fiamme e meeso in sicureaaa le òàò, cnentre i carabinieri httnnD effettuata rilievi ñ avwato le indagini per cercare di îàð ãå îîâà vi ia dietro quelle ßarnme. -tit\_org-



Istituto minorile di Airola Le foto postate su facebook dai detenuti costano il posto al dmgenbe

## Selfie in carcere, rimosso direttore = Selfie in carcere, rimosso il direttore

[Angela Tretola]

Istituto minorile di Airola Le foto postate su facebook dai detenuti costano il posto al dmgenbe Selfie in carcere, rimosso direttore

La da Guardasigilli Orlando dopo le criticità insorte. C'è un'interrogazione parlamentare, Cellulari sequestrati e foto postate su facebook dai detenuti. Era una situazione esplosiva quella denunciata più volte Sappe al carcere minorile di Airola. E la bomba proprio ieri è esplosa investendo il dirigente dell'istituto penale minorile che è stato rimosso. "Il ministro della giustizia Orlando - si legge ad decreto del competente dipartimento a Bisogno delle rilevanti criticità insorte all'Istituto penitenziario minorile di Airola, ha manifestato la sua preoccupazione e sollecitato il dipartimento intervenire. Su caso pure un'interrogazione parlamentare di marca Fd. a pagina 5 è in carcere, rimosso il direttore. Nelle settimane scorse cellulari sequestrati e foto in cella postate sui profili social da alcuni detenuti. Era una situazione esplosiva quella denunciata più volte dal Sappe al carcere minorile di Airola. E la bomba proprio ieri è esplosa investendo il dirigente dell'istituto penale minorile che è stato rimosso. "[Il ministro della giustizia Andrea Orlando si legge nel decreto del competente dipartimento - a s. delle rilevanti criticità insorte all'Istituto penitenziario minorile di Airola, ha manifestato la sua preoccupazione e sollecitato il competente dipartimento a intervenire. Il dipartimento della minorile e di comunità ha pertanto provveduto a revocare l'incarico all'attuale direttore facente funzioni della struttura. In sostituzione di quest'ultimo è stato incaricato in via temporanea urgente Cianluca Guida, già direttore dell'Istituto minorile di Nisida, che ha dunque assunto l'interim presso l'istituto beneventano". Addirittura le foto dei detenuti scattate all'interno delle celle e pubblicate anche su un profilo facebook appositamente creato "Airola Live". E sotto le foto i commenti di parenti e amici; "Qui c'è la tua. ad aspettarti, "Tutto passa, sei un leone", "Ti amo cuore di mamma". Ma questo non è solo l'ultimo CASO di una lunga serie al carcere di Airola: ad inizio luglio di cellulari ne vengono trovati tre. Uno nascosto sotto un materasso in un corridoio. I detenuti si passano i telefoni tra i due reparti attraverso la finestra. E con uno di quei cellulari vengono fatti i selfie. E prima dello scandalo dei selfie e dei cellulari ci fu la rivolta con, l'incendio in carcere e le violenze dei giovani detenuti, quasi tutti del napoletano, alcuni appartenenti alla "paranza dei bambini". Ora però il dipartimento ha puntato i riflettori su Airola e qualcosa, forse, potrebbe cambiare. Sulla vicenda è stata anche presentata un'interrogazione pari a Sgambato, Manfredi, Schirò, Carloni, Rocchi per le vicende riguardanti il carcere: lo scandalo dei ma anche i recenti pestaggi. Revocato l'attuale direttore dell'Istituto penale minorile di Airola Al suo posto interim di Guida -titolo- Selfie in carcere, rimosso direttore - Selfie in carcere, rimosso il direttore

**San Nicola Manfredi Chieste a Regione e Ministeri misure straordinarie  
Siccità. dichiarato lo stato di calamità**

[Redazione]

Ban Nicola Manfredi Chieste a Regione e Ministeri misure straordinarie Siccità, dichiarato lo stato di calamità Lu  
Oimunta di San Nicola Manfredi ha dichiarato lo stato di calamità naturale a causa delle condizioni di siccità che ben-  
segnando queste settimane. L'Esecutivo, in questo modo, ha chiesto presidenza del Consiglio dei ministri  
Dipartimento della Protezione civile, la dichiarazione dello stato di emergenza, che prevede l'adozione di provvedimenti  
enti e sostegni urgenti e straordinari dallo Stato. Sindaco e assessori con la delibera numero 84 hanno sottolineato la  
carica di pioggia che provocando danni all'agricoltura: dati pluviometrici registrati nell'ultimo periodo evidenziano  
che dal dicembre scorso i millimetri di pioggia sono scesi allo zero. Tale criticità perdura tutt'oggi e risulta accentuata dalle  
temperature che si stanno registrando negli ultimi giorni". I danni alle colture, come si legge nel documento, hanno  
perito in misura del 100% del limite previsto dalla normativa vigente per dare corso alla richiesta. Con la delibera della  
Giunta. inoltre, il Comune ha chiesto alla Regione Campania, alla presidenza del Consiglio dei ministri, al  
Ministero dell'Ambiente, al Ministero delle Politiche agricole e forestali, al Ministero delle Infrastrutture e al Mibact un  
apposito contributo per gli interventi urgenti straordinari per fronteggiare l'emergenza. -tit\_org-

## - Caldo: afa e temperature africane in Molise - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Caldo: afa e temperature africane in Molise  
Gran caldo in Molise: anche oggi sono previste temperature in aumento  
A cura di Filomena Fotia  
2 agosto 2017 - 12:49 [caldo9-640x463]  
Gran caldo in Molise: anche oggi sono previste temperature in aumento, che si attestano già al di sopra della media stagionale. A Campobasso nella notte il termometro non è sceso al di sotto dei 24 gradi mentre il picco registrato ieri alle 12 è stato di 35 gradi. Il bollettino meteo diramato dalla Protezione civile regionale indica un rischio alto per la possibilità di incendi e il livello 3, massimo, per i problemi legati alla Salute.

## - Caldo in Puglia: picchi 42.5 gradi a Cerignola (Foggia) - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Caldo in Puglia: picchi 42.5 gradi a Cerignola (Foggia) Caldo intenso su tutta la Puglia: l'ondata di calore si prevede da "bollino rosso" almeno fino a sabato A cura di Filomena Fotia 2 agosto 2017 - 13:25 [caldo-heat-640x360] Caldo intenso su tutta la Puglia: registrati picchi di 42.5 a Cerignola (Foggia) ma la Protezione Civile regionale non segnala nessuna criticità legata agli incendi. L'ondata di calore si prevede da bollino rosso (condizioni ad elevato rischio che persistono per tre o più giorni consecutivi) almeno fino a sabato.

## Incendi: P. Civile, 27 interventi aerei - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 2 AGO - Giornata difficile per gli equipaggi di Canadair e elicotteri della flotta aerea dello Stato, coordinati dal Dipartimento della Protezione Civile. Al momento sono 27 le richieste di concorso aereo ricevute dal Centro Operativo Aereo Unificato (COAU) del Dipartimento, di cui 7 dalla Calabria, 6 dal Lazio, 4 dalla Basilicata, 3 dalla Sicilia, 2 ciascuna da Abruzzo e Campania, una rispettivamente da Emilia-Romagna, Umbria e Sardegna. L'intenso lavoro svolto dai piloti dei mezzi aerei - 15 Canadair e 7 elicotteri del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco a cui si aggiungono 4 elicotteri del Comparto Difesa - ha permesso di mettere sotto controllo o spegnere, finora, nove roghi. Le attività di lancio di acqua e liquido ritardante e estinguenti proseguiranno finché le condizioni di luce consentiranno di operare in sicurezza.

## Caldo torrido non lascia il Molise - Notizie - Molise

[Redazione]

(ANSA) - CAMPOBASSO, 2 AGO - La morsa del caldo africano non lascia il Molise. Anche per oggi sono previste temperature in aumento, già notevolmente al disopra della media stagionale. In nottata a Campobasso il termometro non è sceso al di sotto dei 24 gradi mentre il picco registrato ieri alle 12 è stato di 35 gradi. Il capoluogo è tra quelli in Italia indicato con il bollino rosso dal ministero della Salute. Il bollettino meteo diramato dalla Protezione civile regionale indica un rischio 'alto' per la possibilità di incendi e il livello 3, quello massimo, per i problemi legati alla salute.


**Caldo:P.Civile Puglia, picchi 42,5 gradi - Puglia**

[Redazione]

(ANSA) - BARI, 02 AGO - Caldo rovente su tutta la Puglia con picchi di 42,5gradi a Cerignola (Foggia) ma nessuna criticità legata agli incendi nè al rischio idrogeologico: è questo il quadro fotografato al momento dalla Protezione civile regionale che è comunque pronta ad affrontare eventuali emergenze anche grazie alla campagna per gli incendi boschivi che parte da metà giugno fino al 15 settembre. Non esporsi al sole nelle ore più calde e bere molti liquidi sono alcune delle raccomandazioni per affrontare l'ondata di calore che si prevede da bollino rosso (condizioni ad elevato rischio che persistono per tre o più giorni consecutivi) su tutta la Puglia fino a sabato.

## Puglia, ? allerta caldo ? Picchi di 42,5 gradi?

[Redazione]

Le raccomandazioni della Protezione Civile: niente sole nelle ore centrali. No incendi e rischio idrogeologico. Bollino rosso fino a sabato. A-A+[2548311-02] shadow Stampa. Ascolta Email. Caldo rovente su tutta la Puglia con picchi di 42,5 gradi a Cerignola (Foggia) ma nessuna criticità legata agli incendi. Il rischio idrogeologico: questo il quadro fotografato al momento dalla Protezione civile regionale che comunque è pronta ad affrontare eventuali emergenze anche grazie alla campagna per gli incendi boschivi che parte da metà giugno fino al 15 settembre. Non esporti al sole nelle ore più calde e bere molti liquidi sono alcune delle raccomandazioni per affrontare ondata di calore che si prevede da bollino rosso (condizioni ad elevato rischio che persistono per tre o più giorni consecutivi) su tutta la Puglia fino a sabato. 2 agosto 2017 | 13:45 RIPRODUZIONE RISERVATA SEGUI CORRIERE SU FACEBOOK



## Notte di fuoco alle spalle della discarica di Chiaiano: sopralluoghi in corso

[Redazione]

Fiamme alte, nel cuore della notte appena trascorsa, nella zona di via Cupa delcane, al confine tra Marano e il quartiere Chiaiano. Il rogo avrebbe lambito, secondo le testimonianze dei residenti della zona, il sito che un tempo fungeva da discarica di Chiaiano. Le fiamme, altissime, erano visibili in tutta la città di Marano e nei quartieri collinari di Napoli. In corso accertamenti e sopralluoghi da parte della Protezione civile e i vigili del comune di Marano. Giovedì 3 Agosto 2017, 08:53 - Ultimo aggiornamento: 03-08-2017 08:53 RIPRODUZIONE RISERVATA

## Grosso incendio tra macchia e uliveti, ristorante minacciato dalle fiamme

[Redazione]

Un vastissimo incendio sta interessando in questo momento un'ampia area di macchia mediterranea e uliveti nelle campagne tra Avetrana e la costa. Il punto interessato, visibile dal vicino paese ed anche dalle spiagge di Specchiarica e Torre Colimena, sembra essere quello nei pressi del ristorante La Marina Piccola. Le fiamme alimentate dal vento spingono il fuoco verso la zona di Urmo Belsito e minacciano il ristorante. I vigili del fuoco non sono ancora intervenuti mentre le fiamme si alzano altissime. RIPRODUZIONE RISERVATA Mercoledì 2 Agosto 2017 - Ultimo aggiornamento: 18:21

## Afa, ? Cerignola la città più calda della Puglia; il termometro supera i 42 gradi

[Redazione]

L'ondata di calore che si prevede da bollino rosso su tutta la Puglia fino a sabato. La protezione civile pugliese: nessuna criticità legata agli incendi né al rischio idrogeologico. 02 agosto 2017. Afa, è Cerignola la città più calda della Puglia: il termometro supera i 42 gradi. Caldo rovente su tutta la Puglia con picchi di 42,5 gradi a Cerignola (Foggia) ma nessuna criticità legata agli incendi né al rischio idrogeologico: è questo il quadro fotografato al momento dalla Protezione civile regionale che è comunque pronta ad affrontare eventuali emergenze anche grazie alla campagna per gli incendi boschivi che parte da metà giugno fino al 15 settembre. Non esporsi al sole nelle ore più calde e bere molti liquidi sono alcune delle raccomandazioni per affrontare l'ondata di calore che si prevede da bollino rosso (condizioni ad elevato rischio che persistono per tre o più giorni consecutivi) su tutta la Puglia fino a sabato. Tags Argomenti: caldo provincia Foggia Protagonisti:

## Brindisi, incendio distrusse 30 ettari di vegetazione. I forestali accusano "Colpa di Rfi"

[Redazione]

Secondo l'informativa ai magistrati, Rete Ferroviaria italiana non ha ottemperato all'obbligo di ripulire banchine, cunette e scarpate da materiale infiammabile. 02 agosto 2017 Brindisi, incendio distrusse 30 ettari di vegetazione. I forestali accusano: "Colpa di Rfi" (ansa) BRINDISI - I carabinieri forestali di Brindisi hanno inviato una dettagliata informativa in procura per incendio boschivo colposo riguardo l'incendio che lo scorso 25 luglio scorso ha distrutto oltre 30 ettari di vegetazione alle porte di Brindisi, nei pressi dell'invaso idrico del Cillarese. Secondo quanto emerso dalle indagini, la responsabilità, per colpa discendente da negligenza, andrebbe attribuita - spiegano gli investigatori - alla società Rete Ferroviaria italiana per non aver ottemperato all'obbligo cui sono sottoposti, società e gestori di infrastrutture viarie e ferroviarie, di ripulire banchine, cunette e scarpate di propria competenza, da vegetazione erbacea, residui vegetali e ogni materiale infiammabile. Dopo alcuni giorni in cui sono state effettuate perizie sui luoghi, raccolte informazioni, delimitate le aree bruciate, individuati i punti di innesco, i carabinieri forestali hanno concluso che erano due i punti principali da cui si era propagato l'incendio, entrambi lungo la linea ferroviaria, nei pressi della fermata "Ospedale Perrino". Il vento ha fatto la sua parte, sospingendo le fiamme in più direzioni a seconda della sua evoluzione nell'arco della giornata, facendo inizialmente supporre che i punti di insorgenza dei focolai fossero in numero maggiore. L'incendio si era sviluppato alle 10, ha tenuto impegnate le squadre di spegnimento dei vigili del fuoco per oltre 9 ore. È stato fatto ricorso anche agli aerei "Fire Boss" levatisi in volo dalla base di Grottaglie (Taranto). Inoltre, è stato necessario, a salvaguardia della loro incolumità, far evacuare 10 ospiti di una masseria bed and breakfast che si trova nei paraggi. Tags Argomenti: provincia Brindisi Protagonisti:

## Sequestrato un lussuoso residence

[Redazione]

La struttura, del valore di circa due milioni di euro si trova a Corato ed è dotata di miniappartamenti, ristorante e giardino[citynews-b]Redazione02 agosto 2017 08:18 CondivisioneIl più letti di oggi 1 Assalto armato a distributore di benzina: gruppo di rapinatori in fuga col bottino 2 Pagare i ticket in farmacia: da domani il servizio attivo a Bari e in provincia 3 Mercati cittadini di pomeriggio, da lunedì sperimentazione anche per le bancarelle della zona Fiera 4 Incendio nei sotterranei dell'ex Hotel Ambasciatori: fiamme domate dai vigili del fuoco[avw][avw][avw][avw] Approfondimenti Maxi sequestro nel Barese: scoperti alcolici, tabacchi e gasolio di contrabbando 25 luglio 2017 Nascosti tra i vicoli di Bari Vecchia: sequestrati proiettili e droga del clan Capriati 28 luglio 2017I Carabinieri hanno sequestrato, a Corato, un lussuoso residence del valore di 2 milioni di euro, di proprietà di un istituto di credito ma, secondo gli inquirenti, di fatto nella disponibilità di Savino Tondo, 60enne pregiudicato per associazione per delinquere finalizzata al furto ed alla ricettazione, falsità ideologica, esercizio arbitrario dell'attività finanziaria, già sorvegliato speciale nei cui confronti, a maggio del 2016, vi era stato già un sequestro di beni, per un valore stimato in 120 milioni di euro. Mini-appartamenti, piscina e giardino Il sequestro è stato disposto dal Tribunale di Trani su proposta della locale Procura dopo accertamenti bancari svolti dai Carabinieri che hanno dimostrato come l'istituto di credito abbia stipulato un contratto con una società locataria già sequestrata e riconducibile a Savino Longo, in violazione della normativa antiriciclaggio. Secondo gli investigatori, Tondo avrebbe il pagamento dei canoni di locazione attraverso impiego di proventi di natura illecita. La lussuosa struttura, situata in un posizione privilegiata sulle colline coratine, è dotata di 10 camere e 5 mini appartamenti, ristorante annesso, piscina ed ampio giardino.

## San Girolamo, il giardino Triggiani trasformato in discarica dagli incivili Bari 2 agosto 2017

[Redazione]

Le foto dei rifiuti abbandonati sui tavolini sono state postate su un gruppo di quartiere. E spunta anche un tappetino per auto[citynews-b]Redazione02 agosto 2017 09:48 Condivisione  
il più letti di oggi 1 Assalto armato a distributore di benzina: gruppo di rapinatori in fuga col bottino 2 Pagare i ticket in farmacia: da domani il servizio attivo a Bari e in provincia 3 Mercati cittadini di pomeriggio, da lunedì sperimentazione anche per le bancarelle della zona Fiera 4 Incendio nei sotterranei dell'ex Hotel Ambasciatori: fiamme domate dai vigili del fuoco[avw][avw][avw][avw]  
Approfondimenti San Girolamo, riapre il giardino Triggiani 3 aprile 2015 San Girolamo, Sos Città: "Ripuliamo i muri del giardino Triggiani" 1 settembre 2015I residenti avevano richiesto in passato l'installazione di telecamere per garantire la sicurezza in zona, ma, a giudicare dalle foto, non è l'unico problema di cui soffre il giardino Triggiani a San Girolamo. Gli incivili hanno ormai preso possesso dell'area, lasciando a terra vicino ai tavolini ogni genere di rifiuti. Non ci sono solo, come ci si potrebbe aspettare, imballaggi per gener alimentari (buste di carta, pacchetti di patatine e vaschette di plastica), ma anche il tappetino di un veicolo tra la spazzatura abbandonata.20479727\_1382057715176525\_6210454032585039083\_n-2Tutti oggetti lasciati lì per sporcare un'area frequentata ogni giorno da famiglie con bambini, ancora di più nel periodo estivo in cui le scuole sono chiuse. Le immagini, postate sul gruppo 'La voce di Marconi-San Girolamo-Fesca'hanno subito suscitato l'indignazione dei residenti. "Uno schifo come si fa a mantenere un posto pulito se per prima è la gente sporcacciona" commenta uno di loro.Gallery 20604616\_1382057831843180\_6733298824783321822\_n-2

## San Girolamo, riapre il giardino Triggiani

[Redazione]

Completati gli interventi di manutenzione del verde e la riparazione digiostrine comunali: sabato mattina il giardino di via Perosi tornerà ad essere a disposizione dei cittadini[citynews-b]Redazione03 aprile 2015 17:35 Condivisioni2  
Commenti più letti di oggi 1 Assalto armato a distributore di benzina: gruppo di rapinatori in fuga col bottino 2 Pagare i ticket in farmacia: da domani il servizio attivo a Bari e in provincia 3 Mercati cittadini di pomeriggio, da lunedì sperimentazione anche per le bancarelle della zona Fiera 4 Incendio nei sotterranei dell'ex Hotel Ambasciatori: fiamme domate dai vigili del fuoco[avw][avw][avw][avw] Il giardino Triggiani di San Girolamo riapre al pubblico. Gli interventi di manutenzione programmati dal Comune sono stati completati nei giorni scorsi, e da domani l'area, collocata in via Perosi ad angolo con via Costa, tornerà ad essere fruibile da parte dei cittadini. Nel parcheggio sono stati eseguiti lavori di riparazione di alcune giostrine danneggiate, di manutenzione degli arredi (tavoli e sedute) e del cancello d'ingresso, ed è stato effettuato un primo intervento sul verde con la falciatura dell'erba. I lavori sono stati eseguiti dall'impresa appaltatrice dei lavori di manutenzione degli edifici comunali e da una squadra di giardinieri comunali in coordinamento con Multiservizi e AMIU, ciascuno per le rispettive competenze. Riaprire alla città uno spazio pubblico è sempre motivo di soddisfazione - ha commentato l'assessore ai Lavori Pubblici Galasso -. Dopo la chiusura disposta a causa di atti di vandalismo e danneggiamento, quell'area creava problemi di sicurezza per i bambini che si vi si recavano per giocare. Abbiamo però eseguito tanti piccoli interventi di riparazione per risolvere le singole problematiche, cercando di restituire nel minor tempo possibile ai residenti una delle poche aree verdi presenti nel quartiere. Speriamo che da domani i cittadini piccoli e grandi possano goderne in tranquillità.

## Bandiere rovinate sulla facciata del Municipio II, la segnalazione del M5S

[Redazione]

La consigliera municipale Alessandra Simone: "Ne abbiamo richiesto da tempo la sostituzione. I vessilli, per legge, dovrebbero sempre essere in buono stato"[citynews-b]Redazione02 agosto 2017 09:45 Condivisione  
il più letti di oggi 1  
Assalto armato a distributore di benzina: gruppo di rapinatori in fuga col bottino 2 Pagare i ticket in farmacia: da domani il servizio attivo a Bari e in provincia 3 Mercati cittadini di pomeriggio, da lunedì sperimentazione anche per le bancarelle della zona Fiera 4 Incendio nei sotterranei dell'ex Hotel Ambasciatori: fiamme domate dai vigili del fuoco[avw][avw][avw][avw] Approfondimenti Mungivacca, partiti i lavori di rimozione dei rifiuti nei garage mai completati 25 luglio 2017Diversi mesi, "forse anche un anno" con le bandiere istituzionali strappate e non sostituite: succede nella sede del Municipio II di Bari dove il Movimento Cinque Stelle segnala il cattivo stato dei vessilli tricolore (a cui manca la parte rossa) ed europeo esposti sulla facciata della sede in stradella del Caffè a Poggiofranco. A notarli è la consigliera municipale Alessandra Simone: "Le bandiere - spiega - dovrebbero essere sempre in ottimo stato e interamente distesi come previsto dalla legge. Questo non accade al Municipio II. Ne abbiamo richiesto la sostituzione".



## Ragazzina di 15 anni stuprata al porto da cinque ragazzi

[Redazione]

L'episodio si sarebbe verificato ieri sera. Sulla vicenda indagano la Procura della Repubblica e quella per i Minorenni assieme alla Polizia. Redazione 02 agosto 2017 10:18

Condivisione il più letto di oggi 1

Assalto armato a distributore di benzina: gruppo di rapinatori in fuga col bottino 2

Pagare i ticket in farmacia: da domani il servizio attivo a Bari e in provincia 3

Mercati cittadini di pomeriggio, da lunedì sperimentazione anche per le bancarelle della zona Fiera 4

Incendio nei sotterranei dell'ex Hotel Ambasciatori: fiamme domate dai vigili del fuoco [avw][avw][avw][avw]

Approfondimenti

Anziana stuprata in casa a Gioia del Colle, resta in carcere il 29enne nigeriano 31 luglio 2017

Una ragazza di 15 anni sarebbe stata stuprata da un gruppo di cinque ragazzi, tra cui alcuni coetanei, ieri sera nell'area portuale di Bari, nelle vicinanze della città vecchia. L'episodio è al vaglio della Procura della Repubblica e di quella per i Minori. In base al racconto della 15enne alla polizia, la ragazza sarebbe stata violentata a turno da 4 minori e un maggiorenne. Uno dei ragazzi l'avrebbe avvicinata con la scusa di offrirle un gelato, quindi sarebbe stata convinta ad allontanarsi con lui e costretta a seguirlo assieme ai quattro suoi amici verso il porto dove i cinque avrebbero abusato a turno di lei. La 15enne, ricoverata ai sanitari, avrebbe poi confessato tutto ad alcuni sanitari che hanno quindi deciso di allertare la Polizia.

## Minorenne violentata al porto, il Comune si costituisce parte civile Bari 2 agosto 2017

[Redazione]

"Chi è colpevole deve capire la gravità delle sue azioni", ha spiegato il primocittadino, commentando la violenza sessuale ai danni della 15enne[citynews-b]Redazione02 agosto 2017 14:14 Condivisionil più letti di oggi 1 Assalto armato a distributore di benzina: gruppo di rapinatori in fuga col bottino 2 Shock nel porto di Bari: 15enne violentata da cinque ragazzi 3 Mercati cittadini di pomeriggio, da lunedì sperimentazione anche per le bancarelle della zona Fiera 4 Incendio nei sotterranei dell'ex Hotel Ambasciatori: fiamme domate dai vigili del fuoco[avw][avw][avw][avw] "Ci costituiamo parte civile nel processo contro chi ha abusato della dignità di una ragazzina". Ad annunciare la decisione del Comune di Bari è il sindaco Antonio Decaro, in una nota a commento dello stupro di cui è stata vittima martedì scorso una ragazza minorenne barese al porto. La violenza perpetrata adanno di una ragazzina di soli 15 anni - spiega il primo cittadino - da parte di un gruppo di coetanei non può lasciare questa città indifferente. Un episodio di assurda sopraffazione che non trova alcuna giustificazione e ci restituisce un quadro educativo e morale compromesso, di cui tutti siamo responsabili e su cui occorre interrogarci". Il sindaco ha espresso poi vicinanza alla ragazza alla ragazza e alla sua famiglia, "a cui vanno - ha dichiarato - tutta la nostra solidarietà e il nostro supporto nel cercare di superare questo momento difficile". La scelta dell'amministrazione servirà, come spiega lo stesso Decaro, a far comprendere ai colpevoli il senso delle loro azioni "e soprattutto la ricaduta di questo sull'intera comunità. Oggi siamo tutte vittime di questo tragico martedì sera" ha concluso il sindaco.

## Trentasette anni fa la strage di Bologna, corona d'alloro per ricordare le vittime

[Redazione]

Cerimonia, questa mattina, davanti alla lapide affissa sulla facciata del Palazzo di Città. Decaro: "Uno degli eventi più drammatici e ignobili della storia italiana" [citynews-b] Redazione 02 agosto 2017 13:01 Condivisione il più letti di oggi 1

Assalto armato a distributore di benzina: gruppo di rapinatori in fuga col bottino 2 Shock nel porto di Bari: 15enne violentata da cinque ragazzi 3 Mercati cittadini di pomeriggio, da lunedì sperimentazione anche per le bancarelle della zona Fiera 4 Incendio nei sotterranei dell'ex Hotel Ambasciatori: fiamme domate dai vigili del fuoco [avw][avw][avw][avw] Approfondimenti

Strage di Bologna, a Palazzo di Città la cerimonia in ricordo delle vittime

2 agosto 2016 Cerimonia di commemorazione, stamane, davanti a Palazzo di Città, per ricordare il 37mo anniversario della strage alla stazione di Bologna quando, il 2 agosto del 1980, morirono 83 persone e altre 200 ne rimasero ferite: il sindaco di Bari, Antonio Decaro, alla presenza dei familiari delle vittime, del governatore pugliese Michele Emiliano e delle autorità civili e militari ha posto una corona di alloro davanti alla lapide affissa sul palazzo comunale, sulla quale sono affissi i nomi di sette baresi che perirono a causa dell'attentato: "Fu uno degli eventi più drammatici e ignobili che il nostro Paese abbia vissuto - ha detto Decaro -. Un avvenimento impossibile da dimenticare. In quella stazione, quel giorno, nessuno si sarebbe aspettato di vedere, con i propri occhi, il dolore e la morte esplodergli in faccia." Io nel 1980 - ha aggiunto - ero una ragazzina, oggi sono un adulto e ho due figlie, la più piccola ha la stessa età che avevo io allora. Non ho dimenticato - come non avete dimenticato voi - quelle immagini strazianti né le parole del Presidente della Repubblica Sandro Pertini, che a poche ore dalla strage parlava dell'impresa più criminale che sia avvenuta in Italia. Le sue parole, ancora, riecheggiano forti. Penso alla strage di Bologna del 1980, è inevitabilmente il pensiero va agli attentati cui ormai, purtroppo, siamo abituati ad assistere in ogni parte del mondo. Quella strage ha profondamente colpito questa città perché sette baresi, sette nostri concittadini i cui nomi sono incisi su questa lapide, hanno perso la vita. Noi sentiamo il dovere, nei confronti di queste vite spezzate e dei loro familiari, di quanti ancora li piangono, non solo di non dimenticare, ma di combattere ogni giorno qualsiasi forma di fanatismo, che sia di matrice politica o religiosa non fa differenza".

## Trentasette anni fa la strage di Bologna, Decaro: "Atto ignobile e impossibile da dimenticare"

[Redazione]

Cerimonia, questa mattina, davanti alla lapide affissa sulla facciata del Palazzo di Città. Deposta una corona d'alloro in memoria delle vittime[citynews-b]Redazione02 agosto 2017 13:01 Condivisione il più letti di oggi 1 Assalto armato a distributore di benzina: gruppo di rapinatori in fuga col bottino 2 Shock nel porto di Bari: 15enne violentata da cinque ragazzi 3 Mercati cittadini di pomeriggio, da lunedì sperimentazione anche per le bancarelle della zona Fiera 4 Incendio nei sotterranei dell'ex Hotel Ambasciatori: fiamme domate dai vigili del fuoco[avw][avw][avw][avw] Approfondimenti Strage di Bologna, a Palazzo di Città la cerimonia in ricordo delle vittime 2 agosto 2016 Cerimonia di commemorazione, stamane, davanti a Palazzo di Città, per ricordare il 37mo anniversario della strage alla stazione di Bologna quando, il 2 agosto del 1980, morirono 83 persone e altre 200 ne rimasero ferite: il sindaco di Bari, Antonio Decaro, alla presenza dei familiari delle vittime, del governatore pugliese Michele Emiliano e delle autorità civili e militari ha posto una corona di alloro davanti alla lapide affissa sul palazzo comunale, sulla quale sono affissi i nomi di sette baresi che perirono a causa dell'attentato: "Fu uno degli eventi più drammatici e ignobili che il nostro Paese abbia vissuto - ha detto Decaro -. Un avvenimento impossibile da dimenticare. In quella stazione, quel giorno, nessuno si sarebbe aspettato di vedere, con i propri occhi, il dolore e la morte esplodergli in faccia." Io nel 1980 - ha aggiunto - ero un ragazzino, oggi sono un adulto e ho due figlie, la più piccola ha la stessa età che avevo io allora. Non ho dimenticato - come non avete dimenticato voi - quelle immagini strazianti né le parole del Presidente della Repubblica Sandro Pertini, che a poche ore dalla strage parlava dell'impresa più criminale che sia avvenuta in Italia. Le sue parole, ancora, riecheggiano forti. Penso alla strage di Bologna del 1980, è inevitabile che il pensiero vada agli attentati cui ormai, purtroppo, siamo abituati ad assistere in ogni parte del mondo. Quella strage ha profondamente colpito questa città perché sette baresi, sette nostri concittadini i cui nomi sono incisi su questa lapide, hanno perso la vita. Noi sentiamo il dovere, nei confronti di queste vite spezzate e dei loro familiari, di quanti ancora li piangono, non solo di non dimenticare, ma di combattere ogni giorno qualsiasi forma di fanatismo, che sia di matrice politica o religiosa non fa differenza".

## Il cuore del Pollino brucia da quattro giorni

[Redazione]

Gli incendi non si fermano, tavolo istituzionale di Redazione Basilicata24 Facebook del.icio.us MySpace Twitter Nel territorio di Viggianello, cuore del Pollino, non si placa emergenza incendi. Le fiamme hanno bruciato centinaia e centinaia di ettari di terreno con boscaglia e bassa vegetazione. Gli interventi dei giorni scorsi di vigili del fuoco, carabinieri, carabinieri forestali, volontari e protezione civile, non hanno fatto fermare le fiamme, nonostante i ripetuti voli con canadair ed elicotteri. Dell'emergenza incendi si è discusso nella sede dell'Ente Parco, in una riunione indetta dall'Ente Parco su richiesta del sindaco di Viggianello, Antonio Rizzo. All'incontro hanno preso parte il presidente dell'ente Parco nazionale del Pollino, Domenico Pappaterra e attuale dirigente del CTA Carabinieri Forestali e tutti i sindaci dei comuni interessati dagli incendi. "I presenti alla riunione - si legge in una nota del sindaco di Viggianello - hanno convenuto sulla necessità di un incontro immediato ed urgente da svolgersi nella sede del parco a Rotonda alla presenza dei rispettivi Dipartimenti di Protezione Civile di Basilicata e Calabria, dei comandi provinciali di Potenza e Cosenza dei Vigili del Fuoco, del Comandante Regionale dei Carabinieri-Forestali gen. Mustacchi, dell'Area Programma del Senese e di Calabria Verde, e dei Presidenti, o loro delegati, delle regioni di Basilicata e Calabria. Di questo incontro saranno portati a conoscenza anche i Prefetti di Potenza e Cosenza che coordinano le due unità di crisi costituite presso le rispettive Regioni. Il primo cittadino di Viggianello si ritiene soddisfatto di questo primo incontro ma sulla questione incendi ha chiesto più controllo e maggiore tutela. Mai nella storia del paese di Viggianello, nemmeno nel 2007, si sono verificati incendi di queste dimensioni. - ha sottolineato Rizzo - Sono molto preoccupato se in futuro vi saranno altri atti dolosi come questo. Il territorio di Viggianello con oltre 120 kmq è uno dei più vasti comuni dell'area Pollino. Serve più controllo, più prevenzione e maggiori mezzi a disposizione per un'area così vasta ricadente tra le zone più belle e più turistiche del Parco Nazionale del Pollino. Lunedì 7 agosto è in programma un nuovo incontro "al fine di porre rimedio a questa lunga emergenza che ha colpito in modo drammatico tutto il Parco Nazionale del Pollino". Mer, 02/08/2017 - 10:12

## ILSIDE, Moronese: paghino tutti responsabili

[Redazione]

[hqdefault] Questa volta non finirà come se nulla fosse, i cittadini e il territorio hanno subito danni enormi, noi ci siamo impegnati affinché potessero essere messi nero su bianco, i nomi e cognomi di chi ha gestito, autorizzato e fatto affari sulla pelle della gente e dell'ambiente lo afferma la portavoce del Movimento 5 Stelle, Vilma Moronese membro della Commissione Ambiente del Senato della Repubblica, che ha depositato una delle più complesse e lunghe interrogazioni, mai presentate. Nell'interrogazione del M5S, viene ricostruita dall'inizio tutta la storia dello stabilimento di trattamento rifiuti di Bellona (Caserta) ILSIDE che andò a fuoco lo scorso 11 Luglio, e che ha bruciato per oltre 4 giorni intossicando i cittadini anche dei comuni limitrofi. La gravità dell'incendio, costrinse i Vigili del Fuoco a lavorare con ben 4 squadre per oltre 4 giorni, le fiamme e i fumi dell'incendio furono poi domati soltanto con l'arrivo di un mezzo cingolato dei Vigili che dovette arrivare dalla Calabria per indisponibilità dello stesso in tutta la Campania. Ad oggi i Vigili del Fuoco sono ancora impegnati con una squadra ogni giorno per evitare lo sprigionamento dei fumi tossici dai cumuli di rifiuti che sono stati sotterrati e spenti per soffocamento. Questa volta sembra siano andati a fuoco anche i resti dei rifiuti combustibili dell'incendio che coinvolse lo stabilimento nel 2012, rifiuti inceneriti mai rimossi dal sito, la loro presenza fu certificata da un sopralluogo del 2014 dell'ARPAC. La stessa Agenzia Regionale per la protezione dell'Ambiente ha scritto in un recente rapporto del 24 Luglio, che sono state riscontrate nell'aria la presenza di benzene, formaldeide e acetaldeide, sostanze classificate come cancerogene di prima categoria, dovute all'incendio dell'ILSIDE. Il nostro interesse è che i cittadini abbiano risposte e giustizia, e che questa volta vengano anche risarciti. Abbiamo presentato un'interrogazione al Senato che è il frutto di un lavoro molto complesso, durato settimane, una mini inchiesta fatta su documentazione, acquisendo informazioni anche da banche dati, una sorta di operazione verità nel senso che tutti dobbiamo puntare in quella direzione per avere chiaro cosa è successo e come sia stato possibile affinché non si ripeta. Spero che i cittadini possano leggerla con attenzione per capire una volta per tutte come funziona il sistema, che per noi è ormai evidente - spiega la Moronese che poi continua - abbiamo tracciato le aziende risalendo sino ai proprietari che in un sistema di scatole cinesi fatto di aziende portate sempre a scioglimento cercano di occultarsi, effettuato una cronologia di tutti i documenti autorizzativi, dal 1987 ad oggi, denunciato il sistema con il quale vengono create probabilmente fittizie fidejussioni che gli permettono di partecipare agli appalti pubblici, grazie all'incapacità o forse complicità delle istituzioni, che rilasciano autorizzazioni senza poi andare a verificarle nel tempo, così i signori della moneta la fanno franca puntualmente - nell'interrogazione del M5S la ditta ILSIDE è oggetto di una radiografia completa che porta alla luce anche gli ultimi proprietari, passando per le autorizzazioni che ricevette dall'allora commissario Antonio Bassolino, alla famosa Jacorossi S.p.A. di Roma, ma ci sono anche le aziende di gestione rifiuti ESGEST e GESIA, quest'ultima coinvolta nello scorso Giugno in una truffa sui rifiuti effettuata a danno dei comuni casertani di Bellona e Vitulazio, sino ad arrivare alla Interfidam, società di Milano che possiede al 98% la Kokio srl che aveva per ultima rilevato ILSIDE. Si parla anche del probabile conflitto di interesse che coinvolgerebbe l'avvocato Giovanni Nacca, legale della ditta ESGEST che ricopre il ruolo di membro dell'Osservatorio Regionale sui Rifiuti della Regione Campania, nominato recentemente dal Presidente di regione Vincenzo De Luca - ci rivolgiamo con questa interrogazione ai Ministri dell'Ambiente, della Salute e anche al Ministro dell'Interno, dai quali pretendiamo risposte e azioni, soprattutto azioni fattive per i cittadini e per la loro tutela, noi non ci fermeremo, continueremo a chiedere e a denunciare sino a quando non arriveranno risposte e risultati per il territorio conclude. Qui è disponibile il testo dell'interrogazione <http://www.senato.it/japp/bgt/showdoc/frame.jsp?tipodoc=Sindisp&leg=17&id=01040024&stampa=si&toc=no> Qui l'ispezione del M5S durante l'incendio <http://www.vilmamoronese.it/spegnere-linferno-tossico-dellilside-brucia-4-giorni-primario-biettivo-subito-le-responsabilita/6305>

## **M5S, Salvatore Micillo (Comm. Ambiente Camera dei Deputati) lancia iniziativa social #bastaroghi: "Perché la difesa dell'ambiente non va in vacanza!"**

[Redazione]

[micillo-iniziativa-social-bastaroghi]Dopo il Presidio Permanente alla RegioneCampania, i portavoce del MoVimento 5 Stelle, gli attivisti e i cittadini siritroveranno, giovedì 3 agosto (ore 17), in tutta la Campania, ciascuno nelproprio comune, per documentare attraverso video, foto e dirette i disastriambientali avvenuti negli ultimi mesi. Invito tutti a contribuire con un filmato o una foto per testimoniare quelloche è avvenuto, in modo da mantenere altaattenzione sui giornidell'emergenza e, fare in modo che i danni lasciati al suolo da roghi tossicied incendi, ad agosto non cadano nel dimenticatoio, superati da altri fatti dicronaca, il disastro non può essere uno spot! commenta Salvatore Micillo delMoVimento 5 Stelle e componente della Commissione Ambiente, Territorio e LavoriPubblici della Camera dei Deputati, firmatario della legge 68/2015 che haintrodotto il disastro ambientale nel codice penale.[bastaroghi] Aspettiamo i contributi audiovisivi o foto dai territori,inserendohashtag #bastaroghi continua Micillo materiale cheraccoglieremo entro il 3 agosto 2017 per realizzare un reportage chesensibilizzi Governo e Parlamento a prendere a cuore la questione ambientale. Icomuni che fino a questo momento hanno aderito sono: Giugliano, Villaricca,Grumo Nevano, Parete, Napoli, Acerra, Torre del Greco, Caivano, Aversa,Frattamaggiore, Nola, Qualiano, Pozzuoli, Afragola.Video e foto vanno inviati a bastaroghi@gmail.com i video dovranno essere di2-3 minuti, la mail avrà come oggetto #bastaroghi, nella descrizione vannoprecisati il giorno ed il luogo, autorizzando il ricevente all'uso gratuitodelle immagini. Link per partecipare: <https://goo.gl/jMD2T1>Annunci

## Salvini finalmente è sulla giusta strada

[Redazione]

[salvini]L'ultima intervista di Matteo Salvini ha il pregio aver sgombrato il campo da un falso problema che rischiava di mettere in secondo ordine gli obiettivi che la coalizione di centrodestra si pone per uscire dalla crisi che attanaglia ancora il nostro Paese. Ai nostri concittadini, infatti, interessa ben poco il problema su chi deve essere il premier, in caso di vittoria, mentre è molto attento a cosa si propone per chiudere la fase dei governi calati dall'alto senza alcun respiro politico. In poche parole la gente vuol capire come si affronteranno le emergenze che attualmente incombono sull'Italia a partire dalla crisi economica non risolta e addirittura aggravata con i bonus e gli 80 euro renziani (a scapito di investimenti produttivi), passando all'invasione di masse di disperati che lo stesso giovanotto di Rignano sull'Adda, con la firma di Triton, ha accettato che venissero sbarcati nei porti italiani, con la segreta speranza che questo sacrificio venisse compensato con tolleranza europea per continuare ad allargare altri bonus elettorali. Senza parlare della disoccupazione che brucia sul nostro popolo che subisce anche una tassazione paurosa. Sarebbero, tutt'al più, interessati al problema della premiership, in particolare, i media che sfrutterebbero l'occasione per determinare fratture insanabili tra gli alleati del centrodestra, e le tifoserie dei partiti alleati che debbono essere messe in condizione di non nuocere. Saggia, quindi, la scelta chiara e netta espressa da Salvini, nell'intervista a Il Giornale, di condividere la proposta di Berlusconi sul metodo da usare per non farsi dilaniare dalle contrapposizioni a scapito della conquista della maggioranza che ogni giorno diventa sempre più possibile e più credibile. Il Cavaliere ha liquidato la faccenda con il classico uovo di Colombo: Spetterà al partito che riceverà più suffragi ad indicare, in caso di vittoria, al Presidente della Repubblica, colui al quale dovrà essere affidato l'incarico di formare il nuovo Governo. Questa scelta aiuterà i partiti in coalizione a smussare le diversità sui programmi e a trovare la squadra che serve a vincere ma anche poi a governare il Paese che da troppo tempo, come diceva Dante, è come una nave senza nocchiero in gran tempesta. L'alleanza tra Forza Italia, Lega e Fratelli d'Italia non basta ed è, quindi, necessario accogliere quanti riconoscono il proprio errore, mentre è, altrettanto necessario, stipulare un accordo con quanti possono dimostrare di averlo, nelle varie Regioni italiane, radici importanti che non possono né debbono essere sottovalutate. La strada, comunque, è quella di creare un soggetto politico che riconosca la validità del programma di governo e si impegni a sostenerlo. L'Italia ha bisogno delle capacità di governo delle forze di centrodestra. Quelle capacità dimostrate negli anni durante i quali si è diretto il Paese senza bonus o voti di scambio, ma con reale competenza (vedi ad esempio la vicenda terremoto a L'Aquila, emergenza spazzatura a Napoli, la reale lotta alla mafia senza gli orpelli del Club Antimafia, la riduzione della pressione fiscale). Ma anche a livello internazionale, continuando la politica del pentapartito, portata avanti da Andreotti e Craxi, il Cavaliere un tessitore lungimirante che è stato capace di non far nascere quel flusso migratorio (come lo ha determinato Renzi) che tanti problemi sta creando al Paese, e lo ha fatto con gli accordi sottoscritti con Gheddafi, che Sarkozy, Cameron e la Clinton hanno deciso di spazzare via; e anche lavorando per chiudere la lunga guerra fredda tra Russia e Occidente con la storica stretta di mano tra Bush e Putin in quella Pratica di Mare che Obama aborrisce. E questa storia e la pacatezza con la quale Berlusconi sta affrontando i nodi italiani che ne fanno un personaggio eccezionale che sta capovolgendo i sondaggi, più o meno veritieri, che davano per vincenti Renzi o Grillo mentre il centrodestra non veniva minimamente preso in considerazione. Oggi, però, è un altro giorno e lo cominciano a capire anche i nemici. Giovanni ALVARO Annunci



## **Avellino &#8211; Le alte temperature coincidono con numerosi incendi di bosco, sterpaglie e macchia mediterranea**

[Redazione]

IMG-20170802-WA0016Avellino Le alte temperature che stanno interessandoAvellino, eintera provincia, coincidono con numerosi incendi di bosco,sterpaglie e macchia mediterranea. I Vigili del Fuoco di Avellino, fin dalleprime ore di oggi 2 agosto, sono impegnati, perestinzione di questatipologia di incendi.Le zone maggiormente interessate, sono Rocca San Felice, Frigento, Guardia DeiLombardi e Lapio. Oltre alle squadre di terra sono impegnati anche mezzi aerei;purtroppo le fiamme hanno interessato diversi depositi agricoli situati nellecampagne, vigneti e colture.Le squadre della sede centrale di via Zigarelli, e delle cinque sedidistaccate, Grottaminarda, Lioni, Bisaccia, Montella e Ariano Irpino, stannoeffettuando un estenuante lavoro per arginare le fiamme.

## Montemiletto &#8211; Auto in fiamme

[Redazione]

IMG-20170801-WA0054Montemiletto - La squadra dei Vigili del Fuoco del distaccamento di Grottaminarda, nel pomeriggio di oggi primo luglio, è intervenuta sull'autostrada A16, al km 58.900, in direzione Napoli, nel territorio del comune di Montemiletto, per un incendio che ha interessato un'autovetture in transito. Il veicolo avvolto dalle fiamme è stato spento emesso in sicurezza, evitando guai maggiori. Oltre a questo sono stati effettuati molti interventi di bonifica calabroni tra Grottaminarda, Mirabella, Paternopoli, Frigento e Sturno.

## Montoro &#8211; Chiesto lo stato di calamità per gli incendi sul monte Salto

[Redazione]

download (7)Montoro - Incendio sul monte Salto, chiesta la dichiarazione dello stato di calamità. Una linea emersa nell'ultima seduta di consiglio comunale ed appoggiata dai soli consiglieri di maggioranza vista l'assenza di tutti i consiglieri di minoranza ai lavori dell'assemblea. L'appello lanciato alla Regione Campania ed agli altri enti interessati va nella direzione di rendere inerti le tonnellate di detriti presenti sul monte Salto dopo gli incendi che lo hanno devastato per quasi dieci giorni. Il rischio è che alle prime piogge i detriti provocati dall'incendio possano essere trascinati a valle ed investire gli abitati delle frazioni ai piedi della montagna: Piano, Preturo, Figlioli.

## Bisaccia &#8211; Mini campo scuola della Protezione Civile

[Redazione]

Locandina-MINI-CAMPO-SCUOLA-SERRONI-2017 Bisaccia - Fervono i preparativi da parte dei Volontari del Gruppo Comunale Protezione Civile di Bisaccia per l'organizzazione dell'evento MINI CAMPO SCUOLA destinato a bambini e ragazze che si terrà il 5 e 6 agosto. Il raduno dei mini volontari, a cui sono riservate molte attività informative e formative, avrà inizio il 5 agosto alle 8.30 presso l'area della Fontana dei Serroni a Bisaccia. È grandissima l'attesa e l'entusiasmo tra i bambini e ragazzi per questa esperienza, il numero delle iscrizioni ha raggiunto cifre considerevoli, oltre ogni previsione e con grande soddisfazione da parte di tutti i Volontari e delle persone dello staff che stanno dedicando il loro tempo e le loro energie per la buona riuscita dell'evento. Molte sono le manifestazioni di solidarietà e di vicinanza dei cittadini e delle attività commerciali presenti a Bisaccia che non stanno facendo mancare il loro generoso supporto all'iniziativa. Presso l'area naturale della Fontana dei Serroni i mini volontari saranno protagonisti dell'allestimento di un vero e proprio campo post emergenza (dormitorio, mensa da campo, sala radio e sala operativa, segreteria da campo, punto medico avanzato etc.), saranno divisi in squadre specialistiche e ad ognuno di loro sarà assegnato un compito ben specifico. Un'esperienza in cui bambini e ragazzi non saranno solo sensibilizzati e educati alla Protezione Civile ma in cui potranno diventare essi stessi protagonisti. Non mancheranno momenti di aggregazione e di riflessione sui temi cari alla Protezione Civile, tra le altre cose, il pomeriggio sarà dedicato ad una esercitazione antincendio boschivo e ricerca dispersi con il prezioso ausilio della Protezione Civile Flumerese, sempre sensibile e disponibile verso le attività dei Volontari di Bisaccia. La seconda parte del campo scuola sarà dedicata ai mini volontari dai 10 anni in su, prevista la cena presso la mensa da campo, un'escursione notturna alla scoperta del territorio e con attività di orienteering, infine il pernottamento nelle tende allestite presso il campo base Fontana Serroni. La mattina del 6 agosto, dopo una salutare colazione con latte nobile appena munto, inizieranno le attività di smontaggio delle tende, del campo base e infine la pulizia di tutte le aree utilizzate.

## Ceneri, sterpaglie e lo scheletro di una casa: la collina di via Petrarca due settimane dopo l'incendio - 1 di 1 - Napoli - Repubblica.it

[Redazione]

Ceneri, sterpaglie e lo scheletro di una casa: la collina di via Petrarca due settimane dopo l'incendio Ceneri, sterpaglie e lo scheletro di una casa: la collina di via Petrarca due settimane dopo l'incendio Ceneri, sterpaglie e lo scheletro di una casa: la collina di via Petrarca due settimane dopo l'incendio Ceneri, sterpaglie e lo scheletro di una casa: la collina di via Petrarca due settimane dopo l'incendio Ceneri, sterpaglie e lo scheletro di una casa: la collina di via Petrarca due settimane dopo l'incendio Ceneri, sterpaglie e lo scheletro di una casa: la collina di via Petrarca due settimane dopo l'incendio Ceneri, sterpaglie e lo scheletro di una casa: la collina di via Petrarca due settimane dopo l'incendio Ceneri, sterpaglie e lo scheletro di una casa: la collina di via Petrarca due settimane dopo l'incendio Ceneri, sterpaglie e lo scheletro di una casa: la collina di via Petrarca due settimane dopo l'incendio Sono passati quindici giorni dall'incendio che ha devastato un'ampia fetta della collina di via Petrarca a Napoli. Ecco oggi, mercoledì 2 agosto, quel che resta del costone che degrada giù, fino a via Posillipo. Dalle immagini si notano lo scheletro annerito della casa abusiva, che insiste su sterpaglia incenerita, e gli alberi bruciati. Dal giorno del rogo, via Petrarca è transennata in due punti, con carreggiate percorribili a senso alternato su un'unica corsia. Non si sa ancora quando quel primo rettilineo pianeggiante in prossimità del bar Miranapoli, verrà restituito all'usabilità ordinaria. (testo e foto giuseppe del bello) 02 agosto 2017 Seguici su Facebook per essere sempre aggiornato sulle ultime notizie dalla città e dalla regione

## Incendi in Irpinia, gravi danni: il fuoco minaccia le case a Lapio

[Redazione]

Fiamme favorite dal caldo afoso. Distrutti diversi ettari di bosco e macchia mediterranea. Duro lavoro dei vigili del fuoco e della task force della Regione di PIERLUIGI MELILLO 02 agosto 2017 Le alte temperature che stanno interessando anche Avellino e tutta l'Irpinia, hanno causato numerosi incendi di bosco, sterpaglie e macchia mediterranea. I Vigili del Fuoco di Avellino, sono impegnati con tutti i reparti disponibili. In campo anche operai forestali e dipendenti del genio civile della Regione. Le zone maggiormente interessate, sono Rocca San Felice, Frigento, Guardia Dei Lombardi e Lapio. Incendi in Irpinia: le fiamme minacciano Lapio Il fuoco ha minacciato le case in particolare a Lapio dove è intervenuto un elicottero della Regione. Allertati anche i carabinieri. Oltre alle squadre di terra sono stati impegnati anche mezzi aerei. Purtroppo spiega Pellegrino Landolo dei vigili del fuoco - le fiamme hanno interessato diversi depositi agricoli situati nelle campagne, vigneti e colture. Le squadre della sede centrale di via Zigarelli, e delle cinque sedi distaccate, Grotta Minarda, Lioni, Bisaccia, Montella e Ariano Irpino, hanno effettuato un estenuante lavoro per arginare le fiamme. Fortemente impegnata anche la task force del genio civile della Regione guidata dalla dirigente Claudia Campobasso: Abbiamo coordinato ha spiegato - diciannove squadre tra Genio Civile Comunità Montane e Sma Campania. A Montella visto che l'incendio non si riusciva a domare è stato necessario anche l'intervento dei volontari falchi antincendio. Tags Argomenti: irpinia incendi provincia avellino Lapio Protagonisti:

**Incendi in Irpinia: le fiamme minacciano Lapio - 1 di 1 - Napoli - Repubblica.it***[Redazione]*

Incendi in Irpinia: le fiamme minacciano LapioIncendi in Irpinia: le fiamme minacciano LapioIncendi in Irpinia: le fiamme minacciano LapioIncendi in Irpinia: le fiamme minacciano LapioIncendi in Irpinia: le fiamme minacciano LapioLe alte temperature che stannointeressando anche Avellino e tutta l'Irpinia, hanno causato numerosi incendi di bosco, sterpaglie e macchia mediterranea. I Vigili del Fuoco di Avellino,sono impegnati con tutti i reparti disponibili. In campo anche operai forestalie dipendenti del genio civile della Regione. Le zone maggiormente interessate,sono Rocca San Felice, Frigento, Guardia Dei Lombardi e Lapio.Leggi l'articolo 02 agosto 2017Seguici su Facebook per essere sempre aggiornato sulle ultime notizie dallacittà e dalla regione

## Bus prende fuoco su raccordo Avellino-Salerno, salvati 30 passeggeri - 1 di 1 - Napoli - Repubblica.it

[Redazione]

Bus prende fuoco su raccordo Avellino-Salerno, salvati 30 passeggeriBus prende fuoco su raccordo Avellino-Salerno, salvati 30 passeggeriBus prende fuoco su raccordo Avellino-Salerno, salvati 30 passeggeriBus prende fuoco su raccordo Avellino-Salerno, salvati 30 passeggeriBus prende fuoco su raccordo Avellino-Salerno, salvati 30 passeggeriBus prende fuoco su raccordo Avellino-Salerno, salvati 30 passeggeri Un autobus di linea, con a bordo una trentina di passeggeri diretti da Salerno ad Avellino, ha preso fuoco questa mattina intorno alle 5. Il mezzo era nei pressi dello svincolo per Solofra, lungo il raccordo autostradale Avellino - Salerno. Immediatamente l'autista ha fatto scendere i passeggeri prima che le fiamme danneggiassero le porte. Tanto spavento ma nessun ferito tra i viaggiatori che hanno visto il mezzo completamente avvolto dalle fiamme in pochi minuti. Sul posto i Vigili del fuoco del comando provinciale di Avellino e la Polizia permettono in sicurezza l'area. Il traffico in direzione Avellino è rimasto interrotto fino alle 7, con lunghe code tra Solofra e Montoro. Attualmente il traffico è tornato scorrevole. La Polizia ha sequestrato la carcassa del pullman e avviato indagini per verificare cause ed eventuali responsabilità dell'accaduto. di PIERLUIGI MELILLO 03 agosto 2017 Seguici su Facebook per essere sempre aggiornato sulle ultime notizie dalla città e dalla regione



## Bus dei musicisti in fiamme, tragedia sfiorata sul raccordo Avellino-Salerno

[Redazione]

Il mezzo su cui viaggiava la banda musicale di Gioia Del Colle ha preso fuoco alle 5 nei pressi di Solofra. Salvi autista e passeggeri. Recuperati quasi tutti gli strumenti musicali di PIERLUIGI MELILLO 03 agosto 2017 Bus prende fuoco su raccordo Avellino-Salerno, salvati 30 passeggeri e musicisti, diretti a Baiano in Irpinia dove dovevano esibirsi in giornata, hanno fatto appena in tempo a mettersi in salvo. Decine le chiamate di soccorso giunte presso la sala operativa dei Vigili del Fuoco di Avellino da parte di automobilisti in transito sul raccordo: immediatamente sono state inviate sul posto due squadre, che hanno effettuato le operazioni di spegnimento con non poche difficoltà. La circolazione stradale è stata chiusa durante le operazioni di soccorso. Tutti salvi i musicisti che sono riusciti a recuperare anche buona parte dei loro strumenti. Tags Argomenti: avellino salerno incendio bus Protagonisti:

## Felitto, prova a spegnere incendio ma è travolto dalle fiamme

[Redazione]

0[incontro\_vigili\_del\_fuoco]Tragedia a Felitto nel Cilento dove un uomo di 86anni è rimasto gravemente ustionato nel tentativo di domare un incendio che siera sviluppato nei terreni da lui coltivati.anziano è stato elitrasmportatoal centro grandi ustionati di Napoli. Le sue condizioni sarebbero disperate.Sul posto i vigili del fuoco e le squadre della Comunità Montana del Calore perspegnereincendio. Sull accaduto indagano i carabinieri di Agropoli.Fonte il MattinoFacebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail

## Capaccio Paestum: ordinanza di chiusura dei percorsi comunali nella pineta

[Redazione]

0[Sopralluogo\_Pineta\_Capaccio]Ordinanza di chiusura al transito dei tracciatipedonali, di proprietà comunale, presenti nell ambito della pineta, lungo la fascia litoranea di Capaccio Paestum. È stata emanata a seguito del sopralluogo congiunto eseguito in data 31/07/2017 dal Sindaco Franco Palumbo insieme ai funzionari designati dall UOD Foreste di Salerno e ai tecnici forestali ambientali di fiducia dell Ente. Il provvedimento si è reso necessario perché le piante adiacenti la strada, afflitte da necrosità verticale e in taluni casi danneggiate a seguito di incendi boschivi, possono rappresentare un pericolo per la pubblica e privata incolumità. A seguito dello stesso sopralluogo, inoltre, è emerso il rischio di possibili sradicamenti per palese marciume radicale. Il recupero e la salvaguardia della pineta assumono un importanza vitale per preservare il polmone verde del nostro territorio e per contribuire all'acrescita dell'economia turistica lungo tutta la fascia costiera. afferma il Sindaco di Capaccio Paestum, Franco Palumbo Abbiamo aree verdi e zone boschive che rendono Capaccio Paestum un anfiteatro naturale, da preservare e difendere da tutti quei comportamenti dolosi o colposi che potrebbero metterlo a rischio. Il nostro compito, attraverso azioni come queste, è anche quello di diffondere sempre più tra i cittadini il culto, la tutela e amore per il territorio. Facebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail

## CC, servizio coordinato a largo raggio. Risultati operativi

[Redazione]

di redazioneonline -2 agosto 2017CONDIVIDI Facebook Twitter tweet[foto-largo-raggio-640x480]I carabinieri della Compagnia di Martina Franca hanno effettuato una massiccia attività di prevenzione e repressione dei reati in genere che ha interessato tutta l'area territoriale di competenza. Il servizio, infatti, si è articolato oltre che sulla città del festival anche sui comuni ricadenti nell'aggregazione, comprendendo quindi Grottaglie, Montemesola, Monteparano, Monteiasi, San Giorgio Jonico, Carosino e Roccaforzata ed ha visto impegnate tutte le Stazioni dipendenti ed il Nucleo Operativo e Radiomobile. L'attività è iniziata con una attenta prevenzione dei reati contro il patrimonio, esperita per mezzo di serrati controlli su strada nei confronti di veicoli e soggetti in transito, in considerazione anche delle maggiori affluenze che caratterizzano il periodo estivo. Nel corso del servizio, in esecuzione di ordini di carcerazione i militari di Grottaglie, hanno arrestato un 30enne del posto dovendo espiare la pena di 2 anni e 4 mesi di reclusione in quanto riconosciuto colpevole del reato di incendio; i militari San Giorgio Jonico, hanno arrestato, un 35enne del posto in quanto riconosciuto colpevole del reato di resistenza a Pubblico Ufficiale, ragion per cui scontrerà un anno di reclusione; entrambi all'esito delle formalità di rito sono stati tradotti presso la Casa Circondariale di Taranto. Inoltre, i militari di Montemesola, hanno arrestato un 51enne del posto poiché riconosciuto colpevole dei reati di resistenza a Pubblico Ufficiale e contrabbando. Lo stesso dovrà scontare la pena di 1 anno, 1 mese e giorni 22, in regime di detenzione domiciliare. Nell'ambito della stessa attività, 5 sono state le persone denunciate in stato di libertà per vari reati e più specificatamente: 1 per violazione della misura di prevenzione della Sorveglianza Speciale di P.S. alla quale era sottoposto; 1 per possesso di un coltello; 1 per inosservanza delle prescrizioni imposte dal regime di arresti domiciliari al quale era sottoposto in quanto sorpreso in compagnia di persone estranee al proprio nucleo familiare; 2 per guida in stato di ebbrezza alcolica. Un minore, invece, è stato segnalato alla Prefettura quale assuntore di sostanze stupefacenti, in quanto durante le operazioni antidroga esperite dai militari è stato colto in possesso di modiche quantità di marijuana. Analoghi servizi saranno intrapresi nei giorni a venire.

## La Puglia nella morsa del caldo, bollino rosso fino a sabato

[Redazione]

di redazioneonline -2 agosto 20170CONDIVIDI Facebook Twitter tweet[meteo-puglia-caldo]Foto: <http://www.inmeteo.net>Protezione Civile Puglia: No incendi e rischio idrogeologico.Bollino rosso fino a sabato Caldo rovente su tutta la Puglia con picchi di 42,5 gradi a Cerignola (Foggia)ma nessuna criticità legata agli incendi nè al rischio idrogeologico: è questo il quadro fotografato al momento dalla Protezione civile regionale che è comunque pronta ad affrontare eventuali emergenze anche grazie alla campagna per gli incendi boschivi che parte da metà giugno fino al 15 settembre. Non esporsi al sole nelle ore più calde e bere molti liquidi sono alcune delle raccomandazioni per affrontare ondata di calore che si prevede da bollino rosso (condizioni ad elevato rischio che persistono per tre o più giorni consecutivi) su tutta la Puglia fino a sabato.ANSA

## Incendio a San Marco in Lamis: ragazzi salvati dai vigili del fuoco

[Redazione]

[citynews-f]Redazione02 agosto 2017 18:13 CondivisioneIl più letti di oggi 1 Blitz a 'Mattinatella': violata l'ordinanza sul pericolo erosione, stabilimenti balneari sotto sequestro 2 Terribile incidente in via Lucera: 37enne investito mentre porta a spasso il cane 3 Incidente stradale sulla litoranea per Vieste 4 Attende figlia al pronto soccorso, poi scompare nel nulla: ritrovata dopo alcune ore[avw][avw][avw][avw] L'incendio a San Marco in Lamis (Foto da Facebook)Attimi di paura questo pomeriggio a San Marco in Lamis per via di un incendiodivampato sulle montagne di via San Nicandro, alle spalle del centro di riabilitazione Padre Pio. Tre ragazzini che in quel momento si trovavano in una capanna di legno, spaventati dal fumo hanno provato a scappare, ma sbagliando direzione e andando incontro alle fiamme.FOTO | San Marco in Lamis: incendio 2 agosto 2017Le urla hanno richiamato l'attenzione dei vigili del fuoco di Foggia, che li hanno raggiunti e tratti in salvo. Il rogo ha distrutto per lo più sterpaglie e qualche albero. Sul posto anche gli uomini dell'Arif e della protezione civile locale. Fiamme e fuoco anche nella vicina Rignano Garganico, nei pressi del cimitero, dove sono ancora in corso le operazioni di spegnimento da parte degli operatori del 115 di San Severo.incendio rignano-2Gallery incendio rignano-2

## Istituito il presidio dei pompieri a Giugliano, il sindaco Poziello: Centrale operativa contro i roghi - InterNapoli.it

[Redazione]

[INS::INS] Ascolta ASCOLTALA NOVITA' Istituito il presidio dei pompieri a Giugliano, il sindaco Poziello: Centrale operativa contro i roghi di REDAZIONE pompieri giugliano presidio GIUGLIANO. Cinque uomini dei Vigili del Fuoco ed un'autopompa sono da stamattina in servizio a Giugliano. Sono provvisoriamente ospitati presso gli uffici comunali di Via Aniello Palumbo, nelle more del completamento dei lavori per la realizzazione della centrale operativa per il contrasto ai roghi a Masseria del Pozzo. Contemporaneamente, due uomini di Sma Campania hanno presoposto presso il Municipio, per allestire una prima centrale operativa, sempre nelle more del completamento dei lavori a Masseria del Pozzo. "Credo che sia un risultato storico -afferma il Sindaco, Antonio Poziello -. Abbiamo lavorato per oltre un anno per arrivare a questo risultato, nell'ottica di trovare delle soluzioni definitive che non rispondano solo all'emergenza del momento". L'Amministrazione comunale ha lavorato con la Regione Campania per la realizzazione di un sistema di prevenzione e contrasto dei roghi. In quest'ottica sono stati individuati gli uffici di Masseria del Pozzo per ospitare la centrale operativa con la sala crisi, il monitoraggio dei sofisticati sistemi di controllo che si stanno realizzando, con il coordinamento delle forze dell'ordine, dei Vigili del Fuoco e degli uomini di Sma Campania. "Da parte della Regione -prosegue il Sindaco- c'è stato uno sforzo enorme ed un notevole impegno finanziario per il contrasto ai roghi, con l'adozione il 10 ottobre scorso di un piano di interventi che sta entrando adesso nella fase operativa". Il primo cittadino ribadisce inoltre la necessità "già rappresentata di realizzare un vero e proprio distaccamento dei Vigili del Fuoco" e "la disponibilità del Comune di Giugliano a mettere a disposizione suoli ed edifici" per ospitarlo. "In ogni caso -conclude- da stamattina abbiamo a disposizione gli strumenti per far fronte tempestivamente agli incendi". Intanto, ad integrare i servizi di prevenzione e controllo attivati dalla Polizia Municipale, stanno partendo anche quelli effettuati dai volontari dell'Associazione Nazionale Carabinieri, in forza della Convenzione già esistente col Comune. Volontari dell'A.N.C. prenderanno parte alle operazioni di controllo del territorio e di contrasto agli incendi ed agli ecoreati. Nota stampa del sindaco di Giugliano Antonio Poziello

## Lasciano il rubinetto aperto e si svegliano con la casa allagata

[Redazione]

[INS::INS]SALERNO. Lasciano il rubinetto aperto, si svegliano con la casa allagata. È successo nella notte tra lunedì e martedì in via Caposcrofa a Salerno, traversane i pressi del Parco Pinocchio. A darne notizia il quotidiano La Città. A fare scattare allarme, una persona che abita al piano sottostante quellodove risiede la coppia, che si è svegliata con il soffitto che stava gocciolando. Dopo aver provato ad allertare i condomini, ma senza successo, ha dunque pensato di contattare i vigili del fuoco e la polizia, temendo anche che gli inquilini del piano di sopra fossero partiti per le vacanze lasciando però i rubinetti aperti. I caschi rossi ed una pattuglia della sezione volanti hanno raggiunto via Caposcrofa e sono riusciti a comunicare con la coppia, che si era addormentata senza rendersi conto di quello che era accaduto. Poi li hanno aiutati a raccogliere acqua che nel frattempo aveva raggiunto anche il piano sottostante.[avw]



## Un rogo lungo strada Cesarano, forse causato da sigaretta.

[Redazione]

[INS::INS]TRAMONTI. Un rogo lungo strada Cesarano di Tramonti, forse causato da sigaretta. Come riporta Il Vescovado, un rogo si è sviluppato a Tramonti all'altezza della Strada provinciale 2, dopo il bivio della frazione Cesarano, intorno alle 20 di ieri sera. La causa, forse, un mozzicone di sigaretta lanciato da un'automobile in marcia. Ma ciò è bastato per dare origine ad un rogo che ha reso l'aria irrespirabile e che avrebbe potuto creare danni seri data la vicinanza alla carreggiata. Tempestivo intervento di una camionetta della Protezione Civile, che ha spento l'incendio dando man forte ad alcuni residenti, giunti sul posto muniti di pala per placare le fiamme battendo ripetutamente sul terreno. Per fortuna in breve tempo le fiamme sono state domate. Ricordiamo che è importante evitare di gettare mozziconi di sigaretta ancora accesi ai bordi della carreggiata perché possono facilmente incendiare erba secca. [avw]

## Frana a San Rufo, la Regione stanZIA 200mila euro

[Redazione]

[INS::INS]SAN RUFO. Frana a San Rufo, la Regione Campania stanZIA circa 200mila euro. La strada statale 166 degli Alburni è ormai chiusa al traffico da una settimana, dopo la colata di fango e detriti che in parte è finita sulla carreggiata della Statale e in parte nel centro del paese. La frana è stata provocata da un violento nubifragio e dalla mancanza di vegetazione dovuta agli incendi che a luglio hanno mandato in fumo decine di ettari di macchia mediterranea. Nel pomeriggio di ieri, a fare un sopralluogo, è stato anche Franco Alfieri, capo della segreteria del presidente della Regione Vincenzo De Luca. Fonte: voce di strada [avw]

## Le montagne di Scala bruciano, manca l'acqua per spegnerle

[Redazione]

[INS::INS]Non si ferma la mano criminale dei piromani in Costiera Amalfitana. Dalle 22 circa di ieri sono tornate a bruciare le montagne di Scala, tra le località zona Fica Noce e Ceraso, già interessate dai roghi il 18 luglio scorso. A bruciare lecci e castagni, con le lingue di fuoco dalle alte fiamme che da stamani stanno avanzando verso la riserva naturale di Valle delle Ferriere. Attivo, per le operazioni di spegnimento da terra, il DOS (Direttore delle Operazioni di Spegnimento) che sta coordinando Carabinieri forestali, idraulici forestali della Comunità Montana e i volontari della Pubblica Assistenza Millenium Costa Amalfi intervenuti da valle delle Ferriere. Si attende arrivo provvidenziale di mezzi aerei, prima che le fiamme possano continuare a distruggere i nostri boschi. La situazione è preoccupante ci dice il sindaco di Scala nonché presidente della Comunità Montana dei Lattari Luigi Mansi che ha richiesto il celere intervento della Regione. Previsto intervento degli elicotteri Drago 50 ed L7. [avw]

## Capaccio, ordinata la chiusura al transito dei tracciati pedonali nella pineta

[Redazione]

[INS::INS]CAPACCIO. Ordinanza di chiusura al transito dei tracciati pedonali, di proprietà comunale, presenti nell'ambito della pineta, lungo la fascialitoranea di Capaccio Paestum. È stata emanata a seguito del sopralluogo congiunto eseguito in data 31/07/2017 dal Sindaco Franco Palumbo insieme ai funzionari designati dall'UOD Foreste di Salerno e ai tecnici forestali ambientali di fiducia dell'Ente. Il provvedimento si è reso necessario perché le piante adiacenti la strada, afflitte da necrosità verticale e in taluni casi danneggiate a seguito di incendi boschivi, possono rappresentare un pericolo per la pubblica e privata incolumità. A seguito dello stesso sopralluogo, inoltre, è emerso il rischio di possibili radicamenti per palese marciume radicale. Il recupero e la salvaguardia della pineta assumono un'importanza vitale per preservare il polmone verde del nostro territorio e per contribuire all'acrescita dell'economia turistica lungo tutta la fascia costiera. afferma il Sindaco di Capaccio Paestum, Franco Palumbo Abbiamo aree verdi e zone boschive che rendono Capaccio Paestum un anfiteatro naturale, da preservare ed difendere da tutti quei comportamenti dolosi o colposi che potrebbero metterlo a rischio. Il nostro compito, attraverso azioni come queste, è anche quello di diffondere sempre più tra i cittadini il culto, la tutela e amore per il territorio. [avw]

## 86enne finisce tra le fiamme, ustionato e trasportato al Cardarelli

[Redazione]

[INS::INS]FELITTO. A Felitto, nella Valle del Calore, un uomo di 86 anni è rimasto gravemente ustionato a causa di un incendio divampato in località Difesa Lombi. Alcuni residenti della zona, alla vista delle fiamme alte che stavano radendo al suolo la vegetazione, hanno allertato i Vigili del Fuoco di Vallo della Lucania e le squadre Antincendio della Comunità Montana Calore Salernitano. Giunti sul posto hanno trovato l'uomo avvolto dalle fiamme. Sulla dinamica dell'incidente indagano i carabinieri. L'uomo è stato trasportato in urgenza al centro Grandi Ustionati del Cardarelli di Napoli con un'ambulanza. [avw]

**- EMERGENZA INCENDI, SINDACO VIGGIANELLO: PIÙ CONTROLLI E TUTELA -***[Redazione]*

BAS Nel territorio di Viggianello, cuore del Pollino, non si placa emergenza incendi. Sono stati bruciati dalle fiamme ormai centinaia e centinaia di ettari di terreni con boscaglia e bassa vegetazione. Gli interventi dei giorni scorsi di vigili del fuoco, carabinieri, carabinieri forestali, volontari e protezione civile, non hanno fatto fermare le fiamme, nonostante i ripetuti voli con elicotteri ed elicotteri. Dell'emergenza incendi se ne è discusso anche presso la sede dell'Ente Parco, in una riunione in detta dall'Ente Parco su richiesta del sindaco di Viggianello Antonio Rizzo a cui erano presenti il presidente Pappaterra e l'attuale dirigente del CTA Carabinieri Forestali capitano dr.ssa Potenza, e tutti i sindaci dei comuni interessati dagli incendi in questa lunga estate. I presenti alla riunione si legge in una nota diffusa dal Comune di Viggianello - hanno convenuto sulla necessità di un incontro immediato ed urgente da svolgersi nella sede del parco a Rotonda alla presenza dei rispettivi Dipartimenti di Protezione Civile di Basilicata e Calabria, dei comandi provinciali di Potenza e Cosenza dei Vigili del Fuoco, del Comandante Regionale dei Carabinieri Forestali gen. Mustacchi, dell'Area Programma del Senese e di Calabria Verde, e dei Presidenti, o loro delegati, delle regioni di Basilicata e Calabria. Di questo incontro saranno portati a conoscenza anche i Prefetti di Potenza e Cosenza che coordinano le due unità di crisi costituite presso le rispettive Regioni. Il sindaco di Viggianello si ritiene soddisfatto di questo primo incontro ma sulla questione incendi vuole più controllo e maggiore tutela. Mai nella storia del paese di Viggianello, nemmeno nel 2007, si sono verificati incendi di queste dimensioni. Sono molto preoccupato se in futuro vi saranno altri incendi così come questo. Il territorio di Viggianello con oltre 120 kmq è uno dei più vasti comuni dell'area Pollino. Serve più controllo, più prevenzione e maggiori mezzi a disposizione per un'area così vasta ricadente tra le zone più belle e più turistiche del Parco Nazionale del Pollino. Lunedì 7 agosto vi sarà un nuovo incontro al fine di porre rimedio a questa lunga emergenza che ha colpito in modo drammatico tutto il Parco Nazionale del Pollino. bas 02

**- PITTELLA INCONTRA L'ASSOCIAZIONE "LA NUOVA CITTADELLA" -***[Redazione]*

.. AGR Per fare il punto sul programma di rigenerazione e riqualificazione urbana del quartiere dei prefabbricati di Bucaletto, il presidente della Regione, Marcello Pittella, ha incontrato questa mattina, in sala Verrastro, i rappresentanti dell'Associazione La Nuova Cittadella di Potenza. All'incontro hanno partecipato anche il sindaco del capoluogo, Dario De Luca, l'Amministratore unico dell'Ater di Potenza, Domenico Esposito, il direttore generale del Dipartimento Programmazione della Regione, Elio Manti, tecnici e funzionari di Comune e Regione. Il presidente Pittella ha assicurato che gli impegni assunti per giungere alla demolizione in tempi brevi di 150 prefabbricati, a fronte dei 500 al momento esistenti nella cittadella, saranno portati avanti con la massima celerità, attraverso atti deliberativi assunti tanto dalla Giunta regionale, quanto dall'Amministrazione municipale del capoluogo, con Ater impegnata a pubblicare, già nelle prossime settimane, un apposito regolamento per l'erogazione di contributi economici volti a sostenere l'autonoma sistemazione abitativa delle famiglie che si trasferiranno in altri quartieri della città. Oltre ad un contributo una tantum di 500 euro, i nuclei familiari che abbandoneranno i prefabbricati destinati alla demolizione, per trasferirsi in alloggi presi in fitto, riceveranno infatti un contributo mensile di 300 euro per le famiglie fino a due componenti e di 400 euro al mese per le famiglie composte da 3 persone e oltre. I fondi che saranno messi a disposizione dell'Ater di Potenza rivengono, in gran parte, dalla ex carta carburanti, finanziata con le royalties del petrolio. Nel calcolo di sostenibilità dell'impegno finanziario posto a carico dei singoli nuclei familiari nell'operazione di trasferimento, vanno poi ricompresi anche i circa 70 euro mensili che ovviamente essi non riconosceranno più al Comune di Potenza quale indennità di locazione del prefabbricato attualmente occupato. Il presidente Pittella, nel fare proprie alcune richieste dell'Associazione La Nuova Cittadella in materia di screening sanitario e di ulteriori sostegni nel trasferimento delle utenze di Acquedotto Lucano dai prefabbricati alle nuove case prese in fitto, ha ricordato che a seguito del protocollo di intesa sottoscritto ad agosto del 2016 tra Regione e Comune per la riqualificazione del quartiere di Bucaletto, sono oggi disponibili 18 milioni di euro rivenienti dal bando periferie che consentiranno di avviare a soluzione quella che, per certi versi, è stata definita una vergogna nazionale. La stretta collaborazione con il Comune di Potenza, da un lato, e Ater, dall'altro, ha concluso Pittella, ci mette nelle condizioni di ricucire una ferita che ancora oggi sanguina a distanza di quasi 37 anni dal terremoto del 1980. bas 02

## **- ALLUVIONI 2013,PROCEDURE PER RISTORO DANNI AD ATTIVITÀ ECONOMICHE -**

[Redazione]

BAS Sono state avviate le procedure per la presentazione delle domande di contributo per le attività economiche e produttive danneggiate dalle alluvioni di ottobre e dicembre 2013 e per la frana di Montescaglioso del 3 dicembre 2013. Con delibera del Consiglio dei ministri del 28 luglio 2016, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale del 6 agosto 2016, sono state definite le procedure per far fronte ai danni occorsi al patrimonio privato a seguito delle calamità naturali che si sono verificate tra il 2013 e il 2015 sul territorio della Basilicata, per le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza e completata la ricognizione dei fabbisogni. Possono presentare domanda per la concessione dei contributi i soggetti privati che hanno subito danni, già segnalati con le Schede Ricognizione del fabbisogno per il ripristino dei danni subiti dalle attività economiche e produttive. Nell'ordinanza del capo dipartimento della Protezione civile n. 387 del 23 agosto 2016 e Allegato 2 sono definiti, inoltre, i criteri per la determinazione e la concessione dei contributi, mentre nella delibera di giunta regionale n. 665 del 30 giugno 2017 è allegata la documentazione necessaria per presentare domanda. Tale documentazione è scaricabile anche dal sito ufficiale della Regione Basilicata [http://www.emergenza.regione.basilicata.it/emerg\\_alluv\\_2011/section.jsp?sec=100854](http://www.emergenza.regione.basilicata.it/emerg_alluv_2011/section.jsp?sec=100854) nella sezione Protezione Civile: Emergenze in Basilicata ed è disponibile presso l'Ufficio tecnico del Comune. Le domande dovranno essere presentate entro il 11 settembre presso il Comune in cui insiste territorialmente l'attività economica e produttiva danneggiata o distrutta, pena la decadenza dal contributo. bas 02



## PITTELLA INCONTRA L'ASSOCIAZIONE "LA NUOVA CITTADELLA"

[Redazione]

AGR Per fare il punto sul programma di rigenerazione e riqualificazione urbana del quartiere dei prefabbricati di Bucaletto, il presidente della Regione, Marcello Pittella, ha incontrato questa mattina, in sala Verrastro, i rappresentanti dell'Associazione La Nuova Cittadella di Potenza. All'incontro hanno partecipato anche il sindaco del capoluogo, Dario De Luca, Amministratore unico dell'Ater di Potenza, Domenico Esposito, il direttore generale del Dipartimento Programmazione della Regione, Elio Manti, tecnici e funzionari di Comune e Regione. Il presidente Pittella ha assicurato che gli impegni assunti per giungere alla demolizione in tempi brevi di 150 prefabbricati, a fronte dei 500 al momento esistenti nella cittadella, saranno portati avanti con la massima celerità, attraverso atti deliberativi assunti tanto dalla Giunta regionale, quanto dall'Amministrazione municipale del capoluogo, con Ater impegnata a pubblicare, già nelle prossime settimane, un apposito regolamento per erogazione di contributi economici volti a sostenere autonoma sistemazione abitative delle famiglie che si trasferiranno in altri quartieri della città. Oltre ad un contributo una tantum di 500 euro, i nuclei familiari che abbandoneranno i prefabbricati destinati alla demolizione, per trasferirsi in alloggi presi in fitto, riceveranno infatti un contributo mensile di 300 euro per le famiglie fino a due componenti e di 400 euro al mese per le famiglie composte da 3 persone e oltre. I fondi che saranno messi a disposizione dell'Ater di Potenza rivengono, in gran parte, dalla ex carta carburanti, finanziata con le royalties del petrolio. Nel calcolo di sostenibilità dell'impegno finanziario posto a carico dei singoli nuclei familiari nell'operazione di trasferimento, vanno poi ricompresi anche i circa 70 euro mensili che ovviamente essi non riconosceranno più al Comune di Potenza quale indennità di locazione del prefabbricato attualmente occupato. Il presidente Pittella, nel fare proprie alcune richieste dell'Associazione La Nuova Cittadella in materia di screening sanitario e di ulteriori sostegni nel trasferimento delle utenze di Acquedotto Lucano dai prefabbricati alle nuove case prese in fitto, ha ricordato che a seguito del protocollo di intesa sottoscritto ad agosto del 2016 tra Regione e Comune per la riqualificazione del quartiere di Bucaletto, sono oggi disponibili 18 milioni di euro rivenienti dal bando periferie che consentiranno di avviare a soluzione quella che, per certi versi, è stata definita una vergogna nazionale. La stretta collaborazione con il Comune di Potenza, da un lato, e Ater, dall'altro, ha concluso Pittella, ci mette nelle condizioni di ricucire una ferita che ancora oggi sanguina a distanza di quasi 37 anni dal terremoto del 1980. bas 02

## Decisioni della Giunta Regionale

[Redazione]

01/08/2017 - Nella seduta di oggi della Giunta regionale sono state approvate le seguenti delibere: **ISTITUZIONE DEL TAVOLO PERMANENTE DI PIANIFICAZIONE RISCHIO VULCANICO** La Giunta istituisce il Tavolo permanente di pianificazione del rischio vulcanico nell'area vesuviana e flegrea, con funzioni di indirizzo e raccordo tra i soggetti a vario titolo competenti, nonché di monitoraggio delle attività dei vari Piani da predisporre per fronteggiare i danni conseguenti ai vari fenomeni eruttivi delle aree a rischio. **APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO PROGRAMMA QUADRO AREA INTERNA ALTA IRPINIA** Lo schema di Accordo approvato è finalizzato al raggiungimento degli obiettivi della strategia d'area Regione Campania - Area Interna Alta Irpinia per un valore di 26 milioni di euro. **PROGRAMMA DI METANIZZAZIONE DEL CILENTO** Nell'ambito del Patto per lo Sviluppo della Regione Campania, la Giunta approva l'intervento strategico di metanizzazione del Cilento, per un valore di 50 milioni di euro. **COLLABORAZIONE CON CNR** Parte una collaborazione scientifica con il CNR per il monitoraggio degli incendi nella Terra dei Fuochi e nell'area vesuviana. **RICHIESTA DI DECLARATORIA DI ECCEZIONALITA' PER LE CONDIZIONI METEO AVVERSE DELLO SCORSO APRILE** Il Presidente Vincenzo De Luca chiede al Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali la declaratoria di eccezionalità delle gelate atmosferiche verificatesi in aprile 2017 nei territori delle province di Avellino, Caserta, Napoli, Salerno e dei Comuni di Pietravairano, Riardo e Roccamonfina, al fine di accedere agli interventi statali a disposizione per favorire la ripresa economica e produttiva delle imprese danneggiate. [Vai alla lista](#)

## Pittella incontra l'associazione "La nuova cittadella"

[Redazione]

02/08/2017 12:04 All'incontro in sala Verrastro hanno partecipato anche il sindaco De Luca e amministratore dell'Ater di Potenza Esposito. AGR Per fare il punto sul programma di rigenerazione e riqualificazione urbana del quartiere dei prefabbricati di Bucaletto, il presidente della Regione, Marcello Pittella, ha incontrato questa mattina, in sala Verrastro, i rappresentanti dell'Associazione La Nuova Cittadella di Potenza. All'incontro hanno partecipato anche il sindaco del capoluogo, Dario De Luca, Amministratore unico dell'Ater di Potenza, Domenico Esposito, il direttore generale del Dipartimento Programmazione della Regione, Elio Manti, tecnici e funzionari di Comune e Regione. Il presidente Pittella ha assicurato che gli impegni assunti per giungere alla demolizione in tempi brevi di 150 prefabbricati, a fronte dei 500 al momento esistenti nella cittadella, saranno portati avanti con la massima celerità, attraverso atti deliberativi assunti tanto dalla Giunta regionale, quanto dall'Amministrazione municipale del capoluogo, con Ater impegnata a pubblicare, già nelle prossime settimane, un apposito regolamento per erogazione di contributi economici volti a sostenere autonoma sistemazione abitative delle famiglie che si trasferiranno in altri quartieri della città. Oltre ad un contributo una tantum di 500 euro, i nuclei familiari che abbandoneranno i prefabbricati destinati alla demolizione, per trasferirsi in alloggi presi in fitto, riceveranno infatti un contributo mensile di 300 euro per le famiglie fino a due componenti e di 400 euro al mese per le famiglie composte da 3 persone e oltre. I fondi che saranno messi a disposizione dell'Ater di Potenza rivengono, in gran parte, dalla ex carta carburanti, finanziata con le royalties del petrolio. Nel calcolo di sostenibilità dell'impegno finanziario posto a carico dei singoli nuclei familiari nell'operazione di trasferimento, vanno poi ricompresi anche i circa 70 euro mensili che ovviamente essi non riconosceranno più al Comune di Potenza quale indennità di locazione del prefabbricato attualmente occupato. Il presidente Pittella, nel fare proprie alcune richieste dell'Associazione La Nuova Cittadella in materia di screening sanitario e di ulteriori sostegni nel trasferimento delle utenze di Acquedotto Lucano dai prefabbricati alle nuove case prese in fitto, ha ricordato che a seguito del protocollo di intesa sottoscritto ad agosto del 2016 tra Regione e Comune per la riqualificazione del quartiere di Bucaletto, sono oggi disponibili 18 milioni di euro rivenienti dal bando periferie che consentiranno di avviare a soluzione quella che, per certi versi, è stata definita una vergogna nazionale. La stretta collaborazione con il Comune di Potenza, da un lato, e Ater, dall'altro, ha concluso Pittella, ci mette nelle condizioni di ricucire una ferita che ancora oggi sanguina a distanza di quasi 37 anni dal terremoto del 1980. bas 02

## Incendio IIside, la Moronese presenta interrogazione e chiede interventi immediati

[Redazione]

Bellona (Caserta) -incendio all impianto ex IIside di Bellona dello scorso 11 luglio ha provocato disagi alla popolazione e ingenti danni all ambiente, dal momento che il rogo, andato avanti per giorni, ha rilasciato nell aria sostanze pericolose per la salute degli abitanti. Una situazione particolarmente grave che ha spinto la senatrice del M5S Vilma Moronese a presentare una interrogazione per chiedere azioni concrete al fine di tutelare la salute dei cittadini. Questa la nota giunta in redazione: Questa volta non finirà come se nulla fosse, i cittadini e il territorio hanno subito danni enormi, noi ci siamo impegnati affinché potessero essere messi nero su bianco, i nomi e cognomi di chi ha gestito, autorizzato e fatto affari sulla pelle della gente e dell ambiente lo afferma la portavoce del MoVimento 5 Stelle, Vilma Moronese membro della Commissione Ambiente del Senato della Repubblica, che ha depositato una delle più complesse e lunghe interrogazioni mai presentate. Nell interrogazione viene ricostruita dall inizio tutta la storia dello stabilimento di trattamento rifiuti di Bellona ILSIDE che andò a fuoco lo scorso 11 Luglio, e che ha bruciato per oltre 4 giorni intossicando i cittadini anche dei comuni limitrofi. La gravità dell incendio costrinse i Vigili del Fuoco a lavorare con ben 4 squadre per oltre 4 giorni, le fiamme e i fumi dell incendio furono poi domati soltanto con l'arrivo di un mezzo cingolato dei Vigili che dovette arrivare dalla Calabria per indisponibilità dello stesso in tutta la Campania. Ad oggi i Vigili del Fuoco sono ancora impegnati con una squadra ogni giorno per evitare lo sprigionamento dei fumi tossici dai cumuli di rifiuti che sono stati sotterrati e spenti per soffocamento. Questa volta sembra siano andati a fuoco anche i resti dei rifiuti combustibili dell incendio che coinvolse lo stabilimento nel 2012, rifiuti inceneriti mai rimossi dal sito: la loro presenza fu certificata da un sopralluogo del 2014 dell ARPAC. La stessa Agenzia Regionale per la protezione dell Ambiente ha scritto in un recente rapporto del 24 Luglio, che sono state riscontrate nell aria la presenza di benzene, formaldeide e acetaldeide, sostanze classificate come cancerogene di prima categoria, dovute all incendio dell ILSIDE. Il nostro interesse è che i cittadini abbiano risposte e giustizia, e che questa volta vengano anche risarciti. Abbiamo presentato un'interrogazione al Senato che è il frutto di un lavoro molto complesso, durato settimane, una mini inchiesta fatta su documentazione, acquisendo informazioni anche da banche dati, una sorta di operazione verità nel senso che tutti dobbiamo puntare in quella direzione per avere chiaro cosa è successo e come sia stato possibile affinché non si ripeta. Spero che i cittadini possano leggerla con attenzione per capire una volta per tutte come funziona il sistema, che per noi è ormai evidente spiega la Moronese che poi continua abbiamo tracciato le aziende risalendo sino ai proprietari che in un sistema di scatole cinesi fatto di aziende portate sempre a scioglimento cercano di occultarsi, effettuato una cronologia di tutti i documenti autorizzativi, dal 1987 ad oggi, denunciato il sistema con il quale vengono create probabilmente fittizie fidejussioni che gli permettono di partecipare agli appalti pubblici, grazie all incapacità o forse complicità delle istituzioni, che rilasciano autorizzazioni senza poi andare a verificarle nel tempo. Così i signori della munnezza la fanno franca puntualmente. Nell interrogazione del M5S la ditta ILSIDE è oggetto di una radiografica completa che porta alla luce anche gli ultimi proprietari, passando per le autorizzazioni che ricevette dall allora commissario Antonio Bassolino, alla famosa Jacorossi S.p.A. di Roma, ma ci sono anche le aziende di gestione rifiuti ESOGEST e GESIA, quest ultima coinvolta nello scorso giugno in una truffa sui rifiuti effettuata a danno dei comuni casertani di Bellona e Vitulazio, sino ad arrivare alla Interfidam, società di Milano che possiede al 98% la Kokio srl che aveva per ultima rilevato ILSIDE. Si parla anche del probabile conflitto di interesse che coinvolgerebbe l'avvocato Giovanni Nacca, legale della ditta ESOGEST che ricopre il ruolo di membro dell Osservatorio Regionale sui Rifiuti della Regione Campania, nominato recentemente dal Presidente di regione Vincenzo De Luca. Ci rivolgiamo con questa interrogazione ai Ministri dell Ambiente, della Salute e anche al Ministro dell Interno, dai quali pretendiamo risposte e azioni, soprattutto azioni fattive per i cittadini e per la loro tutela, noi non ci fermeremo, continueremo a chiedere e a denunciare sino a quando non arriveranno risposte e risultati per il territorio conclude la

Moronese.

## Il Pollino in fiamme bruciati già 300 ettari

[Pino Perciante]

VIGGIANELLO GRAVE SITUAZIONE TRA LE LOCALITÀ PRASTIO, TORNO, SERRA DELL'ABETE E TIMPA DEL DEMONIO Il Pollinofiamme bruciati già 300 ettari L'incendio è ancora attivo da domenica mattina PINO PERCIANTE VIGGIANELLO. Continua a bruciare il Pollino. Sotto tiroparticolare Viggianello dove fino alla tarda serata di ieri era ancora attivo il rogo sviluppatosi domenica mattina tra le località Prastio e Torno e poi, alimentato dal vento di scirocco, si è esteso sino a Serra dell'Abete e Timpa del Demonio, a 1400 metri di altitudine. Fino ad ora, le fiamme hanno bruciato circa 300 ettari di bosco. Ieri, sul posto sono intervenuti un canadair e un elicottero, mentre una colonna di fumo era visibile da ogni punto del paese, anche da San Severino lucano, dove i turisti scattano foto alla colonna di fuoco vista da lontano. Uno dei polmoni verdi di Viggianello brucia divorato da più focolai (una decina circa), molto probabilmente dolosi. Il sindaco, Antonio Rizzo, ha già denunciato una possibile strategia distruttiva che sta privando uno dei luoghi più belli d'Italia del suo polmone verde. Mai nella storia di Viggianello, nemmeno nel 2007, si sono verificati incendi di queste dimensioni. Sono molto preoccupato per il futuro vi saranno altri atti dolosi come questo. Il territorio di Viggianello con oltre 120 chilometri quadrati è uno dei più vasti comuni dell'area Pollino. Serve più controllo, più prevenzione e maggiori mezzi a disposizione per un'area così vasta ricadente tra le zone più belle e più turistiche del Parco Nazionale del Pollino, ha dichiarato il primo cittadino di Viggianello. Fiamme ieri anche a Francavilla, Castelsaraceno e tra Nemoli e Rivello. Intanto, in zona Pollino, gli ambientalisti insorgono contro la Regione che proprio in questi giorni ha autorizzato il prelievo di biomasse entro i confini lucani, rilasciando il nulla osta al trasporto del materiale legnoso verso la centrale del Mercure in filiera corta (70 km). Per gli ambientalisti il provvedimento "è uno schiaffo inaccettabile in un periodo di così evidente criticità per il patrimonio boschivo già decimato dagli incendi. Una decisione che mortifica e umilia chiunque abbia a cuore le sorti della regione e che creda nel senso di servizio che la politica, quella vera, dovrebbe avere". L'emergenza incendi riguarda non solo il Pollino ma diverse altre località della Basilicata dove si sono registrati ingenti danni al patrimonio boschivo, al punto che la Regione ha deciso di chiedere al governo lo stato di calamità. La sala operativa della protezione civile regionale ha gestito in questo periodo 71 interventi aerei per un totale di oltre 1.100 lanci di acqua mescolata a sostanze ritardanti.

-tit\_org-

## Risorse umane i Vigili del fuoco e le critiche rivolte all'ente Regione

[Redazione]

' AiittimAettii Risorse umane i Vigili del fuoco e le critiche rivolte ali ente Regione Le segreterie Cisl fns, Conapo, Confsal, Usb e Cgil di Basilicata apprendono, con stupore, l'awio della formazione di ulteriori e, a nostro umile parere, non necessari Direttori delle operazioni di spegnimento. La presenza in regione Basilicata di oltre 20 unità Dos, inquadrati nel Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, rendono il nostro territorio ampiamente dotato di tecnici idonei a coordinare le operazioni di spegnimento, anche in caso di utilizzo di mezzi aerei, di qualsiasi tipologia, dimensione o entità. Per l'attuale campagna estiva antincendio boschivo, la flotta aerea di Stato che, ricordiamolo, fa parte del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, è stata ulteriormente incrementata rispetto allo scorso anno. In particolare, per l'anno 2017, sono attivi, in tutta Italia, 16 velivoli Canadair CL415 e 4 elicotteri Erickson S64F, inoltre il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco ha messo a disposizione del Coau ulteriori 15. Necessario sarebbe, invece, rivedere la ripartizione degli investimenti sulle dotazioni di mezzi e strumenti idonei atti a fronteggiare, prevenire e ridurre i danni conseguenza dei numerosi e frequenti incendi. Insufficienti, in fatti, risultano i mezzi antincendio boschivo idonei per strade sterrate o dissestate, determinando, sovente, l'utilizzo improprio di mezzi dedicati al soccorso tecnico urgente, assolutamente non adeguate per le aree rurali prive di rete stradale frequentemente interessate dal fuoco. Totalmente e inspiegabilmente non prevista è l'attività antincendio boschivo dopo le ore 22, nonostante i gravi ed estesi roghi che hanno interessato, nelle ore notturne, decine di ettari di vegetazione agro di Miglionico, Pomarico ed altri comuni. Dalla riunione relativa al percorso di attuazione del D.lgs, 177/2016 in materia di lotta attiva agli incendi boschivi, tenutasi la scorsa settimana e presieduta dal Capo Dipartimento, alla presenza del Capo del Corpo, si è appreso che al 25 luglio 2017 gli incendi di vegetazione sono stati 47.000, 2033 interventi con i soli mezzi aerei del Corpo Nazionale, 45800 le squadre VV.F. intervenute (singoli interventi), un incremento, rispetto 2016, pari al 300%. In tale sede è stato anche comunicato un dato statistico, meritevole di riflessione, che prende in considerazione gli interventi espletati dalle squadre AIB regionali, risultati, fino ad oggi, pari al 10% circa degli interventi portati a termine dal Corpo Nazionale Vigili del Fuoco. Alla luce di questi dati, e di queste cifre, appare scontata la difficoltà in cui la Regione Basilicata si troverebbe senza il contributo attivo degli operatori del Corpo dei Vigili del Fuoco a cui è riconosciuto solo il 30% dell'intero importo stanziato per l'attività di contrasto agli incendi boschivi (oltre 2,4 milioni di euro in totale) a fronte di un'attività di contrasto pari a quasi ad oltre il 70 %. Carente e insufficiente appare anche la presenza di un solo operatore del C.n.v.v.f presso la sala operativa unificata permanente. Sia la Direttiva Pcm del 27 febbraio 2004 che la Opcm 3606/07 (Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri) chiariscono competenze e ruoli, indicando la Protezione Civile quale strumento Istituzionale di governo del territorio e assistenza logistica al soccorso, mentre spetta al Corpo dei Vigili del Fuoco l'esclusiva competenza della gestione del soccorso, essendo, tra l'altro, componente basilare del sistema di protezione civile nazionale. Inspiegabile appare questa fuga in avanti della struttura della Regione che non sembra riconoscere gli sforzi e i risultati che gli operatori dei Vigili del Fuoco hanno ottenuto in occasione delle recenti e impegnative emergenze, non ultima quella della neve, scongiurando vittime tra la popolazione, oltre al devastante incendio che ha colpito la fascia jonica, nella zona di Metaponto. Dalle schede di intervento inserite nei database dei Vigili del Fuoco risulta che in Basilicata, dal 20 Giugno al 31 luglio 2017, le squadre in servizio sono intervenute su un numero di 1347 eventi afferenti alla tipologia "Incendi di bosco, sterpaglie, colture"; di questi risulta che 620 interventi sono stati effettuati in provincia di Matera. Alla luce delle considerazioni sopra esposte ci si auspica, per il futuro prossimo, un più proficuo e concreto rapporto di collaborazione e interazione, insieme ad un opportuno coinvolgimento, considerati gli scenari di rischio che continuamente e frequentemente mettono a dura prova il sistema di soccorso della nostra Regione, costituito principalmente dai presidi del Corpo

Nazionale dei Vigili del Fuoco. LI Vigili del fuoco e la formazione -tit\_org- Risorse umane i Vigili del fuoco e le critiche rivolte all ente Regione



## **Fiamme in Irpinia, distrutti vigneti e coltivazioni: Vigili del Fuoco di tutta la provincia in azione**

[Redazione]

di Redazione 2 Agosto 2017, 18:04 0 commenti Fiamme in Irpinia, distrutti vigneti e coltivazioni: Vigili del Fuoco di tutta la provincia in azione [whatsapp] Le alte temperature che stanno interessando Avellino, e l'intera provincia, coincidono con numerosi incendi di bosco, sterpaglie e macchia mediterranea. I Vigili del Fuoco di Avellino, fin dalle prime ore di oggi 2 agosto, sono impegnati, per l'estinzione di questa tipologia di incendi. Le zone maggiormente interessate, sono Rocca San Felice, Frigento, Guardia Dei Lombardi e Lapio. Oltre alle squadre di terra sono impegnati anche mezzi aerei; purtroppo le fiamme hanno interessato diversi depositi agricoli situati nelle campagne, vigneti e colture. Le squadre della sede centrale di via Zigarelli, e delle cinque sedi distaccate, Grotta Minarda, Lioni, Bisaccia, Montella e Ariano Irpino, stanno effettuando un estenuante lavoro per arginare le fiamme.

## La scuola Cocchia è sicura, alunni in classe a settembre. Preziosi: "Con i soldi del tunnel avremmo realizzato 5 istituti"

[Redazione]

L'assessore ai lavori pubblici del comune di Avellino annuncia la riapertura per il nuovo anno scolastico: "Abbiamo lavorato per gli alunni e per Avellino. I disagi sono finiti di C.L. 2 Agosto 2017, 11:54 0 commenti La scuola Cocchia è sicura, alunni in classe a settembre. Preziosi: "Con i soldi del tunnel avremmo realizzato 5 istituti" [whatsapp] A poco più di un mese dal dissequestro della scuola Cocchia, il Gip Antonio Sicuranza ha rigettato l'appello della Procura della Repubblica di Avellino che chiedeva, attraverso i tecnici, ulteriori garanzie per la sicurezza dell'istituto che non rispetta i criteri di vulnerabilità sismica. Gli 850 alunni potranno tornare tra i banchi di Tuoro Cappuccini già a settembre. Notizia positiva per il Comune di Avellino che ha eseguito gli interventi necessari durante il periodo di sequestro dell'edificio avendone facoltà di utilizzo. "La scuola riaprirà a settembre per il nuovo anno scolastico" ha affermato l'assessore ai lavori pubblici Costantino Preziosi chesi è scusato a nome dell'amministrazione "c'è stato un disagio per alunni, genitori ed insegnanti suddivisi in tre plessi, alcuni anche decentrati come Valle e Rione Parco". Nessuna medaglia al petto per essere riusciti a far riaprire l'istituto della cui sicurezza non si era mai occupato nessuno "noi avevamo l'obiettivo di riapirla, oggi possiamo dire che la sicurezza è migliorata. Ce lo ha riconosciuto la magistratura, siamo soddisfatti, i tecnici a cui va un enorme merito hanno lavorato bene". Lavoro svolto in funzione della popolazione "il mio non è un tono trionfalistico, abbiamo portato a termine un lavoro per la cittadinanza e per gli alunni". L'assessore ai lavori pubblici, circa un mese fa, aveva lamentato solitudine politica sulla vicenda. Nessun consigliere e assessore, vice sindaco esclusa, ha manifestato solidarietà in questo periodo tenendosi ben lontano da una vicenda che tira in ballo diversi voti, e sulla quale si sta facendo campagna elettorale già da un anno "anche venerdì scorso eravamo da soli, io e il sindaco insieme ai tecnici. Mi ripeto, ci impegniamo quotidianamente per la città di Avellino". Le motivazioni del collegio giudicante che ha rigettato il ricorso della Procura saranno depositate entro la fine del mese, "ci era stato contestato lo sfondamento dei solai. Noi abbiamo eseguito i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria e siamo intervenuti anche laddove non c'era stato richiesto ma c'era un elevato rischio per la sicurezza. La scuola è migliorata sensibilmente sotto il profilo della sicurezza". Sull'iter giudiziario pende anche il pericolo di un ricorso in Cassazione della Procura della Repubblica che potrebbe nuovamente bloccare tutto ritenendola sismicamente non adeguato l'istituto "non è una valutazione che mi compete, spetta ai legali. La normativa è molto chiara, non c'è alcun rischio sismico. E' scritto chiaramente anche nel dispositivo che non ci sono altri obblighi oltre quello che abbiamo fatto". Critiche sono giunte a Palazzo di Città per aver investito nuovamente cifre importanti su Corso Vittorio Emanuele, circa 1 milione di euro negli ultimi sei anni (leggi qui), e non in sicurezza degli istituti scolastici "la mia posizione è stata sempre chiara, sfondiamo un cancello aperto. Non è stata fatta una buona programmazione in passato ed oggi paghiamo le conseguenze. Io penso al tunnel, un'idea folle. Quando sarà completato avremo speso circa 30 milioni di euro soldi utili per realizzare cinque edifici nuovi. Ultima modifica il Mercoledì, 02 Agosto 2017 13:08

## San Marco in Lamis: incendio, tre ragazzi rischiano di rimanere intrappolati. Li salvano i pompieri

[Redazione]

San Marco in Lamis: incendio, tre ragazzi rischiano di rimanere intrappolati. Li salvano i pompieri. Avevano costruito una capanna nella parte della montagna in preda alle fiamme. 2 agosto 2017 | Rubrica: Archivio, Attualità, Cronaca  
Tag: pompieri, San Marco in Lamis [INS::INS] Tre ragazzi, adolescenti, hanno rischiato di brutto. Erano nella capanna da loro costruita, nella zona di montagna di San Marco in Lamis andata a fuoco. Le fiamme si sono avvicinate pericolosamente e loro, per sfuggire, hanno invece sbagliato sentiero andando praticamente incontro al fuoco. Sono stati salvati dai pompieri. (foto home page: repertorio, non strettamente connessa alla notizia)